SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Presentazione

Informazioni generali

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	ECONOMIA AZIENDALE (IdSua:1630887)
Nome del corso in inglese	BUSINESS ADMINISTRATION
Classe	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/economia-aziendale
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	FOGGIA Via Romolo Caggese, n. 1 CAP 71121 (Cod.071024)
Codice interno all'Ateneo del Corso	1371^170^071024
Utenza sostenibile	250

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	12/02/2026 10:57

Data Ultimo aggiornamento RAD	30/06/2025 00:00

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TALIENTO Marco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Economia
Struttura didattica di riferimento	ECONOMIA (Dipartimento Legge 240) - ID: 14816

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.		DI BIASE	Antonio	GIUR-01/A	12/GIUR-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
2.		FIORE	Mariantonietta	AGRI-01/A	07/AGRI-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
3.		IANNUZZI	Enrica	ECON-07/A	13/ECON-07	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
4.		MARTIRADONNA	Angela	STAT-04/A	13/STAT-04	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	
5.		MILONE	Michele	ECON-06/A	13/ECON-06	PO - Professore Ordinario	1	
6.		PORCELLI	Giacomo	GIUR-01/A	12/GIUR-01	PO - Professore Ordinario	1	
7.		RUSSO	Massimo Alfonso	STAT-01/A	13/STAT-01	RU - Ricercatore confermato	1	
8.		SALVATORE	Fiorella Pia	ECON-06/A	13/ECON-06	RD - Ricercatore a t.d.- t.pieno (L. 79/2022)	1	

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
9.		TALIENTO	Marco	ECON-06/A	13/ECON-06	PO - Professore Ordinario	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Tipologia Tutor: DIDATTICO

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
AUGELLO	MATTEO		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
DE LUCA	ALESSIO PIO		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
KOLA	ILENIA		Tutor previsti dal regolamento ateneo
LISI	MARIA CONCETTA		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
MIGNOGNA	CIRO		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
PEDONE	GABRIELE		Tutor previsti dal regolamento ateneo
PETRUCCELLI	SALVATORE		Tutor previsti dal regolamento ateneo
SARCINA	AMOS CHRISTIAN		Tutor previsti dal regolamento ateneo
TRONCHETTI	ALBERTO		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
BIANCHI	Piervito		Docente di ruolo
SALVATORE	Fiorella Pia		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
DE FILIPPIS (TA)	ANNA
FIORE	MARIANTONIETTA
IANNUZZI	ENRICA
POPOLO	ROBERTO (studente)
RANA	ROBERTO
TALIENTO	MARCO (COORDINATORE)

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
VIGILANTE	ANTONIO	
DE SANTIS	GABRIELE	
MENNELLA	FEDERICO	
POPOLO	ROBERTO	

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

La mission del Corso triennale in 'Economia aziendale' (Business Administration / Management) L-18, attivato presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia, è quella di formare risorse in grado di governare i fenomeni, le conoscenze, le relazioni e le informazioni d'azienda, con competenze duttili e spendibili in svariati contesti economici e sociali dinamici e complessi — geografici/locali, nazionali e internazionali — anche alla luce delle trasformazioni di recente registrate e dei processi di transizione in atto a livello sistemico (politico-istituzionale, normativo, produttivo, tecnologico/digitale, ecologico, ecc.). I suoi obiettivi formativi specifici si sostanziano nella costruzione di conoscenze di governo economico ampie che consentano di operare, attraverso idonee categorie interpretative teoriche ed empiriche, in tutti i campi della gestione e dell'amministrazione aziendale. A tale scopo, è coniugata una solida preparazione nelle discipline aziendalistiche — declinate sia per aree funzionali (amministrazione e controllo, finanza, marketing, organizzazione, produzione e tecnologia) sia per classi di aziende di vari settori (manifatturiero, commerciale, dell'intermediazione finanziaria, dei servizi e della pubblica amministrazione/non profit) — con l'acquisizione di un'adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico connessi al governo economico delle aziende. Oggetto focale è l'Azienda quale fondamentale centro di produzione economica di beni e servizi, quindi di 'valore' finanziario e socio-ambientale, che opera in maniera responsabile e sostenibile. In questo quadro, le attività formative affini e integrative contribuiscono alla costruzione di conoscenze di governo ampie che contemplino le trasformazioni e i processi di transizione a livello sistemico, con particolare attenzione ai temi della responsabilità nella governance aziendale — non solo economico-finanziaria ma anche 'sostenibile' — da coniugare con i modelli di sviluppo dei business e delle organizzazioni nella prospettiva dell'innovazione e della tecnologia, della valutazione delle performance, dei rischi, delle interdipendenze relazionali e dell'impatto ambientale. I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (Dublino), prevedono che il laureato possegga adeguate conoscenze nelle materie economiche e aziendali, sappia utilizzare gli strumenti quantitativi e informatici principali, abbia adeguata padronanza dei principi dell'ordinamento giuridico e sia preparato ad affrontare le nuove sfide al governo delle aziende: i processi di terziarizzazione dell'economia, le nuove dinamiche strategiche e competitive, la net economy, le emergenti tendenze del reporting aziendale e i nuovi modelli organizzativi. È in grado, inoltre, di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano. Il laureato in Economia Aziendale conosce e sa affrontare a 360 gradi le attuali e complesse tematiche teorico-pratiche di gestione, organizzazione e controllo di imprese e altri enti. Possiede altresì le necessarie competenze trasversali: abilità relazionali e organizzative, capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e orale, competenze nella gestione dell'informazione e delle nuove tecnologie, attitudine al lavoro individuale e in gruppo, e un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, tenendo conto dei processi produttivi anche alla luce dell'innovazione digitale e degli impatti sull'ambiente di mercato, sociale e naturale. Il Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale non è a numero programmato locale. Tuttavia, è prevista la valutazione della preparazione iniziale dello studente mediante la somministrazione di un test di valutazione obbligatorio, da effettuarsi in forma scritta in modalità on line su piattaforma telematica (test non selettivo). Il corso si articola in due percorsi/indirizzi, tra i quali lo studente può scegliere in ragione delle proprie inclinazioni, valorizzando anche le istanze del mondo del lavoro: 1. 'Amministrazione delle Aziende/Management' (Business Economics & Management): orientato alla gestione delle funzioni aziendali, all'analisi dei fenomeni produttivi e alla governance d'impresa; 2. 'Economia e Professioni/Consulenza Aziendale' (Financial Reporting & Consulting Professionals): orientato alla professione economico-contabile, alla revisione legale e alla consulenza aziendale. In tutti i casi sono attivati tirocini presso aziende, studi ed enti pubblici e privati, locali e non, a integrazione del percorso accademico con esperienze dirette nel mondo del lavoro. Gli sbocchi professionali del laureato comprendono, tra gli altri: addetto, junior, assistente o quadro direttivo nelle funzioni di Amministrazione & Controllo e Corporate Governance; specialista della gestione aziendale nelle aree di produzione, marketing, finanza, organizzazione e sistema informativo-contabile; libero professionista iscritto all'Albo unificato dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (Sezione B); revisore legale dei conti e/o auditor; consulente dell'economia d'azienda; operatore bancario, analista finanziario, analista di mercato, e ulteriori figure sia tradizionali sia emergenti nell'ampio panorama del management e della consulenza d'impresa. https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/economia-aziendale

Progettazione del CdS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il Nucleo di Valutazione conferma il proprio parere positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici: • la corretta progettazione della proposta, tenuto conto del fatto che il Corso di Studio ha operato la modifica della sola prova finale, lasciando inalterata la sua struttura complessiva. Ciò è motivato dall'esigenza di prevedere forme più snelle attraverso le quali consentire lo svolgimento del momento conclusivo di un percorso triennale; • l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture a disposizione del corso, considerato che il rispetto dei requisiti è assicurato sia qualitativamente che numericamente. Relativamente alle strutture didattiche si è verificata una sostanziale adeguatezza, sia pure rilevata senza una metodica formalizzata; • la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, in considerazione del fatto che la graduale trasformazione del corso è avvenuta, nel tempo, in attuazione del programma di riqualificazione dell'offerta formativa di Dipartimento, maggiormente attenta alle esigenze rilevate tra gli operatori socio-economici del territorio, tenuto conto delle previsioni occupazionali.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

In data 20/10/2015, alle ore 16.00, presso l'Aula Magna del Dipartimento di Giurisprudenza, il Direttore del Dipartimento di Economia ha incontrato le Parti Sociali per la programmazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2016/2017.
Le Parti Sociali presenti erano: COONFCOOPERATIVE FOGGIA, ODEC LUCERA, WIDIBA, BANCA MEDIOLANUM, BANCA GENERALI, CGIL, CONSULENTI DEL LAVORO FOGGIA, COMUNE DI FOGGIA, CONFINDUSTRIA FOGGIA, CONFCOMMERCIO, CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA, CISL FOGGIA, CONFESERCENTI, COMUNE DI LESINA, GAL DAUNIARURALE, COMUNE DI S. NICANDRO G.CO, ODEC FOGGIA, CONFAGRICOLTURA
Il Direttore saluta i presenti e riferisce che scopo dell'incontro è quello di avviare un confronto tra l'Università e il territorio, infatti solo interagendo si possono raccogliere pareri utili ed indicazioni relative alle linee di programmazione ed alla valutazione ed implementazione dell'offerta formativa erogata e da progettare.
Il Prof. Taliento, referente del cds in Economia Aziendale, illustra il corso di laurea soffermandosi sugli obiettivi formativi, sugli sbocchi occupazionali e infine sui percorsi che caratterizzano il corso di laurea in Economia Aziendale. Il Prof. Taliento invita i presenti ad intervenire in quanto il loro feedback è un valore aggiunto che può consentire al Dipartimento di verificare se la propria offerta formativa sia adeguata alle richieste professionali del territorio.
Dopo la presentazione di carattere generale seguono alcuni interventi.
Molti dei soggetti presenti sottolineano l'utilità della formazione universitaria che, però, deve essere integrata con competenze specifiche professionali e competenze relative alla gestione delle risorse umane, quest'ultime, infatti, hanno un'incidenza notevole nei costi di un'azienda.
Il rappresentante della CONCOMMERCIO invita ad approfondire i temi legati alla programmazione comunitaria.
Infine, tutti i presenti ritengono che ci debba essere maggiore interazione tra l'Università e il mondo del lavoro.
L'incontro si è concluso con l'impegno, da parte del Dipartimento, visti i preziosi suggerimenti, ad un ulteriore condivisione dei temi sollevati da fissare per aprile 2016, in sede di progettazione della nuova offerta formativa.

Pdf inserito: Verbale delle Consultazioni

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

La consultazione delle parti interessate (P.I. o Stakeholders) al CdS in Economia Aziendale avviene in coerenza con la mission di Dipartimento e di Ateneo, con il sistema di assicurazione della qualità e con il processo aggiornato AVA delineato dall'ANVUR. In generale, è previsto che si svolgano periodicamente – di regola, almeno una volta l'anno – le consultazioni con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata per il CdS, tra attività formative e obiettivi si traduca in termini pratici. La periodicità delle consultazioni con le parti sociali, in particolare, è strutturata su due livelli complementari. A livello istituzionale, la consultazione generale delle parti interessate avviene con cadenza annuale e coinvolge in modo sinergico l'intero Dipartimento, garantendo una riflessione coordinata sulla totalità dell'offerta formativa. A livello di Corso di Studio, il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) e il Coordinatore si interfacciano sistematicamente con il Comitato di Indirizzo — organismo che esprime una rappresentanza qualificata di attori del mondo del lavoro e delle professioni. Tale Comitato è consultato direttamente, con cadenza almeno annuale, per verificare la coerenza del percorso formativo in Economia Aziendale con le competenze richieste dal mercato.
L'ascolto delle imprese, delle famiglie, degli studenti e più in generale di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattico-formativa, sono una componente essenziale della attività di programmazione universitaria. Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono analizzate e valutate da docenti, studenti e personale amministrativo a livello di CdS (oltre che di Dipartimento), determinando l'abbrivio della progettualità didattica e successiva implementazione/sviluppo.
Si precisa che sono applicate le "Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per le consultazioni delle parti interessate" (approvate dal PQA). L'incontro / ascolto, ovvero la consultazione periodica con le organizzazioni è, in quest'ottica, confermata un momento fondamentale; in aggiunta, ai fini dell'indagine sugli sbocchi professionali e occupazionali e fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro, utili sono gli studi di settore ed altre analisi su base documentale (avvalendosi in di varie fonti accreditate: Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere, ISTAT-Isfol, Almalaurea, ecc.) e l'arricchimento del tessuto delle relazioni col mondo del lavoro per lo svolgimento all'esterno di tirocini e gli esiti delle indagini sulla collocazione dei laureati nel mondo del lavoro.
Tutto ciò è dettagliato dall'allegato report di "Analisi della Domanda di Formazione" (pubblicato in evidenza sul sito) che riporta – fra numerose informazioni, studi di settore e surveys – anche una puntuale cronistoria commentata degli specifici incontri.
Altrettanto doveroso segnalare la presenza del "Comitato di indirizzo" in forza per il CdS in "Economia Aziendale":
Coordinamento: Presidente Gaq; Soggetti esterni: ODCEC (Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili): referente Presidente Ordine di Foggia. Confindustria: referenti Presidente Giovani Imprenditori – Foggia, e Delegato– Gruppo Tecnico Confindustria Europa. KPMG (referente Partner – Bari). Banca Popolare Pugliese: referente Direttore Generale - Lecce. Natuzzi: referente 'Chief Financial Officer' - CFO, Natuzzi-China - Santeramo in Colle / Beijing. Una cui rappresentanza viene peraltro coinvolta in momenti essenziali del processo di qualità quali il Monitoraggio annuale (SMA 2018-2024), il Rapporto di Riesame Ciclico (2018, 2022, 2024), la visita CEV/Anvur.
Focalizzando maggiormente l'attenzione sulle consultazioni annuali più recenti (segnatamente, dal 2020 in avanti), utili spunti sono anzitutto emersi nelle riunioni di ascolto degli ultimi anni (rinviando ai relativi verbale GAQ)..
Si noti che, sotto il profilo temporale, le consultazioni annuali in discorso si collocano nella finestra propedeutica alla prima fase di redazione e revisione della SUA-CdS (entro la fine dell'anno precedente o inizio anno nuovo). Tale tempistica garantisce che l'analisi dei fabbisogni formativi e la definizione di eventuali variazioni regolamentari avvengano previo confronto mirato con il Comitato di Indirizzo. Oltre a questa sessione programmata, il processo di Assicurazione della Qualità prevede la possibilità di ulteriori consultazioni straordinarie, attivate tempestivamente qualora si rilevino significativi mutamenti nelle dinamiche del mondo del lavoro o nuove istanze professionali che richiedano un aggiornamento o una manutenzione del piano di studio
Tra l'altro, dopo aver analizzato assieme e criticamente i punti di forza del CdS e le sue aree di miglioramento, ci si è prefissi – a seguito dell'ultima procedura di accreditamento che ha interessato il CdS – uno special Task: la profilazione degli sbocchi coniugata a una rivisitazione maggiormente chiara e ordinata, oltre che aggiornata, delle "funzioni" e "competenze" descritte per i profili in uscita stessi. Ciò ha determinato la redazione di un nuovo documento sintetico descrittore "Profili in uscita – CdS L-18 Economia Aziendale" (ad opera del GAQ realizzato alla luce dell'ascolto stakeholders /comitato d'indirizzo) con focus su Sbocchi occupazionali e profili professionali di riferimento.
I soggetti presenti han concordato nel declinare il Profilo generale di Esperto dell'Economia Aziendale nei tre seguenti primari "profili-esperto specifici":
1. PROFILO TECNICO ESPERTO IN GOVERNANCE / AMMINISTRAZIONE ECONOMICA / MANAGEMENT DELLE AZIENDE FOR PROFIT E NO PROFIT, PRIVATE E PUBBLICHE
2. PROFILO TECNICO ESPERTO IN RILEVAZIONI QUANTITATIVE / INFORMATIVA D'AZIENDA (EXPERTISE IN CONTROLLO ECONOMICO: ACCOUNTING, REPORTING E PERFORMANCE)
3. PROFILO TECNICO IN LIBERA PROFESSIONE ECONOMICO-AZIENDALE / CONSULTING
Dei tre profili specifici si sono delineate: funzioni in un contesto di lavoro; competenze associate alle funzioni; sbocchi occupazionali.
Ancora, l'Università di Foggia organizza periodicamente una consultazione territoriale dal titolo "Università è Territorio – Piano Strategico" (cfr. materiali

al link: https://www.unifg.it/universita-e-territorio
https://youtu.be/OvAPhQyXJBs ; sito https://www.unifg.it/it/universitaeterritorio. La consultazione è di grande utilità perché consente di confrontarsi con gli attori, imprenditori, manager, amministratori, enti ecc. che intervengono per verificare la corrispondenza degli obiettivi formativi alla domanda di formazione che emerge nel corso dei dibattiti. Nel 2020, a causa dell'emergenza pandemica-Covid, le consultazioni si sono svolte esclusivamente su piattaforma elettronica; successivamente – dopo la pandemia – sono tornate in presenza.
Una consultazione territoriale su vasta scala di dimensione dipartimentale è stata svolta nell'ottobre 2020, al fine di presentare le principali novità concernenti la Nuova Offerta Formativa, con il lancio di una nuova laurea triennale nella classe L-16. In breve, con tale evento, il Dipartimento di Economia si è posto in ascolto del Territorio per la riprogettazione della propria Offerta Formativa a partire dall'a.a. 2021-2022. Una seconda consultazione, più specificamente curvata sul CdS L-18, si è tenuta nel dicembre 2020. Gli argomenti han trattato: il follow-up Accreditamento periodico Anvur sul CdS; il nuovo Piano di studi biforcato su due percorsi con eliminazione del curriculum EGST; i topics di interesse per l'esecuzione pratica della nuova offerta formativa; il Covid-19. Si rinvia ad apposita verbalizzazione nell'area AQ CdS.
Più recenti consultazioni online sono datate novembre 2021 e 2022, in concomitanza all'approvazione delle rispettive SMA, congiuntamente al RRC quinquennale del 2022. Le principali tematiche toccate sono le competenze universitarie ricollegabili al PNRR e l'esigenza di un dottorato di ricerca su aspetti di sostenibilità, digitalizzazione, transizione ecologica e, più in generale, innovazione aziendale e crisi di impresa (anche alla luce della crisi energetica e da inflazione monetaria in corso). Si rinvia alla verbalizzazione disponibile nella suddetta area AQ.
Nell'ottobre 2023 si è proceduto con una ampia consultazione tornata finalmente in presenza presso l'Aula Magna Unifg, oltre alla consueta consultazione telematica per la SMA tenutasi nel mese di novembre. Nel settembre 2024 si è tenuta una nuova consultazione degli stakeholder in presenza (con partecipazione del Comitato d'indirizzo), svolta appena dopo il Welcome day per le matricole, presso l'Aula Magna V. Spada. Emerge preponderante la domanda – da parte delle PI – di sustainability – ESG (environmental, social, governance) da valorizzare nei percorsi di studio.
Successivamente (novembre/dicembre), i lavori hanno condotto alla realizzazione della SMA e del RRC 2024 (aggiornato in virtù della visita CEV tenutasi nel dicembre 2025). Tali lavori si sono aggiornati nel novembre 2025 in occasione della redazione della SMA 2025, in aggiunta alla consultazione dipartimentale – cui ha partecipato tra l'altro rappresentanza GAQ del cds – tenutasi il 20 maggio 2025 anche per varare il progetto di una nuova laurea magistrale in "Green and digital economy" (interclasse LM 56/76), pensato per consentire ai nostri laureati triennali un nuovo percorso dedicato ai temi della sostenibilità e della trasformazione digitale.
In conclusione, giova sottolineare che – in linea generale – tra le PI di recente consultate dal CdS si annoverano diverse imprese di respiro internazionale, quali: BDO, Eceplast e Natuzzi. La BDO (ex Mazars) è tra i principali network internazionali di revisione e di consulenza aziendale in Italia e nel mondo (un senior manager intervenendo anche durante la visita in loco CEV/ANVUR). La Eceplast produce e vende in tutta Europa imballaggi in plastica e carta per l'industria petrolchimica e automobilistica. La Natuzzi, proprietaria del notorio marchio Divani&Divani, si rimarca essere quotata in Borsa negli Stati Uniti d'America (NYSE: New York Stock Exchange). Ulteriori imprese di respiro internazionale sono presenti nel citato Comitato di indirizzo, come KPMG (che è una delle BIG FOUR mondiali in campo consulenziale d'azienda). Propizio l'inserimento nel 2022 nel CdI del delegato nazionale Confindustria – Gruppo Tecnico Europa (già Presidente di Confindustria Fg).
Una principale "buona pratica" da sviluppare – come da indicazioni delle P.I. consultate – è costantemente individuata nella continuativa implementazione di nuovi Tirocini con le Parti Interessate fruibili dal CdS e di Seminari mirati alla professionalizzazione, promuovendo il supporto degli stakeholders in vari interventi di accompagnamento al lavoro (quali Career Day - Recruiting day, seminari di orientamento al lavoro, workshop, video-CV, promozione di colloqui presso aziende, ecc.). Altre fonti dirette o indirette di consultazione rinvengono dai feedback sui tirocini (si vedano le opinioni sollecitate mediante il sottostante questionario) e nella lista convenzioni allegata (tra cui si sottolinea quella con l'ODCEC). Ed ulteriori segnalazioni rinvengono dall'implementazione delle attività di Alternanza Scuola/Lavoro o Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), di Stages e Job placement. In definitiva, il panel complessivo degli stakeholders può essere più estensivamente considerato alla luce delle P.I., della lista completa dei soggetti convenzionati per i tirocini / stage coerenti con le competenze in uscita, tra cui società con proiezione internazionale (Huffington Post, Ernst & Young, Borsa Italiana, Compass spa, Morningstar, PWC, Dasa Ragister ecc.); configurando il più ampio "Panel allargato" delle "Parti Interessate" al CdS.
Nel 2025 sono state altresì coinvolte le Scuole Superiori, avendo il Dipartimento di Economia organizzato la prima edizione delle Olimpiadi provinciali di Economia Aziendale, riscuotendo consensi tra studenti, famiglie e docenti.
Da quanto sopra deriva che i variegati stakeholders del CdS in Economia Aziendale sono organizzazioni rappresentative – a livello non solo locale e regionale, ma anche nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi e delle professioni.
Nel complesso, per un maggior dettaglio sulle varie attività segnalate e per approfondimenti, si rinvia ai link e sottostanti ed in specie al citato documento di "Analisi della Domanda di Formazione" redatto a cura del Coordinatore e del relativo GAQ per il CdS in Economia Aziendale, allegato in pdf.
Consultazioni annuali PI (verbali):
http://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/23-01-2017/allegato_consultazioni.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-03/verbale_comitato_di_indirizzo_26_11_13.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-03/questionari_stakeholder_-_.zip
https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/14-11-2017/verbale_evento_8_novembre_2017_dpto_economia_stakeholder.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-03/verbali_gaq_2017.zip
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-03/verbali_gaq_2018_2.zip
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-03/verbale_gaq_lt_ea_dicembre_2019.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-03/verbale%20GAQ%20del%204%20e%205%20dicembre%202020_0.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/202205/verbale%20GAQ%20LT%20EA_novembre%202021%20con%20SMA20_0.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2023-05/verbale-gaq-l18-novembre-2022.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2025-05/verbale%20GAQ%20LT%20EA_novembre%202024_Stakeholder%20Comitato%20Indirizzo.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2025-05/verbale%20GAQ%20LT%20EA_novembre%202024_Stakeholder%20Comitato%20Indirizzo.pdf
Consultazioni del Settembre/Novembre 2024 (contenuto nel verbale GAQ di novembre 2024, punti 3 e 4)
Consultazioni 2025:
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2026-05/verbale%20GAQ%20LT%20EA_novembre%202025.pdf
Sul sito è pubblicato altresì il RRC 2022 e il RRC 2024:
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2023-11/verbale%20GAQ%20LT%20EA_%20gennaio_bis%202023.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2025-05/verbale%20GAQ%20LT%20EA_dicembre%202024_con%20SMA%20e%20RRC%202024.pdf
Organizzazioni convenzionate con il Dipartimento per stage / tirocini (espressive del "Panel allargato" delle PI):
https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/09-07-2018/convenzioni_tirocini_curriculari_dipartimento_fino_ad_aprile_2017.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2025-03/Elenco%20convenzioni%20Economia%20agg.%20Marzo%202025.pdf
Ulteriori Organizzazioni convenzionate (con l'Ateneo) per stage / tirocini (espressive del "Panel allargato" delle PI):
https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/tirocini
Format questionari organizzazioni e studenti (riconosciuto quale best practice in Ateneo):
https://www.economia.unifg.it/it/studenti/tirocini/procedura-di-attivazione/procedura-di-attivazione-con-una-azienda-non
Analisi up-to-date soddisfazione tirocini:
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-03/opinioni_degli_studenti_2020_0.zip
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-03/opinioni_studenti_2021_0.zip
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-11/opinioni%20studenti%20settembre%202022_0.zip
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2023-11/opinioni%20studenti%202023_0.zip
Le opinioni 2024 e 2025 sono pubblicate in https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2024-12/Verbali_GAQ%202024.zip
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2025-11/opinioni%20studenti%202025_0.zip
Convenzioni rilevanti (tra cui quella professionalizzante con l'ODCEC – dottori commercialisti ed esperti contabili):
http://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/atti-e-documenti/convenzioni
http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/12-05-2016/convenzione_unifg_odcec.pdf
[Si osservi che il 28 gennaio 2020 è stata perfezionata una nuova Convenzione esecutiva]
Convenzione con l'ODCEC (2020)

https://www.odcecfoggia.it/files/CONVENZIONI/convenzione%20unifg.pdf
Relazioni Delegati Placement e PCTO:
https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/14-11-2017/relazione_job_placement_relazione_novembre_2017.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2024-04/RELAZIONE%20DEL%20DELEGATO%20AL%20JOB%20PLACEMENT%202021-2022.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2024-08/relazione%20-delegati-orientamento-e-placement-2023.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-03/relazione_tirocini_2018_0.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-03/relazione-tirocini-feb._2021_0.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2024-08/relazione%20-delegati-orientamento-e-placement-2023.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2025-04/Relazione%20Delegato%20PCTO%20Economia%202024%20%281%29_0.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2025-04/Relazione%20TM%20marzo%202025_new.pdf
Focus su Sbocchi occupazionali e Profili professionali in Uscita:
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-03/sbocchi_occupazionali%202020.pdf
Una panoramica a livello dipartimentale è offerta al seguente link:
https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/consultazioni-con-le-parti-sociali
Link:
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2025-07/Verbale%20della%20consultazione%20con%20le%20Parti%20Interessate_signed_signed_0.pdf

Pdf inserito: Analisi della Domanda di Formazione del CdS in Economia Aziendale 2026.pdf

Istituzione di più corsi nella classe

Gruppo di affinità
Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino

Coerentemente con la domanda di formazione più sotto riportata, il CdS triennale in Economia Aziendale si propone di fornire agli studenti una solida e ampia conoscenza delle discipline aziendalistiche, con precipuo riguardo agli elementi teorico-concettuali e alle tecniche a supporto del decision-making manageriale, tanto nelle diverse aree funzionali (amministrazione e controllo, finanza, marketing, organizzazione, produzione e tecnologia, supervisione della contabilità, ecc.), quanto per le variegate tipologie di aziende operanti in vari settori (manifatturiero, commerciale, dell'intermediazione finanziaria, dei servizi e della pubblica amministrazione/non profit, turistico).
In questa prospettiva, gli insegnamenti e l'impostazione della didattica son diretti a far acquisire agli studenti:
- solide conoscenze teorico-metodologiche di base su materie economiche, aziendali, quantitative (matematico-statistiche e informatiche) e giuridiche (istituti, contratti, procedure, tutele);
- ampie capacità di analisi e di interpretazione fenomenica e dei dati aziendali, di selezione delle informazioni rilevanti e di loro lettura critica, in un'ottica di formulazione e argomentazione di giudizi autonomi sul governo delle aziende;
- competenze tecniche per l'analisi/soluzione di problemi specifici in ambiti decisionali e operativi aziendali reali (con utilizzo selettivo dei concetti e delle tecniche appresi).

Il percorso formativo tracciato intende sviluppare le capacità di base per la comprensione, ovvero la gestione, dei fenomeni aziendali in contesti economici e sociali di rilievo. Esso non intende fornire esclusivamente una preparazione culturale; è altresì votato a formare e orientare lo studente nelle scelte future, consentendo l'accesso al mondo del lavoro, con conoscenze teorico-quantitative compatibili alle primarie competenze richieste dalle realtà aziendali o nel campo delle libere professioni, ma pure a livelli successivi di formazione primariamente via master di I livello o corsi di laurea magistrale (dopo di ché si segnalano i master di II livello e il concorso per il Dottorato di Ricerca) , sviluppando invero un approccio professionale alle problematiche aziendali di gestione, organizzazione e controllo nello specifico ambito di specializzazione prescelto, attraverso elementi di apprendimento avanzato sugli strumenti concettuali e di metodo che lo caratterizzano. Pertanto, il CdS si prefigge di fornire conoscenze generali ed applicate ad ampio spettro in tutti i settori della economia aziendale, propedeutiche sia al diretto ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni, sia alla prosecuzione della formazione universitaria.
Gli obiettivi formativi specifici, legati alle aree d'apprendimento e alle professionalità che s'intende determinare, delineati in termini di competenze economico-aziendali, struttura del percorso formativo e suoi indirizzi, sono definiti come di seguito riportato:
- trasferimento di adeguate conoscenze nelle materie economiche e aziendali, utilizzando i primari strumenti quantitativi (matematico-statistico) e informatici e assicurando una appropriata consapevolezza e padronanza relativamente a principi e istituti dell'ordinamento positivo (giuridico ed economico-contabile);
- fornire, nel campo delle discipline di studio, le conoscenze di base relative all'azienda, privata e pubblica, profit e non profit, alle nozioni di reddito e di capitale e ai profili professionali attinenti tanto alle aree direzionali (programmazione, organizzazione, controllo e leadership) quanto alle aree operational (produzione, marketing e vendite, finanza, contabilità e sicurezza);
- maturare adeguate conoscenze nel campo dell'amministrazione economica, degli investimenti e finanziamenti e del controllo delle aziende con particolare riguardo alla rilevazione delle operazioni, ordinarie e straordinarie, e alla formazione, analisi e revisione dei bilanci nei loro profili contabili, economici, civilistici e fiscali;
- preparare ad affrontare e gestire le nuove sfide al governo delle imprese (i processi di terziarizzazione dell'economia, le nuove dinamiche strategiche e competitive, la net economy, le emergenti tendenze del reporting aziendale, i nuovi modelli organizzativi - progrediti - delle imprese, le determinazioni del valore e delle performance aziendali).
I laureati dovrebbero possedere competenze generali e applicative facilmente integrabili/aggiornabili tramite l'esperienza operativa o la prosecuzione degli studi.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

A) Area di apprendimento focalizzata sul governo (gestione, organizzazione e controllo) dei sistemi aziendali.
Il laureato in Economia Aziendale deve essenzialmente possedere adeguate conoscenze nelle materie aziendalistiche ed essere capace di individuare e comprendere gli strumenti quantitativi con padronanza dei principi istituzionali e teoretici/qualitativi riferibili alla struttura (organizzazione, assetti, fattori produttivi) e al funzionamento (attività, funzioni, processi direzionali e operativi) del sistema-azienda variamente declinato.
B) Area di apprendimento degli istituti di economia generale ed applicata (economics)
Il laureato in Economia Aziendale deve possedere significative conoscenze nelle materie squisitamente economiche per interpretare gli strumenti fondamentali (segnatamente di analisi e sintesi “micro” e “macro”) con padronanza dei principi istituzionali dell'economia generale ed applicata (comportamenti degli agenti economici, allocazione delle risorse, equilibrio generale ecc.).
C) Area di apprendimento delle tecniche e dei metodi statistico-matematici
Il laureato in Economia Aziendale deve possedere adeguate conoscenze di geometria analitica, algebra lineare, funzioni, limiti di funzioni, calcolo integrale e differenziale, successioni e serie; come pure, di statistica, avvalendosi dei più opportuni software informatici di supporto. Tali conoscenze arricchiscono il bagaglio degli strumenti di computo numerico e quantitativi utili per la comprensione e misurazione dei fenomeni economico- aziendali.
D) Area di apprendimento degli istituti del diritto privato e pubblico
Il laureato in Economia Aziendale deve possedere adeguate conoscenze delle nozioni istituzionali del diritto privato, conoscendo altresì i principali istituti del diritto commerciale, specialmente nell'ambito del diritto societario; deve allo stesso modo acquisire le nozioni fondamentali del diritto pubblico e i principali concetti costituzionali e amministrativi; inoltre, conosce i principi cardine del diritto tributario.
Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lo studio personale guidato, lo studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate.
La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali.

A) Area di apprendimento focalizzata sul governo (gestione, organizzazione e controllo) dei sistemi aziendali.
Il laureato in Economia Aziendale possiede una visione unitaria e le conoscenze necessarie per analizzare concretamente le aziende di ogni tipo o classe o settore. Sa applicare le metodologie e gli strumenti volti a razionalizzare i processi di governo aziendale, strategico ed operativo, delle risorse produttive nell'ottica dell'economicità, efficienza ed efficacia, con riferimento a tutte le fasi del processo di trasformazione economico-tecnica. Sa come avviare e gestire un'azienda, creare o distribuire valore fra gli stakeholder, determinare il contributo nel network di appartenenza.
B) Area di apprendimento degli istituti di economia generale ed applicata (economics)
Il laureato in Economia Aziendale è capace di analizzare la razionalità delle scelte micro-economiche poste in essere da consumatori, imprese e altri agenti, ovvero le dinamiche macroeconomiche a livello di sistema (comprendendo le modalità diverse di intervento pubblico o privato nell'economia e sapendo applicare gli strumenti analitici per esaminare e valutare le diverse posizioni teoriche sviluppatesi nell'ambito della scienza economica propugnate a livello nazionale e internazionale). In particolare, sa declinare le suddette capacità anche con riferimento al contesto imprenditoriale territoriale e alle esigenze di rilancio o sviluppo locale.
C) Area di apprendimento delle tecniche e dei metodi statistico-matematici
Il laureato in Economia Aziendale conosce e opera attraverso strumenti informatici, matematici e statistici utili nella costruzione e nell'analisi di modelli e di problemi relativi alla scienza aziendale ed economica (segnatamente, con riguardo al governo delle aziende, sia in generale, sia in particolari sezioni quali la gestione delle scorte, dei titoli finanziari, dei fattori strumentali-strutturali, ecc.).
D) Area di apprendimento degli istituti del diritto privato e pubblico
Il laureato in Economia Aziendale è in grado di conoscere e applicare con proprietà di competenze terminologiche e logica giuridica (che gli permettano esprimere autonomamente i concetti ed affrontare le specifiche problematiche di rilievo per la gestione delle aziende) i principi e le norme che regolano i rapporti tra privati, gli istituti del diritto commerciale, gli istituti del diritto pubblico/costituzionale/amministrativo, nonché gli istituti dell'ambito tributario, sia a livello sostanziale, sia a livello procedimentale.
In conclusione, gli studenti del CdS - in linea generale - sanno applicare le suddette variegate competenze mettendole specialmente al servizio del governo dei sistemi aziendali.
Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni numeriche previste nell'ambito degli insegnamenti.
La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene principalmente attraverso esami orali, oltre che in occasione del tirocinio ed in fase di prova finale.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Il laureato in Economia Aziendale:
- è in grado di capire come i vari tipi di imprese, società, consorzi e aggruppamenti aziendali possano essere proficuamente utilizzati per l'esercizio dell'attività economica;
- è in grado di studiare le relazioni tra il sistema aziendale ed i mercati, visti come luogo da cui l'impresa reperisce le risorse necessarie all'investimento e da cui, allo stesso tempo, è giudicata e valutata nelle performance conseguite;
- possiede abilità di base per l'elaborazione dei dati economici e ragionieristici e il governo dell'informativa societaria (disclosure e comunicazione);
- ha le conoscenze necessarie ad inquadrare e risolvere i principali problemi della gestione aziendale attraverso l'impiego di adeguate metodologie di rilevazione contabile (in specie in partita doppia, ma anche industriale) e statistico-matematiche (applicate all'economia e segnatamente all'economia delle aziende, anche con strumenti informatici);
- sa esprimere precisi giudizi in ordine all'economicità, efficienza ed efficacia aziendale (di singole aziende ovvero di gruppi, ma anche di singole operazioni complesse quali le M&A, le trasformazioni, il risanamento delle imprese in crisi ecc.);
- è in grado di comprendere le specificità della figura dell'imprenditore nonché i vincoli e le opportunità posti dalla regolamentazione pubblica.
L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati con riferimento a vari insegnamenti, ma anche in occasione dell'attività di stage / tirocinio e tramite l'attività svolta per la preparazione della prova finale.
La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio si perfeziona tramite la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l'eventuale tirocinio e nell'attività assegnata in preparazione della specifica prova finale.

Il laureato in Economia Aziendale:
- sa analizzare, interpretare e quindi relazionare sinteticamente su un tema rilevante di proprio interesse, di interesse generale, ovvero manifestato da un determinato soggetto pubblico o privato, inerente alle tematiche del corso di studi;
- ha una conoscenza di base della lingua straniera (inglese) e, in particolare, la padronanza del linguaggio specialistico relativo alle materie segnatamente economico-aziendali.
Le abilità comunicative sono sviluppate specialmente in occasione delle attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate è prevista inoltre in occasione dello svolgimento del tirocinio-stage e tramite l'attività svolta dallo studente per la preparazione della prova finale e la discussione / presentazione (anche con l'ausilio informatico) della medesima.
La lingua inglese viene appresa tramite apposita attività formativa e verificata mediante le relative prove di idoneità.
Le varie capacità comunicazionali vertono anche sull'utilizzo di software d'uso comune (documenti elettronici di testo, fogli di calcolo, diapositive / slides ecc.).
Giova da ultimo evidenziare che l'abilità comunicativa del laureato consiste non solo nella produzione/trasmissione (in qualunque forma scelta) dell'informazione rilevante, ma anche nel feedback o retroazione informativa (sollecitazione e interpretazione della risposta del soggetto con cui si dialoga).

Il laureato in Economia Aziendale, in termini di learning skills, è un individuo abile nell'applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati sia per aggiornare e approfondire i contenuti studiati (anche in contesti professionali) sia per intraprendere studi successivi.
Learning skills generali e applicative in campo aziendalistico sono determinate, conseguite e corroborate progressivamente nel percorso formativo considerato nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e lavori di gruppo, all'attività svolta per la preparazione della prova finale.
La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente e la rielaborazione / produzione di informazioni significative e "materiali" (d'impatto), rilevanti ai fini delle decisioni economiche dei soggetti che si rapportano ai mercati ovvero alla soddisfazione dei bisogni umani in campo economico.
Viene valutata altresì la capacità di auto-apprendimento maturata anche durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale dietro la supervisione in specie del docente relatore.

Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata	Profilo Generico
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	I profili professionali formati con il corso di laurea triennale in Economia Aziendale appaiono particolarmente adatti alle imprese e agli enti che domandano figure da impiegare nelle funzioni amministrative e contabili nonché all'esercizio della professione economico-contabile come innovata con il decreto legislativo n. 139 del 2005. La figura è, dunque, rivolta sia al lavoro autonomo che dipendente (puntando primariamente al top o middle management della struttura aziendale). In particolare, il laureato potrà ricoprire i seguenti ruoli professionali: - Manager aziendale; - Auditor, interno ed esterno (consulente e revisore aziendale); - Esperto contabile (dopo il previsto praticantato di 18 mesi e il superamento del relativo esame di stato: il laureato potrà così iscriversi nell'Albo unificato dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili – Sezione B); - Revisore legale dei conti (dopo il previsto praticantato di 36 mesi e il superamento del relativo esame di idoneità professionale); - Addetto/quadro (fino a Responsabile) della funzione amministrazione e controllo in azienda; - Specialista della gestione, organizzazione e del controllo nelle imprese private e nelle aziende pubbliche; - Altro (infra). Ciascun ruolo professionale, che il laureato può ricoprire, richiede lo svolgimento di specifiche funzioni o attività. Il manager aziendale espleta funzioni gestionali superiori, di tipo direzionale, volte principalmente alla programmazione, organizzazione e controllo delle operazioni aziendali cui subordinare le diverse funzioni operative (produzione, commerciale, finanza, contabile, etc.). L'auditor si occupa dell'analisi della contabilità analitica e la stesura di report di gestione; ovvero delle attività di auditing aziendale, verificando l'efficacia delle procedure amministrative interne anche attraverso test di compliance, individuando le aree di rischio e formulando protocolli di comportamento e direttive aziendali. Il Revisore dei conti (external auditor contabile) supervisiona in secondo grado il sistema di controllo interno aziendale, ossia i conti e i documenti contabili (in tema di regolare tenuta della contabilità sociale, corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, corrispondenza del bilancio di esercizio e, ove redatto, del bilancio consolidato di gruppo, alle risultanze delle scritture e dei libri contabili, giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto, revisionati). Dette funzioni revisionali possono essere espletate con i doverosi riadattamenti anche con riferimento alla contabilità degli enti pubblici. L'Esperto contabile propriamente detto opera in qualità di libero professionista iscritto alla sezione B dell'Albo unico dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (previo praticantato triennale e

superamento dell'esame di Stato) e svolge le attività indicate dall'art. 1 del d.lgs. 139/2005 (commi 2 e 4), tra le quali:
- l'amministrazione e la liquidazione di aziende,
- la predisposizione di perizie e consulenze tecniche;
- la tenuta di libri contabili, fiscali e del lavoro;
- la predisposizione delle dichiarazioni tributarie e la cura degli adempimenti tributari;
- le verifiche dell'attendibilità di bilanci, di conti, di scritture delle imprese ed enti pubblici e privati;
- le ispezioni e revisioni amministrative;
- le funzioni di revisore nelle società commerciali, enti non commerciali ed enti pubblici;
- le funzioni di revisore o di componente di organi di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis c.c.

L'addetto/quadro della funzione amministrazione e controllo ricopre posizioni di lavoro subordinato – per l'appunto come addetto o quadro (il raggiungimento di quest'ultimo ruolo prevede alcuni anni di esperienza nel ruolo di addetto) – nell'ambito della funzione operativa di amministrazione e controllo delle aziende. Svolge mansioni che possono afferire al campo della contabilità generale, volte alla rilevazione in partita doppia dei fatti esterni di gestione e alla redazione del bilancio di esercizio di un'azienda o di un gruppo di aziende (bilancio consolidato), in forza delle regole nazionali (ma anche internazionali Ias/Ifrs). Tale figura professionale può, altresì, operare nel campo dell'analisi di bilancio per indici e per flussi e della contabilità analitica attraverso l'implementazione di consoni sistemi di determinazione del costo di prodotto. Ad un livello successivo di esperienza, si giunge al rango di Responsabile di funzione, ottenendo maggiori riconoscimenti e responsabilità.

Gli specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private svolgono attività connesse all'individuazione e alla gestione delle modalità di organizzazione, programmazione e controllo della produzione nelle aziende. A tal fine, lo specialista dispone di conoscenze adeguate delle discipline economiche-aziendali, sia per quanto concerne la strumentazione e modellizzazione teorica, sia per ciò che riguarda l'analisi economica applicata. Rientra in quest'ambito anche il controllo di gestione delle imprese e degli enti.

Tra le altre funzioni, si possono segnalare – ex multis – le attività consulenziali nel campo della gestione del rischio azienda, della valutazione d'azienda, della comunicazione aziendale e della responsabilità sociale e ambientale delle imprese e degli enti.

COMPETENZE

I principali ruoli professionali che il corso di studio in Economia Aziendale consente di ricoprire già nei primi anni di accesso al mondo del lavoro sono i seguenti (early employment):
- Auditor (o consulente in ambito revisionale);
- Addetto/quadro della funzione amministrazione e controllo;

	- Specialista / esperto della gestione e del controllo nelle imprese e negli enti; - Specialista / esperto in contabilità & bilancio e problemi strategici e finanziari (inclusa la valutazione delle performance), in commercio estero e internazionalizzazione d'impresa, ovvero in amministrazione degli intermediari finanziari (bancari e non); - infine, più estensivamente, consulente d'economia aziendale. Grazie alla formazione e all'esperienza, in tempi ragionevoli, è possibile raggiungere le posizioni apicali nelle organizzazioni produttive in senso ampio intese, fare carriera, ovvero collocarsi proficuamente nel mercato del lavoro autonomo.
Sbocchi occupazionali	In armonia con i diversi ruoli professionali che il laureato in Economia Aziendale può ricoprire, si possono in definitiva identificare i seguenti sbocchi occupazionali: - area amministrativa, gestionale e finanziaria all'interno di imprese ed enti pubblici (in qualità di dipendente o consulente); - aree di controllo di gestione all'interno di aziende private e pubbliche (in qualità di dipendente o consulente); - società di auditing nazionali ed internazionali (in qualità di collaboratore o dipendente o responsabile, prima junior, poi senior); - società di consulting nazionali ed internazionali (in qualità di collaboratore o dipendente o responsabile, prima junior , poi senior); - libera professione all'interno di studi individuali o associati.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.3.1.2.2	Economi e tesorieri
3.3.2.4.0	Periti, valutatori di rischio e liquidatori
3.3.2.6.1	Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti
3.3.3.4.0	Tecnici della vendita e della distribuzione
3.3.2.2.0	Tecnici del lavoro bancario
3.3.2.1.0	Tecnici della gestione finanziaria
3.3.3.5.0	Tecnici del marketing
3.3.2.5.0	Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate
3.3.1.2.1	Contabili
3.3.1.5.0	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo (titolo equiparato, in base alla vigente normativa). Inoltre, per l'accesso al corso di studio è richiesta un'adeguata preparazione propedeutica. Infatti, per assicurare la proficua frequenza negli studi di Economia Aziendale, i discenti devono possedere un buon livello di cultura generale preliminare, dimostrando capacità di ragionamento logico, comprensione dei testi in lingua italiana, conoscenze matematiche di base.
Pertanto, prima dell'inizio delle lezioni, viene effettuata la verifica del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso in oggetto. Il controllo che la verifica del possesso di conoscenze sia positiva viene effettuato dal Corso di studio (ovvero dal Dipartimento in cui il corso è incardinato), non essendo previste né consentite generiche prove di “autovalutazione” della preparazione iniziale demandate agli stessi studenti. Pertanto,le conoscenze per accedere al Corso sono verificate attraverso test (o altra prova equiparata ritenuta idonea) costituendo all'uopo una commissione esaminatrice e, comunque, con modalità stabilite con delibera dipartimentale. I punteggi conseguiti consentiranno la formazione di una graduatoria basata sulle conoscenze preliminari dimostrate dagli studenti. La verifica delle conoscenze possedute non tiene in considerazione mere motivazioni, abilità e/o valutazioni psico-attitudinali.
Inoltre, saranno assegnati – in caso di non superamento pienamente positivo della anzidetta verifica, ossia appurata l'esistenza di lacune da colmare – alcuni debiti o obblighi formativi aggiuntivi (noti con l'acronimo OFA) da soddisfare, nel primo anno di corso. La verifica dell'assolvimento OFA consiste nel superare con profitto alcuni esami (di base o caratterizzanti) per un numero minimo di CFU ed entro un termine temporale stabiliti dal Dipartimento.

Modalità di ammissione

La valutazione della preparazione iniziale dello studente avviene mediante la somministrazione di un test di valutazione obbligatorio, che è previsto in forma scritta.
Si tratta di un test di valutazione non selettivo che si tiene a settembre (è prevista una seconda tornata a dicembre, per garantire agli studenti due finestre temporali per poter partecipare al test).
Poiché il Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale non è a numero programmato locale, il test non rappresenta un vero e proprio concorso per l'accesso allo stesso. Si tiene prima dell'inizio delle attività didattiche.
Più in particolare, è previsto che la prova di ammissione consista nella soluzione di quesiti a risposta multipla T.V.P.I. (Test di Valutazione della Preparazione Iniziale). Si tratta di una prova non selettiva, non precludendo l'immatricolazione, ma il suo superamento è obbligatorio per completare l'iscrizione. Il test si svolge online sulla piattaforma telematica di Ateneo e consiste in un questionario a risposta multipla articolato in 40 quesiti, di cui 20 quesiti di matematica; 10 quesiti di logica: e 10 di comprensione verbale. Ogni domanda avrà almeno 4 alternative di risposta, di cui una sola esatta.
In caso di accertate lacune ovvero di valutazione non positiva del test svolto, l'iscrizione non viene di per sé o necessariamente preclusa; tuttavia, lo studente che dovesse risultare ammesso dovrà assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) mediante le modalità programmate ed entro le scadenze stabilite dal Dipartimento di afferenza. In particolare, per il Dipartimento di Economia si prevede che il superamento il test, con mancata attribuzione di OFA è necessario rispondere correttamente ad almeno 10 domande su 20 nella sezione di Matematica. Ogni risposta esatta vale 1 punto, mentre gli errori non comportano penalità. Le sezioni di Logica e Comprensione verbale non concorrono all'assegnazione del debito.
Le attività propedeutiche e le modalità di recupero formativo (ai sensi dell'art. 6, comma 1, DM 270/04) vengono indicate sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo.
Si suggerisce l’attenta consultazione della pagina web linkata in calce, ricca di informazioni, istruzioni, syllabus (programma) e simulazioni.
Di seguito alcune precisazioni sulle modalità tecniche.
SYLLABI
Logica e Comprensione verbale
Le domande di Logica e di Comprensione Verbale sono volte a saggiare le attitudini dei candidati piuttosto che accertare acquisizioni raggiunte negli studi superiori. Esse non richiedono, quindi, una specifica preparazione preliminare.
Matematica
Proprietà e operazioni sui numeri (interi, razionali, reali). Valore assoluto. Polinomi (operazioni, decomposizione in fattori). Equazioni e disequazioni algebriche di primo e secondo grado o ad esse riducibili. Potenze e radici. Esponenziali e logaritmi. Calcoli con l’uso dei logaritmi. Equazioni e disequazioni razionali fratte, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali. Calcolo letterale. Risoluzione pratica di semplici Sistemi lineari. Coordinate cartesiane. Equazione della retta e di semplici luoghi geometrici (parabola, circonferenza, iperbole, ellisse). Geometria elementare piana: angoli, perimetri e aree. Grafici di funzioni elementari.
PREPARARSI AL TEST
Nella pagina web del Dipartimento di Economia sono disponibili le informazioni su come prepararsi alla Test e sono presenti esempi di Test di Valutazione degli anni precedenti.
Nella pagina web del Consorzio CISIA (www.cisiaonline.it) è possibile accedere a sessioni di allenamento consultabili on-line attraverso guide con le soluzioni ed i commenti dei redattori.
MODALITA’ DI RECUPERO
In conclusione, gli studenti 'ammessi con obbligo di recupero' devono colmare il debito formativo secondo le seguenti modalità:
1) Frequenza dei corsi MOOC (Massive Open Online Courses) con la piattaforma Eudopen (http://eduopen.org/):
- Matematica per principianti: Insiemi e operazioni elementari è raggiungibile a questo indirizzo: https://learn.eduopen.org/eduopen/course_details.php?courseid=38
- Precorso di Matematica Generale: Equazioni e Disequazioni è raggiungibile a questo indirizzo: https://learn.eduopen.org/eduopen/course_details.php?courseid=142
Gli studenti, alla fine dei corsi, devono consegnare i certificati di partecipazione, uno per ogni corso seguito, presso la Segreteria Studenti.
Oltre alla frequenza dei corsi MOOC e del menzionato corso on-line su “Logica e comprensione del testo”, i “debiti formativi” dovranno essere recuperati mediante il superamento al primo anno accademico di almeno uno tra gli esami più avanti specificati.
2) Sono consigliati, inoltre, incontri programmati con i tutor disciplinari (in Economia Aziendale e Matematica).
Va precisato che, nell’ipotesi in cui gli studenti denotino “debiti formativi” (ossia lacune formative nella propria preparazione iniziale), dovranno recuperarli, in aggiunta alla procedura già prevista ai suddetti punti 1) e 2), mediante il superamento al primo anno accademico per la LT in Economia Aziendale di almeno uno tra i seguenti esami: Economia Aziendale, Statistica, o Matematica Generale.

Link: https://www.economia.unifg.it/it/corsi/corsi-di-laurea/test-di-valutazione-della-preparazione-iniziale-tvpi-e-obblighi-formativi

Caratteristiche della prova finale

La prova finale ha il compito di completare il percorso formativo svolto dallo studente consentendo di perfezionare le sue competenze in termini di conoscenze, capacità di applicare le conoscenze, sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio, mediante la redazione e discussione di un elaborato scritto concernente una delle discipline impartite nel Corso di laurea (ricompresa nel particolare percorso formativo seguito tra gli indirizzi possibili e le aree di apprendimento più sopra descritte, cui si fa rinvio).

Modalità di svolgimento della prova finale

La laurea in Economia aziendale si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), la quale consiste nella redazione e nella discussione - di fronte ad una commissione / organo collegiale composta dal docente relatore e da altro docente di settore almeno affine a quello del relatore - di un elaborato scritto su un argomento riguardante, in linea generale, in modo diretto ovvero indiretto, il governo economico degli istituti aziendali osservato in una delle loro fasi di vita, alla luce delle aree di apprendimento già descritte.
Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:
- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- aver effettuato il tirocinio presso una struttura universitaria o altri Enti pubblici o privati.
La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti secondo le modalità e i termini stabiliti dall'Ateneo e le regole del Dipartimento.
Lo studente può chiedere l'assegnazione della tesi di laurea in Economia Aziendale a qualsiasi docente strutturato presso il dipartimento di Economia o altro docente titolare, anche in passato, di un insegnamento facente parte del proprio percorso formativo. A tutela dello studente e in linea con i requisiti di AQ, il Corso di Studio prevede una procedura residuale per l'assegnazione della tesi: in assenza di un accordo autonomo con un docente, il Direttore di Dipartimento interviene d'ufficio, su istanza scritta dello studente, individuando il relatore idoneo previa consultazione dei referenti didattici. Una volta individuato il docente relatore, quest'ultimo avrà il compito di guidare il laureando nel lavoro di ricerca e di studio teorico e/o applicato coordinando le annesse attività formative necessarie. La dissertazione della tesi approvata dal relatore, può espletarsi illustrando il lavoro, in lingua italiana (ovvero su motivata richiesta in lingua inglese), anche mediante l'ausilio di diapositive elettroniche o altra forma di presentazione da parte dello studente.
La procedura di assegnazione e validazione tesi avviene su Esse3 (come da tutorial): https://www.youtube.com/watch?v=U8TkkLCJPxo e https://youtu.be/pBoj_MTeCAM
Il docente relatore provvederà all'approvazione del processo tesi e solo dopo si potrà procedere al lavoro di stesura. L'assegnazione è prevista almeno 3 mesi prima dell'inizio della seduta di Laurea, allorquando verrà discussa la tesi assegnata e prodotta. Quello dei 3 mesi è l'unico vincolo procedurale in piattaforma Esse3, utile a consentire il corretto svolgimento delle fasi burocratiche di controllo, approvazione e caricamento dell'elaborato.
La prova finale è un'importante occasione per lo studente ed ha il compito di completare il percorso formativo svolto dallo stesso pur senza pretendere una particolare ovvero eccessiva originalità, com'è il caso della tesi di taglio compilativo, consentendogli di perfezionare le competenze in termini di conoscenze, capacità di applicare le conoscenze, sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio.
La prova finale fa maturare allo studente n. 3 CFU e pertanto il tempo effettivamente da impiegare per la preparazione come lavoro individuale è commisurato a tale numero di crediti (totale 75 ore). In particolare, In conformità al Regolamento per la Prova Finale dei Corsi di Laurea Triennali del Dipartimento di Economia, l'elaborato richiesto per il conseguimento del titolo si configura esclusivamente come una tesi di taglio compilativo. Tale modalità è coerente con i 3 CFU assegnati alla prova, che corrispondono a un carico di lavoro individuale stimato in 75 ore totali. L'obiettivo della prova non risiede nella produzione di un lavoro sperimentale o di assoluta originalità empirica, bensì nel consentire allo studente di perfezionare le proprie competenze metodologiche, l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative attraverso la rielaborazione critica della letteratura scientifica di riferimento. Coerentemente con tale impostazione, la tempistica di attivazione della procedura su Unifg ESSE3 è fissata uniformemente a un minimo di 3 mesi prima della seduta per tutti i candidati.
Altresì, il Dipartimento ha già stabilito che:
- La richiesta dell'assegnazione della tesi può essere presentata se lo studente ha conseguito almeno 120 CFU.
- L'elaborato finale è discusso davanti ad una Commissione tecnica relativa all'insegnamento nel quale la tesi è stata richiesta. La Commissione tecnica è composta dal relatore e da un altro docente dello stesso settore o settore affine del relatore. La Commissione tecnica attribuisce da zero a 6 punti all'elaborato finale.
- L'elaborato finale non supera di regola le 50 cartelle (ognuna orientativamente composta da 40 righe).
- La Commissione di laurea in sede di proclamazione attribuisce il voto finale in centodecimi e all'unanimità può concedere la lode.
Ulteriori dettagli sono rinvenibili sul sito web, sezione Area studenti - Come laurearsi, all'url più sotto riportato.
Sono previste norme agevolative per la Doppia Carriera Studente/Atleta.
Nel 2020 sono state inserite regole agevolative che consentono a tutti, ai fini del computo della media, l'eliminazione dell'esame con il voto più basso (e in compresenza di esami di pari voto, l'esame con il numero di crediti maggiore).
Si sono poi modificate le procedure previste dal regolamento precedentemente vigente per adeguarle allo stato di emergenza COVID19. Dal 2020/21 vale il Regolamento riferito in calce, cui si fa rinvio.
Si evidenzia che, conseguita la laurea, ad integrazione dell'attestazione della laurea in "Economia aziendale", viene rilasciato un certificato supplementare della carriera dello studente detto "diploma supplement", redatto in italiano e in inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Eventuali crediti acquisiti dallo studente, oltre il limite di 180, in discipline a scelta libera dello studente, saranno ivi riportati.
Punteggio di laurea.
Il punteggio base, con il quale lo studente viene ammesso alla prova finale, è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto. Prima della conversione in centodecimi della sommatoria dei voti, viene eliminato l'esame con il voto più basso e, in presenza di esami di pari voto, l'esame con il numero di CFU maggiore. La Commissione di laurea può attribuire un ulteriore punteggio da un minimo di 1 ad un massimo di 10 punti. A tal fine possono essere attribuiti fino a 6 punti per la prova finale e fino a 4 punti per gli elementi curriculari (carriera universitaria, internazionalizzazione ed eventuali meriti sportivi).
Ogni ulteriore informazione è presente al link del portale istituzionale https://www.economia.unifg.it/it/studenti/laurearsi
Regolamento di riferimento per le lauree triennali:
https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2022-04/regolamento-prova-finale-corsi-triennali.pdf

Parte Tabellare

Attività di base

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito

Discipline Economiche	ECON-01/A Economia politica	8	8	8
Discipline Aziendali	ECON-06/A Economia aziendale	8	8	8
Discipline Statistiche e Matematiche	STAT-04/A Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8	8	6
Discipline Giuridiche	GIUR-01/A Diritto privato GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	18	18	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 28)*:		-		

Totale Attività di base	42 - 42

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline Aziendali	ECON-06/A Economia aziendale ECON-07/A Economia e gestione delle imprese ECON-09/B Economia degli intermediari finanziari ECON-10/A Scienze merceologiche	38	40	32
Discipline Economiche	ECON-01/A Economia politica ECON-02/A Politica economica ECON-04/A Economia applicata	8	16	8
Discipline Quantitative	STAT-01/A Statistica STAT-04/A Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	16	16	10
Discipline Giuridiche	GIUR-02/A Diritto commerciale GIUR-04/A Diritto del lavoro GIUR-08/A Diritto tributario	16	24	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo *(minimo da D.M. 62)*:		-		

Totale Attività caratterizzanti	78 - 96

Attività affini

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		18	31	18

Totale Attività affini	18 - 31

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Le attività formative affini/integrative, poste a completamento delle attività di base e caratterizzanti, vertono su argomenti e metodi/strumenti innovativi focalizzati su temi specifici del governo aziendale, legati alle moderne teorie, regole e prassi anche internazionali. È enfatizzato, soprattutto, il criterio della responsabilità del governo aziendale, non solo economico-finanziaria
ma anche “sostenibile”, da coniugare con i modelli di sviluppo dei business e delle organizzazioni nella prospettiva dell’innovazione e della tecnologia, oltre che della valutazione delle performance, dei rischi, delle interdipendenze relazionali e dell’impatto ambientale. Ponendosi in rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi primari del corso, le attività collaborano – anche sul piano della realizzazione dei più generali target economico-culturali che tengano conto delle trasformazioni e dei processi di transizione a livello sistemico (politico-istituzionale, normativo, imprenditoriale, produttivo, tecnologico/digitale, ecologico, ecc.) – alla costruzione e l’affinamento
di conoscenze di governo ampie che consentano al laureato di meglio operare, attraverso adeguate categorie interpretative (teoretiche ed empiriche), nei vari campi della gestione, dell'amministrazione, della professione manageriale ed economico-contabile e della consulenza aziendale.

Altre attività

Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche	5	5
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			

Totale Altre attività	28 - 28

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività

Raggruppamento settori

Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	166 - 197
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	12

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Curriculum: AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE/MANAGEMENT ▼ — Codice Interno Ateneo: 1371^270^071024

Curriculum: ECONOMIA E PROFESSIONI/CONSULENZA AZIENDALE ▼ — Codice Interno Ateneo: 1371^140^071024

Offerta Didattica Programmata

Curriculum: AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE/MANAGEMENT

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline Economiche	ECON-01/A Economia politica *ISTITUZIONI DI ECONOMIA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	8	8 - 8 **CFU min 8**
Discipline Aziendali	ECON-06/A Economia aziendale *ECONOMIA AZIENDALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	8	8 - 8 **CFU min 8**
Discipline Statistiche e Matematiche	STAT-04/A Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie *MATEMATICA GENERALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	8	8 - 8 **CFU min 6**
Discipline Giuridiche	GIUR-01/A Diritto privato *ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl* *DIRITTO DEI CONTRATTI DELL'IMPRESA (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	18	18	18 - 18 **CFU min 6**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 28)**			
Totale Attività di base			42	42 - 42

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline Aziendali	ECON-06/A Economia aziendale *BILANCIO (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	40	40	38 - 40 **CFU min 32**

	ECON-07/A Economia e gestione delle imprese *ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* *MARKETING (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* ECON-09/B Economia degli intermediari finanziari *ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* ECON-10/A Scienze merceologiche *MERCEOLOGIA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*			
Discipline Economiche	ECON-04/A Economia applicata *ECONOMIA DELLA CONCORRENZA E REGOLAZIONE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	8	8 - 16 **CFU min 8**
Discipline Quantitative	STAT-01/A Statistica *STATISTICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* STAT-04/A Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie *MATEMATICA PER L'ECONOMIA E LA FINANZA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	16	16	16 - 16 **CFU min 10**
Discipline Giuridiche	GIUR-02/A Diritto commerciale *DIRITTO DELL'IMPRESA E DELLE SOCIETA' (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* *DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	16	16	16 - 24 **CFU min 12**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 62)**			
Totale Attività caratterizzanti			80	78 - 96

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale *ECONOMIA CIVILE, ECOLOGIA INTEGRALE E SVILUPPO SOSTENIBILE (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl* ECON-06/A Economia aziendale *ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (3 anno) - 8 CFU - semestrale* *PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE (3 anno) - 8 CFU - semestrale* ECON-08/A Organizzazione aziendale *ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* GEOG-01/B Geografia economico-politica *GEOGRAFIA DELL'IMPRESA E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl*	38	30	18 - 31 **CFU min 18**

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -			
Totale Attività affini		30	18 - 31

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	5	5 - 5
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		28	28 - 28

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: *AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE/MANAGEMENT*	180	166 - 197

Curriculum: ECONOMIA E PROFESSIONI/CONSULENZA AZIENDALE

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline Economiche	ECON-01/A Economia politica *ISTITUZIONI DI ECONOMIA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	8	8 - 8 **CFU min 8**
Discipline Aziendali	ECON-06/A Economia aziendale *ECONOMIA AZIENDALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	8	8 - 8 **CFU min 8**
Discipline Statistiche e Matematiche	STAT-04/A Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie *MATEMATICA GENERALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	8	8 - 8 **CFU min 6**
Discipline Giuridiche	GIUR-01/A Diritto privato *ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl* *DIRITTO DEI CONTRATTI DELL'IMPRESA (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	18	18	18 - 18 **CFU min 6**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 28)**				
Totale Attività di base			42	42 - 42

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline Aziendali	ECON-06/A Economia aziendale *BILANCIO (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* *RAGIONERIA PROFESSIONALE (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl* *REVISIONE AZIENDALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* ECON-07/A Economia e gestione delle imprese *ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* ECON-09/B Economia degli intermediari finanziari *ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	39	39	38 - 40 **CFU min 32**
Discipline Economiche	ECON-04/A Economia applicata *ECONOMIA DEL MERCATO E POLITICA INDUSTRIALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	8	8 - 16 **CFU min 8**
Discipline Quantitative	STAT-01/A Statistica *STATISTICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* STAT-04/A Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie *MATEMATICA PER L'ECONOMIA E LA FINANZA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	16	16	16 - 16 **CFU min 10**
Discipline Giuridiche	GIUR-02/A Diritto commerciale *DIRITTO COMMERCIALE (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl* GIUR-08/A Diritto tributario *DIRITTO TRIBUTARIO (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	18	18	16 - 24 **CFU min 12**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - **(minimo da D.M. 62)**			
Totale Attività caratterizzanti			81	78 - 96

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGRI-01/A Economia agraria, alimentare ed estimo rurale *ECONOMIA CIVILE, ECOLOGIA INTEGRALE E SVILUPPO SOSTENIBILE (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl* ECON-07/A Economia e gestione delle imprese *CREAZIONE D'IMPRESA E BUSINESS MODEL (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ECON-09/A Finanza aziendale *FINANZA AZIENDALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	29	29	18 - 31 **CFU min 18**

	ECON-10/A Scienze merceologiche *TECNOLOGIA DELLA PRODUZIONE E RESPONSABILITA' AMBIENTALE DELLE IMPRESE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*			
		Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -		
Totale Attività affini			29	18 - 31

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	5	5 - 5
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		28	28 - 28

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum: *ECONOMIA E PROFESSIONI/CONSULENZA AZIENDALE*	180	166 - 197

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: Regolamento Didattico + Matrice di Tuning.pdf

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: Piano di studi L-18.pdf

Matrice di Tuning

I. AREA DEL GOVERNO (GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO) DEL SISTEMA AZIENDALE
Conoscenza e comprensione

Con riferimento alla suddetta principale area distintiva del CdS in oggetto, il laureato in Economia Aziendale essenzialmente deve:
- possedere adeguate conoscenze nelle materie aziendalistiche e comprendere la logica degli strumenti quantitativi (segnatamente la metodologia della rilevazione contabile – in partita elementare, doppia e contabilità industriale – ed extracontabile, anche di sostenibilità) alla luce dei principi istituzionali e teoretici dell'economia d'azienda;
- esser dotato, nel campo delle discipline aziendali, delle conoscenze di base relative all'azienda, privata e pubblica, profit e non profit, alle nozioni di reddito, di cash flow e di capitale e ai profili professionali attinenti alle aree direzionali (programmazione, organizzazione, controllo e leadership) ed operative (produzione, marketing, finanza, contabilità e sicurezza), declinandole tanto con riferimento alle attività primarie o core quanto a quelle secondarie o di supporto, garantendo un governo responsabile a tutto tondo;
- possedere adeguate conoscenze nel campo dell'amministrazione, della finanza e del controllo delle aziende con particolare riguardo alla formazione, all'analisi e alla revisione dei bilanci – sia ordinari sia straordinari – nei loro profili contabili, economici, civilistici e fiscali;
- conoscere e comprendere i diversi ambiti economico-strategici, tecnologici (anche informatico / digitali), istituzionali e ambientali/territoriali, di riferimento per la governance aziendale "responsabile", tenendo conto non solo delle esigenze della proprietà, ma di tutti gli stakeholder.
Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lo studio personale guidato, lo studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate, essenzialmente nell'ambito dei seguenti settori disciplinari: SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese, SECS-P/13 Scienze merceologiche, SECS-P/10 Organizzazione aziendale, SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari.
La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e/o scritti (sono previsti, in taluni casi, esoneri parziali orali e/o scritti ossia test in itinere con domande aperte o chiuse).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia Aziendale, con riguardo all'area di apprendimento in oggetto:
- è in grado di avere una visione unitaria dei fenomeni aziendali (che comprende nei profili applicativi) e le conoscenze necessarie per scomporre gli stessi in modo ponderato (sia razionale sia creativo) ovvero analizzare concretamente le aziende dai punti di vista economico, patrimoniale e finanziario in tutte le sfaccettature di rilievo;
- conosce e sa applicare le metodologie contabili e gli strumenti operativi volti a razionalizzare i processi di direzione e, più ampiamente, di governo aziendale, con particolare riferimento alle tecniche di analisi e di calcolo dei costi, dei rendimenti / produttività e della redditività aziendali;
- sa analizzare l'economicità, efficienza ed efficacia aziendale (di singoli compendi ovvero di gruppi, reti o, più estesamente, aree territoriali);
- sa vagliare con cognizione di causa le soluzioni da porre in essere, per conseguire – rispetto a differenti scenari operativi – il successo economico, competitivo e sociale di un'impresa sapendolo commisurare con adeguati performance indicators e "bilanci" aziendali;
- è in grado di applicare tecniche di gestione delle risorse umane di un'azienda e di coordinamento del personale in modo da ottimizzare i fattori a disposizione;
- sa come gestire un prodotto / servizio nelle varie fasi di trasformazione economico-tecnica, stoccaggio, distribuzione e posizionamento nel mercato e nelle reti di riferimento; a tal fine è in grado di valutare le più idonee strategie e politiche aziendali e le tecniche di marketing;
- ha competenze applicative sul funzionamento dei mercati finanziari, sul ruolo e le funzioni delle autorità di vigilanza nazionali e sovranazionali, sulle caratteristiche degli intermediari finanziari e sui principi economici che regolano l'offerta di servizi finanziari rivolti in special modo alle aziende;
- sa applicare le conoscenze tecniche in campo merceologico anche mediante la valutazione della qualità (certificazione), consentendo l'assunzione di decisioni più consapevoli nella gestione aziendale;
- sa come gestire il capitale relazionale delle aziende e valutare i profili di competitività delle aziende e dei gruppi aziendali collocati nel quadro strategico e ambientale di riferimento (environmental factor);
- sa valutare la creazione e distribuzione di valore per la proprietà e gli stakeholder (soggetti portatori di interessi nei confronti dell'azienda);
- sa come condurre analisi swot e curare la progettualità imprenditoriale (dallo start up alla cessazione ovvero al risanamento dell'impresa in crisi in specie mediante progetti e piani finanziari / industriali);
- sa selezionare ed impiegare le primarie tecniche e strumenti professionali con riguardo al mondo aziendale;
- è capace di lavorare in gruppo, eseguire ricerche su tematiche aziendali prestabilite e denota una conoscenza applicativa delle tematiche affrontate.
In breve, sa operare negli ambiti fondamentali della governance, ossia della direzione, dell'amministrazione e del controllo, dell'organizzazione delle aziende, siano esse di produzione diretta, indiretta o di servizi, ovvero appartenenti alle pubbliche amministrazioni o al terzo settore. Nondimeno, sa utilizzare metodi di studio e ricerca pertinenti al campo economico-aziendale caratterizzati anche da interdisciplinarità e modelli manageriali, organizzativi, di misurazione e di rilevazione di performance utili per interpretare la gestione e la sua ciclicità, nonché comprendere e applicare i più moderni fattori chiave della competitività, dell'innovazione (incluso lo sviluppo tecnologico), dell'imprenditorialità e della sostenibilità economica, sociale e ambientale.
Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni o simulazioni alfa-numeriche previste in particolare nell'ambito dei predetti insegnamenti, oltre che in occasione del tirocinio e della preparazione della prova finale.
Il laureato altresì è in grado di utilizzare efficacemente, primariamente ai fini aziendali (applicazione nella business / management area), in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ECONOMIA AZIENDALE (cfu 8 - 1371 - C92601804) url
Anno di corso 1 - LINGUA INGLESE (cfu 5 - 1371 - C92601809) url
Anno di corso 2 - BILANCIO (cfu 8 - 1371 - C92700939) url
Anno di corso 2 - ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (cfu 8 - 1371 - C92700940) url
Anno di corso 2 - ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (cfu 8 - 1371 - C92700941) url
Anno di corso 2 - MERCEOLOGIA (cfu 8 - 1371 - C92700945) url
Anno di corso 2 - TECNOLOGIA DELLA PRODUZIONE E RESPONSABILITA' AMBIENTALE DELLE IMPRESE (cfu 8 - 1371 - C92700938) url
Anno di corso 3 - CREAZIONE D'IMPRESA E BUSINESS MODEL (cfu 6 - 1371 - C92800386) url
Anno di corso 3 - ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (cfu 8 - 1371 - C92800394) url
Anno di corso 3 - FINANZA AZIENDALE (cfu 8 - 1371 - C92800388) url
Anno di corso 3 - MARKETING (cfu 8 - 1371 - C92800395) url
Anno di corso 3 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (cfu 8 - 1371 - C92800396) url
Anno di corso 3 - PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE (cfu 8 - 1371 - C92800397) url
Anno di corso 3 - RAGIONERIA PROFESSIONALE (cfu 7 - 1371 - C92800389) url
Anno di corso 3 - REVISIONE AZIENDALE (cfu 8 - 1371 - C92800390) url

II. AREA DI APPRENDIMENTO DEGLI ISTITUTI DI ECONOMIA GENERALE ED APPLICATA (ECONOMICS)

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia Aziendale deve:
- possedere significative conoscenze nelle materie squisitamente economiche ed essere capace di utilizzare all'uopo gli strumenti quantitativi (segnatamente di analisi e sintesi "micro" e "macro") con padronanza dei principi istituzionali dell'economia generale ed applicata;
- comprendere le ragioni alla base delle scelte degli agenti economici (consumatori, imprese ed enti pubblici) ed il funzionamento dei differenti tipi di mercato e istituzioni;
- comprendere l'equilibrio e il funzionamento di breve e medio-lungo periodo del sistema economico (anche in relazione al fenomeno delle economie aperte e delle principali patologie).
Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lo studio personale guidato, lo studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate, principalmente nell'ambito dei seguenti settori disciplinari: SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/06 Economia applicata, AGR/01 Economia ed estimo rurale.
La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e/o scritti (sono previsti, in taluni casi, esoneri parziali orali e/o scritti ossia test in itinere con domande aperte o chiuse).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia Aziendale, con riguardo all'area di apprendimento in oggetto (II):
- è capace di analizzare in maniera critica la razionalità delle scelte micro-economiche poste in essere da consumatori ed imprese, comprendendo altresì le ragioni dei fallimenti dei mercati ed i meccanismi (sia pubblici sia privati) di correzione;
- ha consapevolezza dell'evoluzione del quadro macro-economico e geo-economico contemporaneo e dei riflessi che lo stesso determina sulle diverse attività economiche, sul contesto socio-economico e sulle ricadute regionali nell'ambito territoriale/locale di riferimento;
- sa valutare/analizzare gli strumenti alternativi di politica economico-industriale e manageriale, nonché di economia dell'innovazione, e comprenderne gli effetti;
- sa valutare l'incidenza dell'intervento pubblico, privato o misto (partenariato) nell'indirizzo dei processi di sviluppo anche locale e sostenibile (con speciale riferimento agli ambiti territoriali, agrari, ecologici e più in generale civili, in ottica di sistema integrato ed economia circolare);
- conoscere e comprendere praticamente i principali fattori di sviluppo e di transizione ecologica e tecnologico/digitale:
- è capace di lavorare in gruppo, eseguire ricerche su tematiche economiche prestabilite e denota una conoscenza applicativa delle tematiche affrontate.
Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni o simulazioni alfa-numeriche previste in particolare nell'ambito dei suddetti insegnamenti, oltre che in occasione del tirocinio e della preparazione della prova finale.
Il laureato altresì è in grado di utilizzare efficacemente, anche in ambito economico (applicazione nell'economics area), in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ECONOMIA CIVILE, ECOLOGIA INTEGRALE E SVILUPPO SOSTENIBILE (cfu 7 - 1371 - C92601805) url
Anno di corso 1 - ISTITUZIONI DI ECONOMIA (cfu 8 - 1371 - C92601808) url
Anno di corso 1 - LINGUA INGLESE (cfu 5 - 1371 - C92601809) url
Anno di corso 2 - ECONOMIA DEL MERCATO E POLITICA INDUSTRIALE (cfu 8 - 1371 - C92700937) url
Anno di corso 2 - GEOGRAFIA DELL'IMPRESA E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA (cfu 7 - 1371 - C92700944) url
Anno di corso 3 - ECONOMIA DELLA CONCORRENZA E REGOLAZIONE (cfu 8 - 1371 - C92800393) url

III. AREA DI APPRENDIMENTO DELLE TECNICHE E DEI METODI STATISTICO-MATEMATICI

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia Aziendale deve:
- avere conoscenze adeguate di geometria analitica, algebra lineare, funzioni, limiti di funzioni, calcolo integrale e differenziale, successioni e serie;
- avere conoscenza delle tecniche di statistica descrittiva, sapere come procurarsi dati presso i principali fornitori di dati statistici nonché pianificare e realizzare una ricerca statistica con l'impiego di adeguati software;
- conoscere e comprendere gli strumenti quantitativi, relativi a prestiti e capitali, necessari per la valutazione finanziaria di operazioni semplici e complesse, in condizioni di certezza e incertezza.
Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lo studio personale guidato, lo studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate, principalmente nell'ambito dei seguenti settori disciplinari: SECS-S/01 Statistica, SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie.
La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e/o scritti (sono previsti, in taluni casi, esoneri parziali orali e/o scritti ossia test in itinere con domande aperte o chiuse).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia Aziendale, con riguardo all'area di apprendimento in oggetto (III):
- sa selezionare e applicare gli strumenti matematici utili nella costruzione e nell'analisi / comprensione di modelli e di problemi relativi alla scienza aziendale ed economica (segnatamente al governo delle aziende sia in generale sia in particolari ambiti quali la gestione del magazzino, dei titoli ecc.; alle scelte tra alternative nell'allocazione di risorse, ecc.);
- è in grado di applicare a casi concreti gli strumenti concettuali, i modelli e le principali tecniche statistiche non solo descrittive ma anche inferenziali utili per l'economia e la finanza aziendale (maggiormente progredite, pur con le semplificazioni di primo livello necessarie);
- è in grado di rielaborare informazioni e analizzare dati in condizioni di incertezza;
- è capace di lavorare in gruppo, eseguire ricerche su tematiche economico-aziendali prestabilite e denota una conoscenza operativa delle tematiche affrontate a tal fine utilizzando strumenti matematico-statistici.
Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni o simulazioni numeriche previste in particolare nell'ambito dei predetti insegnamenti, oltre che in occasione del tirocinio e della preparazione della prova finale, ove attinenti (compatibilmente con le scelte dello studente).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - INFORMATICA (cfu 5 - 1371 - C92601806) url
Anno di corso 1 - MATEMATICA GENERALE (cfu 8 - 1371 - C92601810) url
Anno di corso 1 - STATISTICA (cfu 8 - 1371 - C92601811) url
Anno di corso 2 - MATEMATICA PER L'ECONOMIA E LA FINANZA (cfu 8 - 1371 - C92700942) url

IV. AREA DI APPRENDIMENTO DEGLI ISTITUTI DEL DIRITTO

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia Aziendale deve:
- possedere adeguate conoscenze delle nozioni istituzionali del diritto privato, privilegiando l'approfondimento della disciplina del contratto in generale e delle obbligazioni, nonché lo studio dei principali contratti tipici ed atipici;
- approfondire i principali istituti del diritto commerciale, specialmente nell'ambito del diritto societario e della crisi dell'impresa commerciale;
- acquisire nell'ambito del diritto pubblico/amministrativo e finanziario italiano una conoscenza dei principi del diritto tributario, dei primari istituti che lo regolano sia nella parte sostanziale sia nella parte procedimentale.
Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lo studio personale guidato, lo studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate, nell'ambito dei seguenti settori disciplinari: IUS/01 Diritto privato, IUS/04 Diritto commerciale, IUS/12 Diritto tributario.
La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali (il docente può prevedere, in taluni casi, esoneri parziali e relazioni scritte).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia Aziendale, con riguardo all'area di apprendimento in oggetto (IV):
- è in grado di riconoscere i principi e le norme giuridiche che regolano i rapporti tra privati nonché associare le più idonee tipologie di negozi o contratti ai casi specifici più rilevanti in campo economico;
- sa identificare gli istituti del diritto commerciale ovvero sa applicare le norme di riferimento per l'impresa individuale e societaria;
- riconosce, interpreta ed è in grado di applicare, con proprietà di competenze terminologiche e logica giuridica, le principali regole normative e i procedimenti del diritto tributario o quelli concernenti la crisi di impresa;
- è in grado di comprendere ed utilizzare un linguaggio tecnico che gli permetta di esprimere autonomamente i concetti ed affrontare le specifiche problematiche di rilievo giuridico;
- è capace di lavorare in gruppo, eseguire ricerche su tematiche giuridiche prestabilite e denota una conoscenza operativa delle tematiche in argomento.
Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sopraelencate avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni e temi previsti in particolare nell'ambito degli insegnamenti specifici, oltre che in occasione del tirocinio e della preparazione della prova finale, ove attinenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (cfu 10 - 1371 - C92601807) url
Anno di corso 2 - DIRITTO COMMERCIALE (cfu 10 - 1371 - C92700936) url
Anno di corso 2 - DIRITTO DELL'IMPRESA E DELLE SOCIETA' (cfu 8 - 1371 - C92700943) url
Anno di corso 3 - DIRITTO DEI CONTRATTI DELL'IMPRESA (cfu 8 - 1371 - C92800391) url
Anno di corso 3 - DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA (cfu 8 - 1371 - C92800392) url
Anno di corso 3 - DIRITTO TRIBUTARIO (cfu 8 - 1371 - C92800387) url

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2025	C92601065	**BILANCIO** *semestrale*	SECS-P/07	*Docente di riferimento* Michele MILONE CV *Professore Ordinario*	ECON-06/A	64
2		2025	C92601069	**DIRITTO DELL'IMPRESA E DELLE SOCIETA'** *semestrale*	IUS/04	Gioacchino Ivan DE SANDOLI CV		64
3		2025	C92601066	**ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI** *semestrale*	SECS-P/11	Elisabetta D'APOLITO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ECON-09/B	64
4		2025	C92601063	**ECONOMIA DEL MERCATO E POLITICA INDUSTRIALE** *semestrale*	SECS-P/06	Docente non specificato		64
5		2025	C92601067	**ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE** *semestrale*	SECS-P/08	Claudio NIGRO CV *Professore Ordinario*	ECON-07/A	64
6		2025	C92601070	**GEOGRAFIA DELL'IMPRESA E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA** *semestrale*	M-GGR/02	Marilena LABIANCA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	GEOG-01/B	56
7		2025	C92601068	**MATEMATICA PER L'ECONOMIA E LA FINANZA** *semestrale*	SECS-S/06	Gerarda FATTORUSO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	STAT-04/A	64
8		2025	C92601071	**MERCEOLOGIA** *semestrale*	SECS-P/13	Roberto Leonardo RANA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ECON-10/A	64
9		2025	C92601064	**TECNOLOGIA DELLA PRODUZIONE E RESPONSABILITA' AMBIENTALE DELLE IMPRESE** *semestrale*	SECS-P/13	Roberto Leonardo RANA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ECON-10/A	64
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**
10		2024	C92600335	**CREAZIONE D'IMPRESA E BUSINESS MODEL** *semestrale*	SECS-P/08	Claudio NIGRO CV *Professore Ordinario*	ECON-07/A	48

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
11		2024	C92600340	**DIRITTO DEI CONTRATTI DELL'IMPRESA** *semestrale*	IUS/01	*Docente di riferimento* Antonio DI BIASE CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	GIUR-01/A	64
12		2024	C92600341	**DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA** *semestrale*	IUS/04	Annamaria DENTAMARO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	GIUR-02/A	64
13		2024	C92600336	**DIRITTO TRIBUTARIO** *semestrale*	IUS/12	Docente non specificato		64
14		2024	C92600342	**ECONOMIA DELLA CONCORRENZA E REGOLAZIONE** *semestrale*	SECS-P/06	Umberto MONARCA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ECON-04/A	64
15		2024	C92600343	**ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE** *semestrale*	SECS-P/07	Piervito BIANCHI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ECON-06/A	64
16		2024	C92600337	**FINANZA AZIENDALE** *semestrale*	SECS-P/09	Pasquale DI BIASE CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ECON-09/B	64
17		2024	C92600344	**MARKETING** *semestrale*	SECS-P/08	*Docente di riferimento* Enrica IANNUZZI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ECON-07/A	64
18		2024	C92600345	**ORGANIZZAZIONE AZIENDALE** *semestrale*	SECS-P/10	Primiano DI NAUTA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ECON-08/A	64
19		2024	C92600346	**PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE** *semestrale*	SECS-P/07	*Docente di riferimento* Fiorella Pia SALVATORE CV *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	ECON-06/A	64
20		2024	C92600338	**RAGIONERIA PROFESSIONALE** *semestrale*	SECS-P/07	*Docente di riferimento* Marco TALIENTO CV *Professore Ordinario*	ECON-06/A	56
21		2024	C92600339	**REVISIONE AZIENDALE** *semestrale*	SECS-P/07	Docente non specificato		64
N.	**Sede**	**Coorte**	**CUIN**	**Insegnamento**	**Settori insegnamento**	**Docente**	**Settore docente**	**Ore di didattica assistita**

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
22		2026	C92601804	**ECONOMIA AZIENDALE** *semestrale*	ECON-06/A	*Docente di riferimento* Marco TALIENTO CV *Professore Ordinario*	ECON-06/A	64
23		2026	C92601805	**ECONOMIA CIVILE, ECOLOGIA INTEGRALE E SVILUPPO SOSTENIBILE** *semestrale*	AGRI-01/A	*Docente di riferimento* Mariantonietta FIORE CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	AGRI-01/A	56
24		2026	C92601806	**INFORMATICA** *semestrale*	INFO-01/A	Francesco Antonio SANTANGELO CV		40
25		2026	C92601807	**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO** *semestrale*	GIUR-01/A	*Docente di riferimento* Giacomo PORCELLI CV *Professore Ordinario*	GIUR-01/A	80
26		2026	C92601808	**ISTITUZIONI DI ECONOMIA** *semestrale*	ECON-01/A	Nicola FACCILONGO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	ECON-04/A	64
27		2026	C92601809	**LINGUA INGLESE** *semestrale*	ANGL-01/C	Docente non specificato		40
28		2026	C92601810	**MATEMATICA GENERALE** *semestrale*	STAT-04/A	*Docente di riferimento* Angela MARTIRADONNA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	STAT-04/A	64
29		2026	C92601811	**STATISTICA** *semestrale*	STAT-01/A	*Docente di riferimento* Massimo Alfonso RUSSO CV *Ricercatore confermato*	STAT-01/A	64

Ore totali di didattica assistita: 1784

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ECON-06/A	Anno di corso 1	ECONOMIA AZIENDALE link	TALIENTO MARCO CV	PO	8	64	✔

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
2.	AGRI-01/A	Anno di corso 1	ECONOMIA CIVILE, ECOLOGIA INTEGRALE E SVILUPPO SOSTENIBILE link	FIORE MARIANTONIETTA CV	PO	7	56	✔
3.	INFO-01/A	Anno di corso 1	INFORMATICA link	SANTANGELO FRANCESCO ANTONIO CV		5	40	
4.	GIUR-01/A	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	PORCELLI GIACOMO CV	PO	10	80	✔
5.	ECON-01/A	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI ECONOMIA link	FACCILONGO NICOLA CV	PO	8	64	
6.	ANGL-01/C	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			5	40	
7.	STAT-04/A	Anno di corso 1	MATEMATICA GENERALE link	MARTIRADONNA ANGELA CV	RD	8	64	✔
8.	STAT-01/A	Anno di corso 1	STATISTICA link	RUSSO MASSIMO ALFONSO CV	RU	8	64	✔
9.	ECON-06/A	Anno di corso 2	BILANCIO link			8		
10.	GIUR-02/A	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE link			10		
11.	GIUR-02/A	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'IMPRESA E DELLE SOCIETA' link			8		
12.	ECON-09/B	Anno di corso 2	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI link			8		
13.	ECON-04/A	Anno di corso 2	ECONOMIA DEL MERCATO E POLITICA INDUSTRIALE link			8		
14.	ECON-07/A	Anno di corso 2	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE link			8		
15.	GEOG-01/B	Anno di corso 2	GEOGRAFIA DELL'IMPRESA E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA link			7		
16.	STAT-04/A	Anno di corso 2	MATEMATICA PER L'ECONOMIA E LA FINANZA link			8		
17.	ECON-10/A	Anno di corso 2	MERCEOLOGIA link			8		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
18.	ECON-10/A	Anno di corso 2	TECNOLOGIA DELLA PRODUZIONE E RESPONSABILITA' AMBIENTALE DELLE IMPRESE link			8		
19.	ECON-07/A	Anno di corso 3	CREAZIONE D'IMPRESA E BUSINESS MODEL link			6		
20.	GIUR-01/A	Anno di corso 3	DIRITTO DEI CONTRATTI DELL'IMPRESA link			8		
21.	GIUR-02/A	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA link			8		
22.	GIUR-08/A	Anno di corso 3	DIRITTO TRIBUTARIO link			8		
23.	ECON-04/A	Anno di corso 3	ECONOMIA DELLA CONCORRENZA E REGOLAZIONE link			8		
24.	ECON-06/A	Anno di corso 3	ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE link			8		
25.	ECON-09/A	Anno di corso 3	FINANZA AZIENDALE link			8		
26.	ECON-07/A	Anno di corso 3	MARKETING link			8		
27.	ECON-08/A	Anno di corso 3	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE link			8		
28.	ECON-06/A	Anno di corso 3	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE link			8		
29.	ECON-06/A	Anno di corso 3	RAGIONERIA PROFESSIONALE link			7		
30.	ECON-06/A	Anno di corso 3	REVISIONE AZIENDALE link			8		

SUACDS
Organizzazione e Gestione del corso di studio

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	https://www.economia.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/orario-delle-lezioni
Calendario degli esami di profitto	https://www.economia.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendario-degli-appelli-di-esame
Calendario sessioni della Prova finale	https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2026-07/calendario%20didattico%20a.a.%202026-2027.pdf
Data di inizio dell'attività didattica	14/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: https://www.economia.unifg.it/it/studenti/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-studio

Pdf inserito: Descrizione delle aule.pdf

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: https://www.economia.unifg.it/it/studenti/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-studio

Pdf inserito: Descrizione laboratori e aule informatiche.pdf

Sale Studio

Link inserito: https://www.economia.unifg.it/it/studenti/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-studio

Pdf inserito: Descrizione sale studio.pdf

Biblioteche

Link inserito: http://opac.unifg.it/SebinaOpac/.do

Pdf inserito: Descrizione delle biblioteche.pdf

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: https://www.economia.unifg.it/it/corsi/orientarsi

Pdf inserito: Orientamento in ingresso e in itinere.pdf

Tutorato

Link inserito: https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato

Pdf inserito: Tutorato.pdf

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: https://www.economia.unifg.it/it/studenti/tirocini

Pdf inserito: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (tirocini e stage).pdf

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: https://uniplacement.unifg.it/

Pdf inserito: Accompagnamento al lavoro.pdf

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: Eventuali altre iniziative.pdf

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: Documento senza titolo (1).pdf

L'Università di Foggia dispone di una rete ampia e articolata di accordi bilaterali per la mobilità Erasmus. Dai dati aggiornati contenuti negli elenchi allegati risultano complessivamente 1.377 accordi/posizioni di mobilità riferiti all'Ateneo, di cui 258 afferenti al Dipartimento di Economia. Tale rete consente agli studenti di accedere a numerose destinazioni internazionali, coerenti con i diversi ambiti disciplinari e professionali dei Corsi di Studio.
Tutte le Università, dopo la fase delle nomination (pre-iscrizione dello studente), inviano ai nostri studenti, tramite email, un pacchetto di informazioni relativo all'offerta formativa, alla procedura di iscrizione, all'accommodation (se offerta), e al mentor messo a disposizione. All'arrivo, dopo la fase di registrazione, gli studenti possono iniziare le loro attività.
Durante la fase di permanenza l'Area Relazioni Internazionali continua ad interagire con gli studenti principalmente tramite email. Il grado di soddisfazione degli studenti, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Alla fine della mobilità, le Università estere rilasciano il Transcript of records in tempi brevi, consentendo il pieno riconoscimento dei risultati ottenuti.
Prima e dopo l'emanazione del bando di selezione, fino alla scadenza, il Servizio Relazioni Internazionali organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus), presso ciascun Dipartimento, oppure, laddove previsto, in modalità on line. Le giornate informative raccolgono sempre un'ampia partecipazione degli studenti che saranno i futuri candidati al bando di mobilità. Dopo la selezione, lo studente prende contatti con il Delegato Erasmus del Dipartimento a cui afferisce per la formulazione del Learning Agreement (piano di studio da svolgere all'estero). A tutti gli studenti è garantito il pieno riconoscimento delle attività concordate prima della partenza. I Delegati di Dipartimento,tramite appuntamenti dedicati, supportano gli studenti nella scelta degli esami da sostenere all'estero. Piccole differenze di programma ed ECTS tra i corsi italiani ed i corsi offerti dalle università partner, sono tollerate, consentendo agli studenti una più ampia scelta relativamente all'offerta formativa dell'università ospitante.
Lo studente, una volta completato il Learning Agreement, è convocato dal Servizio Relazioni Internazionali per l'iscrizione all'università estera (application form). L'Area gestisce tutte le fasi della mobilità assistendo lo studente e riducendo così il rischio di errore da parte dello stesso. Prima della partenza tutti gli studenti vengono convocati per la firma del contratto studente/istituto.
L'università liquida il 100% della borsa a tutti gli studenti prima della partenza. L'Università di Foggia organizza tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo numerosi corsi di lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo) che gli studenti, selezionati per la mobilità Erasmus, potrebbero frequentare prima della partenza. Durante le giornate informative organizzate prima della partenza, gli studenti hanno la possibilità di incontrare i colleghi studenti che hanno già svolto l'Erasmus ed avere consigli sui piani di studio, accomodation, trasporti etc. delle sedi ospitanti.
Agli studenti Erasmus è garantito tutoraggio ad hoc. Il riferimento è, in particolare, alla figura del Tutor Buddy, una figura chiave nell'accompagnamento degli studenti nel loro percorso accademico e culturale presso il nostro Ateneo.
Questa figura offre un supporto pratico e umano, aiutando gli studenti a orientarsi nella burocrazia locale, a superare le barriere linguistiche e culturali, e a integrarsi nella vita universitaria.
Il Tutor Buddy è un tutor amministrativo internazionale, punto di riferimento affidabile, pronto a intervenire in situazioni quotidiane e di emergenza, facilitando un inserimento sereno nel nuovo ambiente accademico e sociale.
Il Tutor Buddy è selezionato tra gli studenti regolarmente iscritti all'Ateneo, che possiedono le competenze linguistiche e culturali necessarie per supportare gli studenti internazionali nell'affrontare le difficoltà iniziali legate all'integrazione nel nuovo ambiente accademico e sociale. Il progetto è rivolto a tutte le tipologie di studenti internazionali, tra cui Erasmus incoming e outgoing, studenti Non-EU, dottorandi e ricercatori, che si trovano a fronteggiare sfide specifiche legate al loro programma di studi, alla durata del soggiorno e alle differenze linguistiche e culturali.
Il Tutor Buddy svolge attività di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte agli studenti internazionali, supportandoli sin dal loro arrivo in Italia e durante l'intero percorso accademico. In particolare, fornisce assistenza pratica per l'espletamento delle principali procedure amministrative e burocratiche, quali immatricolazione, iscrizione ai corsi, utilizzo del portale Esse3, gestione dei pagamenti, richiesta o rinnovo del permesso di soggiorno, rilascio del codice fiscale, carta d'identità, tessera sanitaria e apertura del conto corrente bancario.
Il Tutor Buddy offre inoltre informazioni su borse di studio, bandi, agevolazioni, diritto allo studio, ISEE parificato, tasse universitarie e soluzioni abitative, supportando gli studenti nella ricerca di alloggi privati, residenze universitarie o altre strutture disponibili. L'attività di orientamento riguarda anche i programmi di studio e le opportunità di mobilità internazionale, quali Erasmus e tirocini.
Il servizio è svolto anche in lingua inglese, francese e arabo, al fine di favorire l'accessibilità delle informazioni e superare eventuali barriere linguistiche.
Il Tutor Buddy contribuisce, inoltre, all'integrazione degli studenti nella comunità universitaria e nel territorio attraverso l'organizzazione di attività formative, culturali e sportive, nonché mediante la promozione di corsi di lingua italiana.
Il progetto rappresenta anche un supporto operativo per gli uffici amministrativi dell'Ateneo, in particolare per le segreterie didattiche e degli studenti, il servizio dottorato, ricerca e alta formazione, contribuendo a migliorare la gestione delle richieste provenienti dagli studenti internazionali e l'efficienza complessiva dei servizi.
Inoltre, il Tutor Buddy supporta gli studenti Erasmus e internazionali prima, durante e dopo la mobilità. Prima dell'arrivo fornisce informazioni su nomination, Learning Agreement, piattaforma EWP, visto, permesso di soggiorno e scadenze before mobility. All'arrivo assiste nelle pratiche amministrative, nelle confirmation sheets, nel Welcome Day e, per l'area medica, negli adempimenti per i tirocini. Durante il soggiorno orienta su insegnamenti, tirocini, modifiche al Learning Agreement, strumenti digitali di Ateneo, servizi universitari e cittadini, alloggi, codice fiscale e tessera sanitaria.
Promuove attività culturali e sociali e, a fine mobilità, supporta la documentazione after mobility.
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA - CdS in Economia Aziendale (classe L-18)
Assistenza per la mobilità internazionale
Link: https://www.unifg.it/it/internazionale/scegli-unifg/incoming-students/international-tutor-buddy
L'interesse per la mobilità internazionale da parte degli studenti è dimostrata dalla partecipazione degli stessi alla Giornata dedicata alla mobilità internazionale (mediamente all'incirca 500 studenti circa considerando tutti i Dipartimenti).
Link:
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2025-03/locandina-international-students-day-2025.pdf
Attualmente il numero degli studenti "in uscita" e in "entrata" è in costante incremento. In estrema sintesi, di seguito si riportano le performance relative alla mobilità nel Dipartimento di Economia (in parentesi tonda il numero complessivo alivello di Ateneo; in parentesi quadra il peso percentuale della mobilità dipartimentale rispetto all'aggregato di Ateneo):
Tipologia
- Studenti in uscita per Erasmus/studio
130 (370) [35,1%] / 123 (371) [33,2%] / 98 (315) [31,1%] / 62 (374) [16,6%]
- Studenti in uscita per Erasmus/placement
23 (64) [35,9%] / 5 (34) [14,7%] / 0 / dato non valorizzato nel prospetto allegato per l'a.a. 2024-25
- Studenti in entrata per Erasmus/studio
Al momento il dato non è valorizzato.
Si evidenzia, tra l'altro, che si stanno esaminando nuove azioni per la promozione di accordi internazionali che sostengano la mobilità sia outgoing che incoming: su questa linea si collocano anche le numerose partnership di ricerca e collaborazione (Memorandum of Understanding) con le molteplici università straniere. Con l'emergenza sanitaria Covid-19 si è prevista l'erogazione di alcuni CFU in virtual mobility. Tra gli accordi di collaborazione scientifica, finalizzati alla preparazione di futuri scambi di studenti, si segnalano i seguenti link relativi agli accordi:
LINK ACCORDI BILATERALI
link accordi bilaterali Erasmus, riscontrare link aggiornato.
LINK MEMORANDA OF UNDERSTANDING
Contiamo attualmente 57 Memoranda of Understanding stipulati con Università ed Istituti di ricerca in Paesi UE ed extraUe.

https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-05/Internazionale-Memoranda%20of%20Understanding.pdf
Borse Extra EU
A decorrere dall'Anno Accademico 2020/21, l'Area Relazioni Internazionali, in linea con il piano di programmazione delle attività internazionali dell'Ateneo, ha inteso potenziare la possibilità di svolgere periodi di mobilità didattico-formativa all'estero, anche mediante il sostegno di studenti particolarmente meritevoli nello svolgimento dell'attività di ricerca tesi presso prestigiosi istituti di ricerca (Università, Enti e Centri di Ricerca) e realtà produttive (aziende, imprese, etc.) in Paesi extra UE.
La mobilità, per un minimo di due mesi, è supportata dai finanziamenti di Ateneo con borse fino ad €. 4100.
Virtual Mobility
A decorrere dall'anno accademico 2020/2021 è stata introdotta la Virtual Mobility, ovvero la possibilità per gli studenti dei Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico di acquisire, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, fino a n. 6 crediti formativi universitari (equivalenti a tre corsi MOOC) attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, mediante l'utilizzo delle seguenti piattaforme dedicate:
1. https://www.edx.org/
2. https://www.coursera.org/
3. https://miriadax.net/cursos
4. https://www.fun-mooc.fr/
5. https://www.futurelearn.com/.
La mobilità virtuale può costituire, non solo nel particolare periodo di emergenza epidemiologica ma più in generale, una alternativa efficace alla mobilità fisica o almeno ad essa complementare, da promuovere integrandola nei programmi normali di studio, riconoscendo a livello curriculare questa tipologia d'esperienza considerando che i principali benefici attesi dagli studenti dal corso in mobilità virtuale sono: nuove conoscenze e competenze nell'ambito del tema trattato, incremento delle capacità nell'uso delle tecnologie digitali e nel lavoro di gruppo, miglioramento delle competenze linguistiche.
Pertanto, il Senato Accademico ha introdotto, con decorrenza dall'a.a. 2021/2022, l'obbligo per gli immatricolati ai Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, di acquisire, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, n. 2 crediti formativi universitari (equivalenti ad un corso MOOC) attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, disponendo, qualora i corsi di studio non prevedano attività a libera scelta dello studente al primo anno di corso, che l'obbligo di acquisire n. 2 crediti formativi (CFU), attraverso la partecipazione ad attività didattiche inserite nel contesto della virtual mobility, possa essere ottemperato negli anni successivi al primo, ovvero entro il terzo anno nel caso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico, e entro il secondo anno nel caso di corso di DIPARTIMENTO DI ECONOMIA - CdS in Economia Aziendale (classe L-18)laurea magistrale, fermo restando la possibilità di riconoscere fino a n. 6 CFU (equivalenti a n.3 corsi MOOC), nell'ambito delle discipline a libera scelta.
BIP - Erasmus Blended Intensive Programmes
Nell'ambito del nuovo programma Erasmus+ 2021-2027 l'Università di Foggia promuove e finanzia mobilità Erasmus
Blended Intensive Programmes in uscita.
Gli Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP) permettono di portare a termine un'esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve con una mobilità virtuale al fine di:
- creare maggiori opportunità di apprendimento internazionale
- supportare lo sviluppo di modalità di apprendimento e insegnamento innovative
- stimolare la costruzione di corsi transnazionali e multidisciplinari.
Maggiori dettagli ai link di seguito:
https://www.erasmusplus.it/istruzione_superiore/mobilita/blended-intensive-programmes/
https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/blended-intensive-programmes
Alcuni ulteriori approfondimenti sono senz'altro utili sul Dipartimento di Economia (e del CdS in Economia Aziendale), lo stesso vantando, ad oggi, 258 accordi/posizioni Erasmus riferiti al Dipartimento di Economia, con 200 sedi partner distinte e 20 Paesi coinvolti. I Paesi presenti sono prevalentemente: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Lettonia, Lituania, Macedonia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Serbia, Slovacchia, Slovenia,
Spagna, Turchia e Ungheria.
Al fine di ampliare ulteriormente il ventaglio delle possibili destinazioni, è inoltre prevista la stipula di altri Bilateral Agreement con Università appartenenti a Paesi Europei non inclusi nella suddetta lista.
Il Dipartimento di Economia si segnala come uno dei dipartimenti più attivi dell'Università di Foggia in termini di scambi internazionali di studenti sia incoming che outgoing, avendo fatto registrare una delle migliori performance di Ateneo in termini di mobilità studentesca.
In particolare, gli studenti del CdS triennale in Economia Aziendale partiti per Erasmus studio sono passati da n. 37 nell'a.a. 2016-17, a 50 nell'a.a. 2017-18, 57 nell'a.a. 2018-19, fino a raggiungere valori particolarmente significativi negli anni più recenti: 100 nell'a.a. 2021-22, 89 nell'a.a. 2022-23, 32 nell'a.a. 2023-24 e 24 nell'a.a. 2024-25. Con riferimento al Dipartimento di Economia, la Relazione dei Delegati Erasmus 2025 evidenzia, per gli studenti in uscita Erasmus, 130 unità nell'a.a. 2021-22, 123 nell'a.a. 2022-23, 98 nell'a.a. 2023-24 e 43 nell'a.a. 2024-25. Pertanto, il CdS in Economia Aziendale rappresenta una componente rilevante della mobilità Erasmus/studio dipartimentale, pur in presenza di una contrazione delle partenze nell'ultimo biennio rispetto al picco registrato nel biennio 2021-22/2022-23. Tale andamento conferma la significativa propensione del CdS alla mobilità internazionale e, al tempo stesso, evidenzia l'opportunità di proseguire nelle azioni di informazione, accompagnamento e rafforzamento dell'offerta internazionale.
Per gli Erasmus/studio in entrata, non è possibile censire nell'ambito del numero degli ingoing verso il Dipartimento di Economia quelli concernenti il CdS in analisi, poiché le denominazioni dei corsi di studio non sempre corrispondono a quelle di corsi di studio affini per contenuti all'estero: pertanto è indicato, convenzionalmente, solo a quale Dipartimento afferiscono gli studenti in entrata, in base alle materie che scelgono di frequentare a Foggia. Se ne possono stimare tuttavia, proporzionalmente, una quarantina all'incirca su base annua.
Informazioni aggiornate sono rinvenibili nelle relazioni dei delegati Erasmus del Dipartimento, consultabili al link:
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2026-02/RELAZIONE%20COORDINATORI%20ERASMUS%20-%20DIPARTIMENTO%20ECONOMIA%20V.%20AMENDOLAGINE%20E%20M.%20LABIANCA_signed.pdf
In generale, nell'ottica di una maggiore internazionalizzazione del Dipartimento, gli studenti sono costantemente incentivati a svolgere periodi di formazione all'estero ed assistiti sia nella fase di stesura del loro learning agreement (il piano di studi contenente gli esami che svolgeranno nelle Università partner), previa analisi comparativa e valutazione, caso per caso, di ciascun programma d'esame, sia quando si trovano già all'estero e necessitano di modificare il learning agreement precedentemente stabilito. Alcuni studenti del CdS decidono di espletare il tirocinio / stage all'estero (in aggiunta agli Erasmus placement).
Per quanto riguarda, infine, il vasto ventaglio degli insegnamenti impartiti presso il CdS triennale in Economia Aziendale (Business Administration), generalmente gli studenti Erasmus stranieri incoming sono messi dai docenti (lecturer) e dai loro collaboratori nella condizione di beneficiare di un servizio di tutorato in lingua inglese. Su un apposito spazio web (piattaforma en.unifg.it), sono indicate le informazioni in lingua inglese fruibili dagli incoming students. Nelle schede di insegnamento secondo il nuovo format, inoltre, sono indicati i testi e i paper in lingua inglese da studiare per il superamento delle previste prove scritte e/o orali (test in lingua inglese) relative alle materie del corso di laurea in Economia Aziendale, oltre a tutte le altre info necessarie (frequenza, modalità d'esame, ecc.). Talora qualche studente straniero è coadiuvato da docenti del CdS nella stesura della propria tesi di laurea in lingua inglese (poi discussa nella propria sede universitaria estera).
Inoltre, il CdS presenta risultati complessivamente significativi con riferimento agli indicatori di internazionalizzazione, pur con un andamento non lineare negli ultimi anni. In particolare, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) registra valori particolarmente elevati nel 2022 e nel 2023, pari rispettivamente a 391,3% e 469,9%, seguiti da una flessione nel 2024, anno in cui il valore del CdS si attesta a 152,2%. Tale dato 2024 resta superiore alla media dell'area geografica, pari a 125,6%, ma inferiore al benchmark nazionale, pari a 192,5%.
Per quanto riguarda la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12), si evidenzia un miglioramento nell'ultimo anno disponibile: dopo il valore pari a 0,0% registrato nel 2023, il CdS raggiunge nel 2024 un valore pari a 36,0%, superiore alla media dell'area geografica, pari a 32,6%, sebbene ancora inferiore al dato nazionale, pari a DIPARTIMENTO DI ECONOMIA - CdS in Economia Aziendale (classe L-18) 89,1%.
Per quanto concerne il dato Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10), il CdS mostra valori molto elevati nel biennio 2021-2022, pari rispettivamente a 204,1% e 128,3%, per poi attestarsi nel 2023

a 40,8%. Nonostante il decremento rispetto agli anni precedenti, il dato 2023 resta superiore sia al benchmark dell'area geografica, pari a 17,2%, sia al benchmark nazionale, pari a 28,2%, confermando la capacità del CdS di favorire l'acquisizione di crediti formativi all'estero.

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Belgio	Haute Ecole de la Province de Liège		01/10/2021	solo italiano
2	Bulgaria	New Bulgarian University	85427-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
3	Bulgaria	Plovdivski Universitet		01/10/2021	solo italiano
4	Bulgaria	Technical University Of Sofia	66389-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
5	Bulgaria	University of Economics		01/10/2021	solo italiano
6	Cipro	Neapolis University Pafos		01/10/2021	solo italiano
7	Estonia	Eesti Maaulikool	67233-EPP-1-2014-1-EE-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
8	Estonia	Tallinn University	68286-EPP-1-2014-1-EE-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
9	Estonia	University of Tartu		01/10/2021	solo italiano
10	Francia	Centre International d'études supérieures en sciences agronomiques		01/10/2021	solo italiano
11	Francia	INSTITUT AGRONOMIQUE MEDITERRANEEN DE MONTPELLIER		01/10/2021	solo italiano
12	Francia	INSTITUT NATIONAL DES SCIENCES APPLIQUEES DE RENNES		01/10/2021	solo italiano
13	Francia	Universite' de Versailles St-Quentin-en Yvelines		01/10/2021	solo italiano
14	Francia	Université Paris XIII		01/10/2021	solo italiano
15	Francia	Université de Bretagne Occidentale (UBO)		01/10/2021	solo italiano
16	Francia	Université de Reims Champagne-Ardenne		01/10/2021	solo italiano
17	Francia	Université de Rennes 1		01/10/2021	solo italiano
18	Francia	Université' de Versailles St-Quentin-en-Yvelines		01/10/2021	solo italiano
19	Germania	Bonn-Rhine-Sieg University of Applied Sciences		01/10/2021	solo italiano
20	Germania	Georg-August-Universität		01/10/2021	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
21	Germania	Westfälische Wilhelms-Universität		01/10/2021	solo italiano
22	Grecia	Alexander Technological Educational Institute Of Thessaloniki (Technologiko Ekpaideftiko Idryma Thessalonikis)	31439-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
23	Grecia	Technologiko Ekpaideutiko Idryma (TEI) Athinas		01/10/2021	solo italiano
24	Grecia	Tei of Epirus		01/10/2021	solo italiano
25	Grecia	University of Ioannina		01/10/2021	solo italiano
26	Islanda	Háskólinn í Reykjavík		01/10/2021	solo italiano
27	Lettonia	Rigas Tehniska Universitate (RTU)		01/10/2021	solo italiano
28	Lettonia	Rīga Stradiņš University		01/10/2021	solo italiano
29	Lettonia	University of Latvia		01/10/2021	solo italiano
30	Lituania	Kaunas University of Technology		01/10/2021	solo italiano
31	Lituania	Kazimieras Simonavicius University		01/10/2021	solo italiano
32	Lituania	Klaipedos Universitetas	62651-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
33	Lituania	Mykolo Romerio Universitetas	78018-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
34	Lituania	Northern Lithuania College di Šiauliai		01/10/2021	solo italiano
35	Lituania	Vilnius Gediminas Technical University		01/10/2021	solo italiano
36	Lituania	Vilnius University		01/10/2021	solo italiano
37	Lituania	Vytautas Magnus Universitetas		01/10/2021	solo italiano
38	Macedonia	South East European University		01/10/2021	solo italiano
39	Macedonia	Sts Cyril and Methodius		01/10/2021	solo italiano
40	Polonia	AGH UNIVERSITY OF SCIENCE AND TECHNOLOGY AKADEMIA GÓRNICZO-HUTNICZA IM. ST. STASZICA		01/10/2021	solo italiano
41	Polonia	Akademia Podlaska - Siedlce		01/10/2021	solo italiano
42	Polonia	Akademia Wychowania Fizycznego We Wroclawiu	77279-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
43	Polonia	Alcide De Gasperi University of Euroregional Economy in Józefów		01/10/2021	solo italiano
44	Polonia	Cracow University of Economics		01/10/2021	solo italiano
45	Polonia	POLITECHNIKA WARSZAWSK		01/10/2021	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
46	Polonia	Państwowa Wyższa Szkoła Informatyki i Przedsiębiorczości		01/10/2021	solo italiano
47	Polonia	Politechnika Opolska	74388-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
48	Polonia	Uniwersytet Gdanski		01/10/2021	solo italiano
49	Polonia	Uniwersytet Gdański - University of Gdańsk		01/10/2021	solo italiano
50	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy W Lublinie	69604-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
51	Polonia	Uniwersytet Szczecinski	48921-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
52	Polonia	Uniwersytet Warszawski		01/10/2021	solo italiano
53	Polonia	Uniwersytetu Przyrodniczego w Poznaniu - Poznań University of Life Sciences		01/10/2021	solo italiano
54	Portogallo	INSTITUTO POLITÉCNICO		01/10/2021	solo italiano
55	Portogallo	Instituto Politecnico		01/10/2021	solo italiano
56	Portogallo	Instituto Politécnico		01/10/2021	solo italiano
57	Portogallo	Instituto Superior de Ciéncia do Trabalho e da Empresa		01/10/2021	solo italiano
58	Portogallo	Poltytechnic Institute of Cavado and Ave		01/10/2021	solo italiano
59	Portogallo	Universidade De Aveiro	29154-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
60	Repubblica Ceca	University of South Bohemia - Ceske Budejovice		01/10/2021	solo italiano
61	Repubblica Ceca	VSB - Technická Univerzita Ostrava		01/10/2021	solo italiano
62	Repubblica Ceca	Vysoká škola finanční a správní - University of Finance and Administration		01/10/2021	solo italiano
63	Romania	Agora University of Oradea		01/10/2021	solo italiano
64	Romania	Danubius University		01/10/2021	solo italiano
65	Romania	Institutul Limbii Române		01/10/2021	solo italiano
66	Romania	LUCIAN BLAGA UNIVERSITY OF SIBIU		01/10/2021	solo italiano
67	Romania	UNIVERSITATEA		01/10/2021	solo italiano
68	Romania	UNIVERSITATEA DE VEST DIN TIMÍSOARA		01/10/2021	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
69	Romania	Universidad din Oradea		01/10/2021	solo italiano
70	Romania	Universitatea		01/10/2021	solo italiano
71	Romania	Universitatea		01/10/2021	solo italiano
72	Romania	Universitatea 1 Decembrie 1918	223983-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
73	Romania	Universitatea Din Craiova	56020-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
74	Romania	Universitatea Ovidius din Constanţa		01/10/2021	solo italiano
75	Slovacchia	Slovak University of Agricolture in Nitra		01/10/2021	solo italiano
76	Slovacchia	Università Cattolica di Ružomberok - Facoltà di scienze della Formazione		01/10/2021	solo italiano
77	Slovenia	EMUNI University		01/10/2021	solo italiano
78	Spagna	ESADE - Universitat Ramon Llull		01/10/2021	solo italiano
79	Spagna	Escola Universitaria Formatic Barna		01/10/2021	solo italiano
80	Spagna	European University Miguel De Cervantes		01/10/2021	solo italiano
81	Spagna	Universidad 'Jaume I' de Castellon		01/10/2021	solo italiano
82	Spagna	Universidad Carlos III		01/10/2021	solo italiano
83	Spagna	Universidad Catolica Santa Teresa De Jesus De Avila	98579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
84	Spagna	Universidad De Almeria	29569-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
85	Spagna	Universidad De Cantabria	29589-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
86	Spagna	Universidad De Extremadura	29523-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
87	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
88	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
89	Spagna	Universidad De La Rioja	28599-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
90	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
91	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
92	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
93	Spagna	Universidad Politécnica de Cartagena - Murcia		01/10/2021	solo italiano
94	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos		01/10/2021	solo italiano
95	Spagna	Universidad de A Coruña		01/10/2021	solo italiano
96	Spagna	Universidad de Cantabria		01/10/2021	solo italiano
97	Spagna	Universidad de Castilla-La Mancha Ciudad real		01/10/2021	solo italiano
98	Spagna	Universidad de Córdoba		01/10/2021	solo italiano
99	Spagna	Universidad de León		01/10/2021	solo italiano
100	Spagna	Universidad de Vigo		01/10/2021	solo italiano
101	Spagna	Universidad del Pais Vasco		01/10/2021	solo italiano
102	Spagna	Universidade Da Coruna	28678-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
103	Spagna	Universitat Internacional De Catalunya Fundacio Privada	80554-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
104	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	221252-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
105	Turchia	Afyon Kocatepe Universitesi		01/10/2021	solo italiano
106	Turchia	Ankara Üniversitesi		01/10/2021	solo italiano
107	Turchia	Beykent Üniversitesi		01/10/2021	solo italiano
108	Turchia	Bursa Orhangazi University		01/10/2021	solo italiano
109	Turchia	Cukurova University		01/10/2021	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
110	Turchia	Erciyes Universitesi	221354-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
111	Turchia	HACETTEPE ÜNIVERSITESI		01/10/2021	solo italiano
112	Turchia	Hava Harp Okulu		01/10/2021	solo italiano
113	Turchia	Kirikkale University		01/10/2021	solo italiano
114	Turchia	Kocaeli University		01/10/2021	solo italiano
115	Turchia	Mersin Universitesi	220970-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
116	Turchia	Necmettin Erbakan University		01/10/2021	solo italiano
117	Turchia	Nisantasi Universitesi	266413-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
118	Turchia	Ondokuz Mayis Universitesi	220260-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
119	Turchia	Osmaniye Korkut Ata University	256396-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
120	Turchia	Pamukkale Universitesi	221519-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
121	Turchia	Sakarya Üniversitesi		01/10/2021	solo italiano
122	Turchia	Selçuk University		01/10/2021	solo italiano
123	Turchia	Siirt Universitesi	256986-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
124	Turchia	T.C. DOGUS UNIVERSITESI		01/10/2021	solo italiano
125	Turchia	Uludag Universitesi	220820-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano
126	Turchia	University of Economics		01/10/2021	solo italiano
127	Turchia	University of Gazi		01/10/2021	solo italiano
128	Ungheria	Eszterhàzy Kàroly Tanàrkèpzö Föiskola		01/10/2021	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
129	Ungheria	Karoli Gaspar Reformatus Egyetem	47059-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	01/10/2021	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

Il commento del Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS L-18 in oggetto, inerente alle fondamentali opinioni degli studenti, è riportato nel seguente pdf allegato, compendiato da alcune utili tabelle di approfondimento che sono parte integrante dell'analisi svolta.

Pdf inserito: CorpoB6_Opinione degli studenti_SUA 2026_rev.pdf

Opinioni dei laureati

Questa sezione della SUA-CdS è finalizzata ad analizzare l'efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio in oggetto percepita dai laureati. All'uopo e per chiarezza espositiva, sono state elaborate le n. 2 tabelle riepilogative (riportate di seguito): Tabella n. 1: Tabella riepilogativa dei giudizi sul CdL "Economia Aziendale" (L-18) – valori e medie del triennio 2023-2025; Tabella n. 2: Giudizi dei laureati sull'esperienza universitaria – confronto anni 2022-2025. I dati sono stati reperiti dalla banca dati AlmaLaurea; i dettagli del collettivo selezionato sono riportati in calce alle tabelle.
La Tabella n. 1 evidenzia che, sulla base dei dati disponibili per l'anno 2025, la quota di laureati che si dichiara "decisamente soddisfatta" del Corso di Studio in Economia Aziendale (L-18) è pari al 38,6%, valore inferiore rispetto a quello rilevato l'anno precedente (53,3% nel 2024). Tuttavia, considerando congiuntamente le risposte positive ("Decisamente sì" e "Più sì che no"), emerge un livello di soddisfazione complessiva particolarmente elevato. Nel triennio 2023-2025, infatti, la soddisfazione generale per il Corso di Studio si attesta mediamente al 94,8% (a fronte del 95,3% registrato nel triennio 2022-2024), confermando un giudizio ampiamente positivo da parte dei laureati.
Analoga evidenza emerge dall'indicatore relativo alla disponibilità a iscriversi nuovamente allo stesso Corso di Studio presso il medesimo Ateneo, che nel triennio 2023-2025 registra un valore medio pari al 76,1%. Nel 2025 tale indicatore si attesta al 71,1%, confermando comunque un livello di apprezzamento complessivamente positivo dell'esperienza formativa maturata.
La Tabella n. 2 riporta i giudizi espressi dai laureati in Economia Aziendale L-18 sull'esperienza universitaria maturata presso il Dipartimento di Economia di Foggia, effettuando anche un confronto con i valori delle rilevazioni dei tre anni precedenti. In primis, è possibile notare che vi è stato un buon tasso di compilazione pari al 78,3%, valore leggermente più contenuto rispetto alla precedente rilevazione (87,2%).
Da quanto esposto in tabella, appare che nell'ultimo anno i laureati sono soddisfatti dei docenti (quasi il 76,0% le risposte positive aggregate). Tuttavia, tale percentuale risulta in diminuzione se confrontata con i livelli di soddisfazione registrati negli anni precedenti: 2022 (90,0%), 2023 (89,6%) e 2024 (90,8%). Analogo andamento si registra per la percentuale di laureati soddisfatti del rapporto con gli altri studenti, che raggiunge un valore aggregato pari a quasi l'87%, in linea con il dato del 2024 (87,1%) ma inferiore a quelli del 2023 (95,4%) e del 2022 (95,3%).
Nella valutazione dell'offerta formativa in Economia Aziendale, e, in particolare, sul carico di studio degli insegnamenti comparato alla durata del corso di studio, assistiamo ad una valutazione in linea con quella ottenuta per gli anni precedenti. In particolare, i valori positivi aggregati (decisamente sì e più sì che no) per il 2025 rilevano un valore pari all'88,0%, più alto rispetto al 2024 (86,2%) e sostanzialmente in linea con il 2023 (90,8%) e il 2022 (89,2%).
Per quanto concerne le strutture, invece, il giudizio sulle aule è in linea con quanto rilevato negli anni precedenti (risultato raggiunto sia grazie all'investimento in nuovi spazi, che all'utilizzo di piattaforme digitali di e-learning inizialmente adottate per limitare la diffusione del contagio da COVID-19 e poi mantenute come strumento di supporto alla didattica tradizionale convenzionale): infatti, il 27,7% dei laureati esprime un giudizio "Sempre o quasi sempre adeguate", dato quest'ultimo vicino a quello del 2024 (28,0%), ma leggermente più basso rispetto al 2023 (33,3%) e al 2022 (35,8%). La percentuale di laureati che nel 2025 dichiara un numero adeguato di postazioni informatiche è pari al 45,7%, dato questo diminuito rispetto alle precedenti rilevazioni: rispettivamente 2024 (59,3%), 2023 (61,9%) e 2022 (55,7%). Un miglioramento si registra invece nella percentuale di laureati che si dichiara decisamente soddisfatta dei servizi forniti dalle biblioteche, passata dal 34,3% del 2022 al 44,2% del 2025, pur risultando in flessione rispetto alla rilevazione precedente (48,9%).
Segna invece una progressiva flessione la percentuale dei laureati che intendono proseguire gli studi, essenzialmente per completare/arricchire la formazione attraverso un corso di studi magistrale biennale (79,5% nel 2025, 85,3% nel 2024, 89,7% nel 2023 e 87,9% nel 2022).
Per quanto concerne le prospettive di lavoro, i laureati nel CdS in Economia Aziendale avranno una maggiore probabilità di trovare un futuro impiego nei settori di amministrazione aziendale, contabilità, organizzazione e pianificazione. Inoltre, un interessante incremento ha riguardato la percentuale di laureati che hanno, comunque, già avuto esperienze di lavoro durante gli studi, passata dal 58,7% nel 2024 al 71,1% nel 2025.
In generale, volendo fornire un framework sintetico sul profilo del laureato in Economia Aziendale L-18 (nel 2025 il numero dei laureati è stato pari a 106 e, di questi, il 78,3% ha risposto al questionario), si evidenziano le seguenti caratteristiche:
- Il genere dei rispondenti è rappresentato dal 37,7% di donne e dal 62,3% di uomini.
- La quota più ampia dei laureati (il 34,0%) ha un'età compresa tra 23 e 24 anni, dato in linea rispetto alla rilevazione del 2024 (36,0%).
- Quasi il 72% dei laureati risiede a Foggia o provincia, valore leggermente più alto rispetto alle precedenti rilevazioni. Inoltre, il 22,6% dichiara di risiedere in un'altra provincia pugliese. Anche la numerosità dei residenti fuori regione è in linea con le precedenti rilevazioni: 4,7% nel 2025, 4,8% nel 2024 e 4,9% nel 2023, mentre era pari al 3,1% nel 2022. Da evidenziare che anche nel 2025 una piccola percentuale di laureati (pari allo 0,9%) proviene dall'estero.
- Il 31,3% dei laureati dichiara di avere almeno un genitore laureato, valore decisamente più alto rispetto alle precedenti rilevazioni effettuate nel 2024 (17,4%), nel 2023 (19,5%) e nel 2022 (15,4%). Inoltre, la distribuzione per classe sociale risulta sostanzialmente uniforme, collocandosi ciascuna delle quattro classi considerate (elevata, media impiegatizia, media autonoma, lavoro esecutivo) attorno al 25%.
- In linea con i dati del passato, la quota di laureati che nel 2025 ha dichiarato di possedere il diploma liceale è pari al 44,3%, a fronte del 45,6% del 2024. Stessa situazione per quanto riguarda gli studenti con diploma tecnico, pari al 46,2% nel 2025 a fronte del 48,8% del 2024. Inoltre, gli studenti hanno dichiarato di aver ottenuto un voto medio di diploma pari a 83,0/100, valore abbastanza in linea con quanto osservato negli anni precedenti: 2024 (85,1/100), 2023 (89,5/100) e 2022 (85,1/100).
- Quasi il 50% dei laureati sostiene di essersi iscritto al CdS in oggetto essenzialmente per fattori/motivazioni culturali e professionalizzanti (49,4%): il dato risulta in progressiva flessione rispetto al 51,4% del 2024, al 58,6% del 2023 e al 59,1% del 2022.
- Ancora in discesa il dato relativo agli studenti che si dichiarano in corso, passato dal 36,0% nel 2024 al 21,7% nel 2025; inferiore, rispetto al 2024, anche il valore degli studenti al primo fuori corso, pari rispettivamente al 28,3% e al 32,0%. L'Indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata normale del corso) è aumentato rispetto al passato ed è pari allo 0,78 (0,51 nel 2022, 0,11 nel 2023 e 0,53 nel 2024).
- Il punteggio medio registrato agli esami di profitto è pari a quasi 25 su 30, in linea rispetto alla rilevazione precedente (25,0).
- Il 41,0% degli studenti ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, valore in progressiva diminuzione rispetto agli anni precedenti (48,6% nel 2024, 58,6% nel 2023 e 63,1% nel 2022).
- Il 94% ha svolto tirocini/stage o attività lavorativa "curriculari" (ossia riconosciuti dal corso di laurea), trend in crescita rispetto ai valori degli anni precedenti (87,2% nel 2024, 88,5% nel 2023 e 91,3% nel 2022).
- In conformità con gli anni passati, anche per l'anno 2025 quasi il 63% dei laureati dichiara di aver alloggiato per più della metà della durata degli studi

a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi.
- I mesi impiegati per la preparazione dell'esame finale (tesi) sono mediamente pari a 3,6, valore in aumento rispetto a tutte le rilevazioni precedenti (2,7 nel 2024, 2,9 nel 2023 e 2,7 nel 2022).
- Il 24,1% ha svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari, nella quasi totalità dei casi usufruendo del programma Erasmus o altro programma dell'Unione Europea.
- La lingua più conosciuta, come prevedibile, è l'inglese (30,1% scritto, 31,3% parlato), dato sostanzialmente stabile rispetto alle rilevazioni precedenti.
- Il 94,0% naviga in Internet e oltre il 78% dichiara di usare e saper usare strumenti di presentazione. Questi dati indicano un incremento delle conoscenze informatiche nell'ultima rilevazione. Inoltre, il 73,5% dichiara di possedere competenze in linguaggi di programmazione, valore in fortissimo aumento rispetto alle rilevazioni precedenti (13,8% nel 2024 e 16,1% nel 2023); tale incremento è verosimilmente riconducibile alla diffusione degli strumenti di intelligenza artificiale.
- Il 47,0% degli studenti dichiara di essere interessato a lavorare nel settore privato (valutazione comprensiva dell'avvio di un'attività autonoma/in conto proprio) e il 62,7% nella provincia di residenza.
Si rinvia al campo "Efficacia esterna" per quel che riguarda più approfonditamente il placement. Si segnala, da ultimo, che il CdS rende noti e condivide all'interno del CdS stesso e documenta i problemi e le criticità identificate, le soluzioni adottate, i problemi risolti concernenti le opinioni dei laureati, assicurando l'adeguatezza ed efficacia del processo di monitoraggio delle opinioni dei laureandi/neo-laureati sul processo formativo nel suo complesso, come testimoniano sia i verbali GAQ (ad es. in riferimento alla consultazione degli stakeholders) sia i documenti SMA e di Riesame, individuando anche le responsabilità di attuazione che coinvolgono non solo il Coordinatore ed il GAQ ma anche diverse Commissioni – o delegati (si veda l'organigramma) – dipartimentali che prestano preziosi servizi comuni in punto di placement, disponibili al seguente link:
https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica.
Tale pagina accoglie i documenti e i report che hanno ad oggetto la gestione della qualità del CdS.

Pdf inserito: Tab B7.pdf

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il quadro raccoglie la numerosità degli studenti, la loro provenienza, il loro percorso lungo gli anni del Corso e la durata complessiva degli studi fino al conseguimento del titolo.
Si propone il commento di dettaglio agli indicatori descrittivi dei risultati della formazione in ingresso, in itinere e in uscita relativamente agli studenti del CdS in Economia Aziendale (L-18) aggiornati al 28-03-2026, finalizzati a fornire una fotografia dell'efficacia del percorso formativo in tutte le sue fasi.
Preliminarmente va sottolineato che dal 2024 nell'Ateneo foggiano è presente un secondo Dipartimento di Area Economica - Dipartimento di Scienze Sociali (DiSS) - nel quale, con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2025, sono transitati i CdS già incardinati nel DEMET (quest'ultimo disattivato da luglio 2025) - tra i quali un CdS di Laurea Triennale della classe L-18 (come da indicatori ministeriali) ed altresì un ulteriore CdS in ambito economico-manageriale, parzialmente sovrapponibile a quello economico-aziendale.
A fronte di tale condizione, va sottolineato che l'anno 2025 segna una decisa inversione di tendenza rispetto alla lieve flessione registrata nel 2024: le nuove iscrizioni (iC00a - avvii/immatricolazioni) aumentano di circa il 30% (da 139 nel 2024 a 180 nel 2025), facendo registrare il miglior risultato dell'intera serie storica successiva al 2020.
Di seguito l'analisi di dettaglio dei dati consultati.
1. Con riferimento ai DATI IN INGRESSO, in particolare relativamente al numero e alla variazione degli immatricolati, è possibile rilevare quanto segue:
- Gli avvii di carriera al I anno (iC00a), come anticipato, nell'anno 2025 segnano un importante incremento, salendo ad un valore assoluto pari a 180 avvii di carriera al primo anno (a fronte dei 139 del 2024 e dei 156 del 2023). Tale condizione consolida e supera il trend positivo avviato nel biennio 2022-2023, riducendo sensibilmente la distanza dalle performance dei due benchmark, per area geografica (276,1) e nazionale (290,5), peraltro anch'essi in crescita.
- Medesima valutazione va fatta per l'andamento dell'indicatore relativo agli immatricolati puri (iC00b), che nell'anno 2025 fa registrare un aumento di circa il 40%, attestandosi ad un valore assoluto pari a 156 unità (a fronte delle 111 unità del 2024 e delle 128 del 2023), anche in questo caso il miglior dato della serie storica successiva al 2020. I primi due indicatori confermano l'efficacia delle attività di orientamento in ingresso promosse dal Dipartimento e dal CdS, la cui prosecuzione e potenziamento restano condizione necessaria per consolidarne e migliorarne ulteriormente l'attrattività.
- Il trend degli indicatori iC00d e iC00e (stock di iscritti complessivi e iscritti regolari ai fini del costo standard) mostra i primi segnali di stabilizzazione, dopo il calo registrato nel quinquennio precedente: gli iscritti complessivi (iC00d) passano da 554 (2024) a 563 (2025), mentre gli iscritti regolari (iC00e) crescono da 310 (2024) a 369 (2025). Si tratta di un'inversione di tendenza fisiologicamente correlata alla ripresa delle immatricolazioni, che dovrà essere consolidata nei prossimi anni. In questa direzione deve continuare a volgersi il CdS L-18, rimanendo attento a recepire gli input provenienti dal mercato del lavoro in continua trasformazione e, quindi, rendere rispondente il percorso di studio (per struttura, contenuti e metodi) alle richieste del medesimo, unitamente a strumenti incentivanti a largo spettro che garantiscano l'efficacia formativa preservando lo stock di iscritti.
- A completamento dell'analisi relativa alle immatricolazioni/iscrizioni, l'andamento dell'indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni), espressione della composizione degli immatricolati per provenienza geografica, registra nel 2025 un risultato di assoluto rilievo: il valore quasi raddoppia, passando dal 5,0% (2024) al 9,4% (2025), miglior dato dell'intera serie storica disponibile, sostanzialmente allineato al benchmark di area geografica (10,1%). Ciò a conferma dell'efficacia delle iniziative di promozione del CdS anche al di là del territorio di riferimento, da continuare a sostenere attraverso iniziative ad hoc strutturate a livello dipartimentale e di singolo corso.
2. I dati relativi al PERCORSO DI STUDIO del CdS - AREA INDICATORI DIDATTICA/ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA -, riferiti al periodo 2020-2024, confermano e consolidano l'importante inversione di tendenza già rilevata nella precedente scheda. Tutti gli indicatori di area, con particolare riferimento al triennio 2022-2024, segnano un progressivo miglioramento della performance che, seppure rilevato anche nei benchmark per area geografica e nazionale, appare in questi ultimi più contenuto. Il giudizio di merito rispetto agli esiti didattici del CdS, facendo un bilancio, appare delineare uno scenario ampiamente positivo.
Nel dettaglio è possibile rilevare quanto segue:
- la Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) consolida il risultato del 2023, passando dal 59,1% (2023) al 59,7% (2024). Il dato supera di circa 10 punti percentuali il benchmark per area geografica (49,8%) e si colloca al di sopra anche del dato nazionale (57,0%). Ciò sta a significare che lo studente ha ritrovato piena fiducia nel proprio percorso formativo, riuscendo a sostenere e superare il monte dei CFU del primo anno meglio che negli anni precedenti;
- l'indicatore espressione della Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) mostra il medesimo trend, passando dal 74,2% (2023) al 77,5% (2024), superando il dato territoriale (73,7%) e avvicinandosi sensibilmente a quello nazionale (78,8%);
- gli indicatori iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC15BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) confermano l'andamento sorprendente già rilevato, migliorando ulteriormente la performance registrata nell'anno precedente e attestandosi entrambi al 73,0% (dal 70,3% del 2023), superando ampiamente sia il dato territoriale (63,9%) che quello nazionale (67,9%);
- confermano tale andamento anche gli indicatori iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) che registrano un ulteriore miglioramento rispetto al 2023, attestandosi entrambi al 51,4% (dal 49,2%). Tale condizione fa sì che entrambi gli indicatori superino ampiamente il benchmark territoriale (38,5%) ed anche la performance nazionale (46,2%), rafforzando l'idea che lo studente del CdS abbia recuperato ampia fiducia rispetto alla gestione del proprio percorso di studio, segnando al contempo il successo in termini di efficacia delle iniziative di orientamento in ingresso e in itinere intraprese dal Dipartimento;
- un punto di attenzione è rappresentato dall'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), che nel 2024 registra una lieve flessione, passando dal 48,9% (2023) al 44,8%, collocandosi al di sotto dei benchmark

territoriale (49,2%) e nazionale (57,1%). Il dato, da leggersi anche alla luce della ricomposizione dello stock di iscritti regolari, sarà oggetto di monitoraggio da parte del GAQ;
- restano in generale positivi il rapporto studenti regolari/docenti (iC05, pari a 17,2 nel 2024, sensibilmente più favorevole rispetto ai benchmark territoriale, 22,5, e nazionale, 23,7) ed altresì la qualificazione didattica strutturata: la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) sale all'80,1% (dal 78,6% del 2023), ampiamente al di sopra sia del dato territoriale (69,6%) che nazionale (60,8%); il dato trova conferma negli indicatori correlati: l'iC19BIS, che include i ricercatori a tempo determinato di tipo B, si attesta nel 2024 all'84,2% (a fronte del 77,9% territoriale e del 68,2% nazionale), mentre l'iC19TER, esteso anche ai ricercatori di tipo A, raggiunge l'88,3% (contro l'83,5% territoriale e il 74,2% nazionale), a conferma della solidità del corpo docente impegnato nell'erogazione dell'offerta formativa;
- un ulteriore elemento da presidiare è rappresentato dall'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento), che nel 2025 si attesta all'87,5%, dopo il 100% registrato nel biennio 2023-2024, collocandosi al di sotto del benchmark territoriale (93,3%) e di quello nazionale (94,0%). Trattandosi di un indicatore direttamente connesso ai requisiti di docenza, e in coincidenza con l'avvio del nuovo ordinamento, occorre assicurarne il monitoraggio in raccordo con la programmazione dipartimentale.
Il CdS, riscontrata tale eccellente performance, ritiene che sia opportuno sostenere tutte quelle iniziative che tendano a rafforzare negli studenti la convinzione di adeguatezza della metodologia di studio, allo scopo di consentir loro di affrontare con maturità lo studio dei diversi insegnamenti. È opinione del GAQ, infatti, che si continui sempre a sostenere tutte quelle iniziative di supporto agli studenti, con particolare riferimento al primo anno di studio, periodo di inserimento per gli immatricolati e di creazione dei presupposti per una carriera profittevole.
Una prima sintesi rispetto alla valutazione della didattica, caratterizzata da una performance ampiamente positiva, deve necessariamente riguardare l'opportunità di sempre più sostenere e, laddove possibile, potenziare le iniziative promosse dal Dipartimento e dal CdS, sia in termini di orientamento in ingresso che in itinere e in uscita (tutorati e avviamento al lavoro o incanalamento allo studio magistrale). Infatti, non si può non considerare che le attività di orientamento e tutorato, completate con attività di counseling ad hoc, consentono di monitorare la carriera degli studenti e di supportare gli stessi nelle loro attività. Si consideri, a tal proposito, che le attività in oggetto sono pianificate a livello di Ateneo, condivise dai Dipartimenti e potenziate dal CdS/GAQ che, in ottica di assicurazione della qualità dell'offerta formativa, intende fornire allo studente il massimo supporto nel corso dell'intero iter formativo.
3. Il quadro relativo all'analisi dei dati in itinere è completato dagli indicatori che descrivono la performance del CdS in termini di INTERNAZIONALIZZAZIONE.
- L'indicatore iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso - registra nel 2024 una decisa ripresa rispetto alla contrazione rilevata nel 2023, passando dal 40,8‰ (2023) al 74,7‰ (2024). Il dato per il CdS in esame risulta ampiamente superiore ai corrispettivi valori di riferimento sia per area geografica (17,9‰) che nazionale (29,5‰), a conferma della vitalità del processo di internazionalizzazione della carriera studentesca. Il medesimo andamento è confermato dall'indicatore iC10BIS, che estende la rilevazione all'intera platea degli iscritti e che nel 2024 si attesta al 72,7‰, a fronte di un dato territoriale pari al 17,8‰ e nazionale pari al 27,9‰.
- La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), dopo la correzione registrata nel 2024 (152,2‰), torna a crescere nel 2025 attestandosi al 214,3‰, valore superiore sia al benchmark territoriale (116,4‰) che a quello nazionale (196,5‰). L'andamento conferma l'efficacia delle politiche dipartimentali volte al sostegno del processo di internazionalizzazione degli studenti, da continuare a sostenere e potenziare.
- Va, infine, sottolineato che per l'anno 2025 l'indicatore iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero - fa registrare un risultato di assoluto rilievo, il migliore nell'intera coorte disponibile (2020-2025), attestandosi ad un valore pari al 61,1‰ (11 unità), in ulteriore crescita rispetto al già positivo 36,0‰ del 2024 e superiore al benchmark per area geografica (55,1‰). Ciò sta a significare che il processo di internazionalizzazione è riuscito con successo a canalizzare studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, rappresentando un punto di forza su cui costruire le politiche di internazionalizzazione a livello dipartimentale.
In estrema sintesi, rispetto al tema dell'INTERNAZIONALIZZAZIONE del CdS si evidenzia il successo delle azioni intraprese dal Dipartimento, di concerto con le politiche di Ateneo, e la necessità di continuare a sostenerle e, laddove possibile, potenziarle, così da aumentare la competitività degli studenti in termini formativi e occupazionali sia a livello territoriale che nazionale.
4. Con riferimento ai DATI IN USCITA, relativi all'iter degli studi fino al conseguimento della laurea, la performance complessiva appare articolata; ampiamente positiva sul versante occupazionale e della soddisfazione dei laureandi, ancora da presidiare con attenzione sul versante della regolarità delle carriere.
A tal proposito, è possibile rilevare quanto di seguito riportato:
- l'indicatore iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) nel 2024 (82,0%) sostanzialmente conferma l'ottimo dato relativo all'anno 2023 (82,8%), mantenendosi allineato al benchmark per area geografica (82,4%), a fronte di un dato medio nazionale pari all'86,6%;
- l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) rappresenta un principale punto di attenzione del quadro in uscita: dopo il picco del 58,0% registrato nel 2023, il valore scende al 36,5% nel 2024 e recupera lievemente al 37,3% nel 2025, collocandosi tuttavia al di sotto sia del benchmark per area geografica (48,3%) che di quello nazionale (66,1%). Sull'andamento incide in misura rilevante la ricomposizione della platea dei laureandi, riconducibile alle coorti di immatricolati particolarmente esigue del biennio 2021-2022;
- i dati relativi all'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) si riferiscono alla coorte 2020-2023. L'ultimo dato disponibile, relativo all'anno 2023 (circa il 17%), segna una contrazione rispetto al 2022 (21,9%), ampliando la distanza dal dato medio per area geografica (26,4%) e da quello nazionale (42%). Va tuttavia considerato che il dato si riferisce alla coorte immatricolata nel 2021, tra le più esigue della serie (107 immatricolati puri) e ancora segnata dagli effetti dell'emergenza pandemica.
- si mostra parimenti in flessione l'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), che si attesta al 29,0% (2024), a fronte del 34,1% rilevato nel 2023, rimanendo al di sotto delle performance territoriale (36,7%) e nazionale (50,5%); questa performance va considerata in maniera correlata con il trend dell'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) che nel 2024 si attesta al 46,7%, in aumento rispetto al 42,3% registrato nel 2023. Il dato risulta solo lievemente superiore a quello per area geografica (44,2%) – a parziale testimonianza di una caratteristica strutturale locale –, ma ancora distante dal dato medio nazionale (33,9%). Si segnala, per contro, il valore contenuto dell'indicatore iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo), pari all'1,8% nel 2024, a testimonianza della limitata dispersione interna.
- va per contro sottolineato che l'indicatore iC02BIS (Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) presenta un andamento di segno opposto, risalendo dal 66,7% (2024) al 77,3% (2025) e superando il benchmark per area geografica (73,1%), pur restando al di sotto di quello nazionale (84,3%). La lettura congiunta di iC02 e iC02BIS restituisce una fotografia più precisa del fenomeno: lo studente del CdS perviene al conseguimento del titolo, ma con un ritardo che si concentra prevalentemente nel primo anno fuori corso. Ciò circoscrive con nettezza l'obiettivo delle azioni correttive, che devono mirare al recupero di tale slittamento più che al contrasto di una dispersione in prossimità del traguardo.
È indubbio che le attività volte a promuovere la conclusione del percorso di studio nei tempi consoni fissati dalla durata del medesimo sono e diventeranno oggetto di approfondimento, con particolare riferimento alle attività di tutoraggio disciplinare la cui finalità consiste, prevalentemente, nel sostenere lo studente nel superamento dei cosiddetti esami scoglio. A ciò si aggiungano tutte le ulteriori iniziative di orientamento e tutoraggio in itinere che il Dipartimento e il CdS riterranno di dover sostenere e potenziare.
Del resto, in continuità con quanto sottolineato nelle precedenti schede SUA-CdS e in ottica di assicurazione della qualità della didattica, gli indicatori che forniscono informazioni relative al tasso di abbandono del CdS, così come la durata delle carriere oltre la durata normale dello stesso, sono oggetto di attenzione da parte del GAQ. Entrambi gli indicatori, infatti, forniscono indiscutibili spunti di riflessione e analisi per la programmazione e curvatura di iniziative finalizzate a sostenere gli studenti in ogni momento del proprio percorso formativo.
- Infine, gli indicatori iC06 e iC06BIS, rivelatori del tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo di studio (attività lavorativa e/o di formazione retribuita), confermano il trend decisamente positivo già rilevato nel periodo precedente: nel 2024 si attestano rispettivamente al 30,8% (dal 30,2% del 2023) e al 29,2%, in entrambi i casi al di sopra del benchmark per area geografica (rispettivamente 28,7% e 26,8%). L'iC06TER (% laureati occupati a 1 anno dal Titolo – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere attività lavorativa e regolamentata da contratto) migliora ulteriormente la performance già ampiamente positiva del precedente periodo e registra un valore pari all'81,4% (rispetto al 73,1% del 2023), superando nettamente sia il benchmark geografico (69,3%) che quello nazionale (73,9%). Completa il quadro l'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), che nel 2024 si attesta al 92,7%, al di sopra di entrambi i benchmark di riferimento, geografico e nazionale.

Tali condizioni consentono di sottolineare la performance positiva relativa alle attività di Job Placement del Dipartimento e del CdS. In sintesi:
a) una valutazione complessiva dei dati in ingresso consente di maturare una riflessione ampiamente positiva relativamente al CdS: la decisa ripresa delle immatricolazioni e l'aumento della quota di iscritti provenienti da altre Regioni testimoniano l'efficacia delle attività di orientamento in ingresso e di promozione del CdS, che il Dipartimento dovrà continuare a sostenere e potenziare, al contempo prospettando con chiarezza, modernità e nettezza i profili in uscita;
b) la performance in itinere del CdS mostra l'efficacia delle soluzioni intraprese dal Dipartimento, coerentemente con la politica di Ateneo, e dal CdS finalizzate ad accompagnare lo studente che lo richiedesse in tutte le fasi del proprio percorso formativo. Il successo delle attività, in particolare di orientamento in itinere (si considerino a titolo di esempio i tutor disciplinari e i peer career advisors), sollecita il GAQ a sostenerne sempre la valenza strategica, a promuoverne, a tutti i livelli, il rafforzamento, allo scopo di affiancare gli studenti nell'intero percorso della loro carriera, favorirne un adeguato avvio di carriera, e il completamento dei percorsi di studio nei tempi previsti;
c) va rilevata la ripresa del livello di internazionalizzazione della carriera studentesca rispetto all'anno precedente, con performance nel complesso ampiamente positive comparativamente ai livelli di benchmark geografico e nazionale. Tale condizione conferma la validità dell'impegno mirato volto a motivare gli studenti a completare il proprio percorso formativo con l'esperienza di studio all'estero;
d) va sottolineata l'efficacia delle azioni di Job Placement che consentono l'avvicinamento tra studenti in uscita e mondo del lavoro, favorendone il tempestivo inserimento;
e) infine, il CdS pone sempre notevole attenzione a quegli indicatori che descrivono il tasso di abbandono e la regolarità delle carriere, ritenendo la progressiva riduzione del primo e il miglioramento della seconda obiettivi rilevanti per le iniziative strategiche da intraprendere per lo sviluppo.

Pdf inserito: Tab C1_Quadro dati di ingresso, di percorso e di uscita_ECONOMIA AZIENDALE L18.pdf

Efficacia Esterna

Lo studio analitico dell'efficacia esterna relativa ad un CdS rappresenta un momento importante di valutazione e riflessione poiché aiuta chi opera all'interno del CdS ad osservare e valutare i propri dati per definire eventuali interventi di miglioramento che aiutino a cogliere gli obiettivi formativi e la mission del corso in termini di occupabilità o progressione magistrale. I risultati nel complesso appaiono positivi, tenuto conto delle considerazioni esposte.
Le due tabelle seguenti allegate (n. 1 e n. 2) descrivono la situazione lavorativa e non dei laureati al CdS L-18 "Economia aziendale" ad 1 anno dalla laurea: la prima tabella, in particolare, si focalizza sui dati relativi alla popolazione analizzata, alla successiva formazione di II livello e post-laurea, alla condizione occupazionale e formativa e, infine, all'ingresso nel mercato del lavoro facendo un confronto fra l'anno 2025 e gli anni precedenti (ossia, l'ultimo quinquennio, 2020-2024). La seconda tabella analizza le seguenti sezioni: "caratteristiche dell'attuale lavoro" e "caratteristiche dell'azienda", "retribuzione", "utilizzo/richiesta della laurea nell'attuale lavoro", "efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro" dal 2020 al 2025. In giallo, le sezioni aggiunte nell'ultimo anno o negli ultimi 2 anni.
Il collettivo utilizzato è estrapolato dalla banca dati AlmaLaurea e la fonte dei dati è definita in calce alla tabella e presenta un collegamento ipertestuale. È da evidenziare che AlmaLaurea dispone solo dei dati relativi agli occupati laureati ad un anno dalla laurea non fornendo, invece, dati specifici relativi agli occupati a tre (o a cinque) anni dal conseguimento della laurea.
Dall'analisi del collettivo analizzato, emergono diverse nuove dinamiche.
Il numero dei laureati nel 2025 risulta in diminuzione rispetto al 2024 (128 contro 158), interrompendo il trend di stabilità registrato negli ultimi anni (160 laureati nel 2023 e 139 nel 2022). Il dato suggerisce una flessione del numero di laureati rispetto al biennio precedente, che potrà essere interpretata alla luce dell'evoluzione del contesto formativo e delle dinamiche di iscrizione e completamento dei percorsi di studio. Anche il tasso di risposta dei laureati contattati al questionario sul totale dei laureati risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente, attestandosi al 63,3% nel 2025, contro il 77,8% del 2024, l'80,6% del 2023 e il 76,3% del 2022. Tale flessione suggerisce una minore partecipazione all'indagine rispetto agli anni precedenti. Nonostante ciò, il collettivo analizzato mantiene una numerosità adeguata per una lettura robusta degli indicatori, consentendo di cogliere con chiarezza le principali dinamiche evolutive del percorso formativo e dei suoi esiti occupazionali.
L'età media dei laureati risulta sostanzialmente stabile, attestandosi a 24,7 anni nel 2025, rispetto ai 24,2 anni del 2024, ai 24,0 anni del 2023 e del 2022, confermando un valore che negli ultimi anni si è mantenuto intorno ai 24 anni. La durata media degli studi, invece, aumenta leggermente, passando da 4,5 anni nel 2024 a 4,9 anni nel 2025, evidenziando un moderato allungamento dei tempi di conseguimento del titolo rispetto all'anno precedente. In diminuzione il voto medio di laurea, che nel 2025 si attesta a 98,8, rispetto al 102,0 del 2024 e al 100,2 del 2023 e del 2022, tornando su valori più vicini a quelli registrati nel 2021 (98,2) e nel 2020 (97,6). Il dato evidenzia un'inversione rispetto all'incremento osservato negli anni precedenti, suggerendo un ritorno ai livelli preesistenti dopo il periodo caratterizzato dagli effetti delle misure straordinarie adottate durante la pandemia.
Diminuisce la quota di laureati che proseguono gli studi iscrivendosi a un corso di laurea magistrale, attestandosi al 72,8% nel 2025, rispetto all'82,1% del 2024 e al 79,8% del 2023. Il valore risulta inferiore anche rispetto al 74,5% del 2022, all'80,0% del 2021 e al 75,7% del 2020, interrompendo il trend di crescita osservato nell'ultimo anno. Tale flessione potrebbe riflettere una maggiore propensione dei laureati a entrare direttamente nel mercato del lavoro o ad intraprendere percorsi formativi alternativi, pur richiedendo ulteriori approfondimenti per individuarne le cause. Va comunque evidenziato che la quota di laureati che prosegue gli studi si mantiene su livelli elevati (oltre il 70%), confermando una forte propensione alla formazione avanzata e una buona continuità con le caratteristiche della classe L 18.
Si conferma il trend decrescente della percentuale di laureati che, prima di essere occupati, svolgono un'esperienza di formazione, il cui valore si attesta al 18,5% nel 2025, in diminuzione rispetto al 22,0% del 2024 e al 25,5% del 2023. Il dato risulta, inoltre, inferiore ai valori registrati nel 2022 (20,0%), nel 2021 (27,0%) e nel 2020 (20,4%), evidenziando una progressiva riduzione del ricorso ad esperienze formative prima dell'ingresso nel mercato del lavoro. Dall'altra parte, aumenta la quota di laureati che sperimentano forme di collaborazione volontaria, passando al 3,7% nel 2025, rispetto al 2,8% del 2023. Il dato risulta inoltre superiore a quelli registrati nel 2022 e nel 2021 (entrambi 1,7%) e nel 2020 (1,4%). Nel complesso, la partecipazione alle attività post laurea evidenzia una crescente attenzione verso percorsi professionalizzanti e di aggiornamento, con valori superiori a quelli registrati nel triennio 2020–2022.
Da segnalare anche un lieve aumento della quota di laureati che svolgono un tirocinio, pari al 3,7% nel 2025, rispetto al 3,3% del 2024 e al 3,8% del 2023. Il dato rimane comunque inferiore ai valori registrati nel 2022 (5,0%) e nel 2021 (4,3%), pur risultando superiore a quello del 2020 (2,7%), sia di coloro che intraprendono scuole di specializzazione (tendente a 0 rispetto allo 0.8% del 2024). Il dato relativo ai laureati che scelgono di iscriversi a un Master universitario di primo livello registra una diminuzione, attestandosi al 2,5% nel 2025, rispetto al 4,1% del 2024 e al 3,8% del 2023. Il valore rimane comunque superiore a quello osservato nel 2022 e nel 2021 (entrambi 1,7%) e in linea con il progressivo incremento registrato rispetto al 2020 (2,0%).
Nel complesso, la percentuale di uomini occupati si attesta al 40,0% nel 2025, mentre la percentuale delle donne occupate raggiunge il 50,0%, evidenziando un'inversione rispetto agli anni precedenti e una maggiore presenza femminile tra gli occupati. Il differenziale tra uomini e donne, pari a 10 punti percentuali a favore delle donne, si discosta dal quadro osservato nel 2024, quando i valori risultavano più allineati (34,4% uomini e 33,9% donne). Il dato conferma la variabilità del divario di genere nel tempo, con una riduzione dello svantaggio femminile precedentemente rilevato. Il 2025 segna un deciso miglioramento dell'occupazione femminile, che supera quella maschile e testimonia una crescente capacità del CdS di favorire percorsi professionali inclusivi e bilanciati.
Soprattutto, si rileva l'aumento di circa 10 punti percentuali del tasso di occupazione globale che si attesta sul 44,4 rispetto al 34,1% del 2024 e rispetto al 27% del 2021. Si tratta del valore più elevato dell'intero quinquennio considerato, segnale particolarmente positivo della crescente spendibilità del titolo nel mercato del lavoro.
Fra gli occupati, il 24,7% dei laureati nel 2025 risulta iscritto anche a una laurea magistrale, evidenziando un incremento significativo rispetto al 18,7% del 2024 e al 18,9% del 2023. Il valore risulta inoltre nettamente superiore rispetto agli anni precedenti (13,3% nel 2022, 9,6% nel 2021 e 12,2% nel 2020), confermando una crescente propensione a conciliare l'attività lavorativa con la prosecuzione degli studi. Questo dato evidenzia una buona capacità dei laureati di integrare formazione e lavoro, rafforzando la spendibilità del titolo.

Aumenta il dato relativo a coloro che provano a cercare lavoro, attestandosi al 18,5% nel 2025, rispetto al 17,1% del 2024 e all'11,6% del 2023. Il valore rimane tuttavia inferiore rispetto a quello registrato nel 2022 (33,0%) e nel 2021 (24,2%), evidenziando una ripresa della propensione alla ricerca di un'occupazione dopo il minimo osservato nel 2023. Tale andamento potrebbe riflettere una maggiore fiducia nelle opportunità offerte dal mercato del lavoro o una diversa composizione delle scelte post-laurea.
Diminuisce notevolmente il valore relativo a coloro che hanno un lavoro stabile a tempo indeterminato, attestandosi al 16,7% nel 2025, rispetto al 33,3% del 2024. Il dato risulta comunque superiore rispetto al 8,6% del 2023 e inferiore ai valori registrati negli anni precedenti (22,2% nel 2022, 20,0% nel 2021 e 36,0% nel 2020). L'andamento evidenzia una significativa variabilità nel tempo della quota di laureati che accede a forme contrattuali più stabili, suggerendo la necessità di interpretare il dato alla luce delle dinamiche del mercato del lavoro e delle caratteristiche delle coorti analizzate. La riduzione dei contratti a tempo indeterminato va letta anche alla luce del valore eccezionalmente elevato registrato nel 2024, che rappresentava un picco rispetto alla media del quinquennio. Il dato 2025 risulta invece più coerente con l'andamento storico del periodo considerato.
Aumenta il dato relativo a coloro che sono inseriti con un contratto part-time, che raggiunge il 41,7% nel 2025, rispetto al 28,6% del 2024 e al 14,3% del 2023, evidenziando una crescita significativa della componente di occupazione a tempo parziale. Il valore risulta in linea con i livelli registrati nel 2021 (40,0%) e nel 2020 (44,0%), dopo la contrazione osservata nel 2023-2024.
Parallelamente, aumenta anche il dato relativo ai lavoratori inseriti come parasubordinati, che passa al valore pari a 11,1% nel 2025, rispetto al 7,1% del 2024. Il valore rimane comunque inferiore rispetto al 20,0% del 2023, mentre risulta superiore ai valori registrati nel 2021 e nel 2020 (entrambi 8,0%).
La diffusione del part-time involontario registra una significativa diminuzione nel 2025, attestandosi all'11,1%, rispetto al 19,0% rilevato nel 2024. La riduzione, pari a circa 8 punti percentuali, evidenzia un miglioramento della qualità dell'occupazione part-time, con una minore quota di laureati che ricorre a forme di lavoro a tempo parziale non per scelta personale ma per assenza di opportunità occupazionali a tempo pieno. Tale andamento può essere interpretato come un segnale positivo rispetto alla capacità del mercato del lavoro di offrire condizioni occupazionali maggiormente coerenti con le preferenze dei laureati.
Diminuisce la percentuale dei laureati che trovano impiego nel settore privato, attestandosi al 77,8% nel 2025, rispetto all'83,3% del 2024 e all'88,6% del 2023. Il dato risulta inoltre inferiore rispetto ai valori registrati negli anni precedenti (85,2% nel 2022, 88,0% nel 2021 e 92,0% nel 2020).
Parallelamente, aumenta la quota di laureati impiegati nel settore pubblico, che raggiunge il 16,7% nel 2025, rispetto al 9,5% del 2024 e all'11,4% del 2023, tornando su valori più elevati rispetto agli ultimi anni (7,4% nel 2022, 12,0% nel 2021 e 8,0% nel 2020). Tale andamento evidenzia una maggiore diversificazione degli sbocchi occupazionali tra settore privato e pubblico.
Scende la percentuale di chi trova impiego nel comparto industriale (pari al 5,6% rispetto al 9.5% dell'anno precedente). Aumenta, ancora, invece, la percentuale di laureati impiegati nel comparto delle "Consulenze varie", che raggiunge il 33,3% nel 2025, rispetto al 28,6% del 2024 e al 31,4% del 2023. Il dato conferma la rilevanza crescente di questo ambito occupazionale, risultando nettamente superiore ai valori registrati negli anni precedenti (7,4% nel 2022, 16,0% nel 2021 e 16,0% nel 2020). Tale andamento evidenzia il ruolo sempre più significativo delle attività consulenziali come principale sbocco professionale per i laureati. Si segnala inoltre la ripresa degli inserimenti nel settore dell'istruzione e della ricerca (8,3%), ambito strategico per la valorizzazione delle competenze economico aziendali, e la crescita della componente commerciale, che conferma la diversificazione degli sbocchi professionali dei laureati.
Da attenzionare anche la percentuale di coloro che sono impiegati nel settore del commercio, che nel 2025 raggiunge il 16,7%, in aumento rispetto al 9,5% del 2024 e all'11,4% del 2023. Il valore risulta comunque inferiore rispetto ai livelli registrati nel 2022 (22,2%) e nel 2020 (24,0%), evidenziando una significativa variabilità nel tempo del peso del settore commerciale tra gli sbocchi occupazionali dei laureati.
Per quanto riguarda il settore "Informatica", nel 2025 il valore risulta nullo (0%), dopo il 2,4% registrato nel 2024 e il valore nullo del 2023. Il dato si mantiene quindi contenuto rispetto agli anni precedenti (3,7% nel 2022, 4,0% nel 2021 e 4,0% nel 2020), non evidenziando per il momento un consolidamento della presenza di laureati in questo ambito, nonostante il crescente rilievo attribuito dalle politiche e strategie nazionali ai processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica (per esempio, PNRR).
La rilevazione AlmaLaurea degli ultimi 2 anni include anche la rilevazione della tipologia di lavoro svolto. Il settore "Istruzione e ricerca" registra nel 2025 un valore pari all'8,3%, evidenziando un significativo aumento rispetto al 2,4% del 2024 e al 5,7% del 2023. Il dato rappresenta una ripresa della presenza dei laureati in questo ambito occupazionale, dopo il valore nullo registrato nel 2022, e risulta in linea con i livelli osservati nel 2020 (8,0%) e superiore al dato del 2021 (4,0%). L'incremento potrebbe essere collegato alla maggiore attenzione riservata ai comparti della formazione, della ricerca e dello sviluppo delle competenze, anche in relazione alle politiche di investimento in capitale umano e innovazione.
Per quanto riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro, la maggior parte dei laureati in Economia Aziendale cerca lavoro immediatamente. Il tempo medio dalla laurea al reperimento del primo lavoro nel 2025 si attesta a 3,4 mesi, in lieve aumento rispetto ai 3,2 mesi del 2024 e in diminuzione rispetto ai 3,8 mesi del 2023. Il valore risulta superiore a quello registrato nel 2022 (2,9 mesi) e nel 2021 (3,1 mesi) ma inferiore al dato del 2020 (4,0 mesi). Nel complesso, il dato conferma tempi di ingresso nel mercato del lavoro contenuti e relativamente stabili, con una sostanziale rapidità di transizione dal conseguimento del titolo al primo impiego.
La retribuzione media mensile dei laureati occupati nel 2025 si attesta complessivamente a 1.046 euro, in diminuzione rispetto ai 1.291 euro del 2024 e ai 1.106 euro del 2023, pur mantenendosi superiore ai valori registrati nel 2022 (986 euro), nel 2021 (798 euro) e nel 2020 (996 euro). La riduzione della retribuzione media rispetto al 2024 va contestualizzata considerando che l'anno precedente aveva registrato valori particolarmente elevati; il dato 2025 si mantiene comunque superiore ai livelli del triennio 2020–2022, confermando una progressiva stabilizzazione delle condizioni economiche dei laureati.
Analizzando il dato per genere, la retribuzione media degli uomini nel 2025 è pari a 1.112 euro, in calo rispetto al picco del 2024 (1.540 euro) e al valore del 2023 (1.346 euro), ma superiore ai livelli del 2022 (1.107 euro) e del 2021 (881 euro). Per le donne, invece, la retribuzione media raggiunge 981 euro nel 2025, evidenziando una riduzione rispetto ai 1.041 euro del 2024, ma un incremento significativo rispetto agli anni precedenti (815 euro nel 2023, 773 euro nel 2022, 670 euro nel 2021 e 689 euro nel 2020). Nel complesso, nel 2025 permane un divario retributivo di genere a favore degli uomini (circa 131 euro mensili di differenza), sebbene il gap risulti più contenuto rispetto al 2024, quando la differenza era pari a circa 499 euro mensili.
L'analisi della distribuzione geografica degli occupati evidenzia anche nel 2025 una forte concentrazione nel Mezzogiorno, dove si colloca l'80,6% dei laureati occupati, in aumento rispetto al 66,7% del 2024 e al 65,7% del 2023. Il dato conferma il ruolo predominante del territorio di origine quale principale area di inserimento lavorativo, pur con oscillazioni significative nel periodo considerato. Cresce anche la quota di laureati che trovano occupazione nel Nord Ovest (8,3%), mentre il Nord Est registra una contrazione (2,8%) e il Centro evidenzia un lieve incremento (8,3%). Non si registrano inserimenti lavorativi nelle Isole né all'estero nel 2025.
Proprio con riguardo al placement, il CdS in sede di riesame annuale rimarca l'importanza e l'urgenza di processi di intensificazione dei contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (aumentando le attività della terza missione). Tali azioni risultano particolarmente opportune alla luce della crescente diversificazione degli sbocchi professionali e della rilevanza acquisita da settori come le consulenze e l'istruzione/ricerca. Come già rilevato nella SMA 2025 del CdS (verbale del GAQ del 24 novembre 2025, consultabile al link https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2026-05/verbale%20GAQ%20LT%20EA_novembre%202025.pdf), il rafforzamento del placement richiede di potenziare, all'interno dei percorsi formativi, esercitazioni, seminari, testimonianze aziendali e case studies, oltre a favorire tirocini extracurriculari, tesi di taglio applicativo e collaborazioni con imprese ed enti locali e nazionali. In questa direzione, il Dipartimento di Economia ha già messo in campo, nel corso del 2025, diverse iniziative concrete di orientamento in uscita e di placement, documentate nelle relazioni dei Delegati dipartimentali all'Orientamento e Placement e alla Terza missione, disponibili alla pagina https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/organi/delegati-dipartimentali: tra queste, il Talent Space for Dep realizzato con Arpal Puglia (16 aziende e 70 studenti/laureandi coinvolti, per un totale di 106 colloqui), il servizio di Ateneo Peer Career Advisor con i CV Labs dedicati alla redazione del curriculum, il Recruiting Day organizzato con GESFOR e l'evento Deloitte NextHub Next HER, nonché il costante potenziamento delle attività di Terza missione, salite complessivamente a 37 nel 2024 (da 21 nel 2023), trainate in particolare dalle iniziative di Public Engagement (31, rispetto alle 17 del 2023). Il CdS intende sostenere tali iniziative, unitamente a un'azione di comunicazione più mirata volta a valorizzare i percorsi professionali dei laureati e ad accrescere l'attrattività occupazionale del CdS.
Aumenta significativamente la quota di laureati che dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite durante il percorso di laurea, raggiungendo il 47,2% nel 2025, rispetto al 40,5% del 2024 e al 34,3% del 2023. Il 2025 rappresenta l'anno con il valore più elevato dell'intero quinquennio per quanto riguarda l'utilizzo delle competenze acquisite, evidenziando una crescente coerenza tra formazione e attività professionale (ciò testimoniando un progressivo miglioramento della coerenza tra formazione universitaria e attività lavorativa svolta, suggerendo una maggiore capacità dei laureati di trovare occupazioni in cui il patrimonio di conoscenze e competenze sviluppato durante gli studi risulti effettivamente valorizzato).
L'efficacia della laurea nel lavoro svolto continua a essere valutata positivamente, raggiungendo il 50,0% nel 2025, in aumento rispetto al 48,8% del 2024 e al 35,3% del 2023. Il trend di miglioramento dell'efficacia percepita della laurea risulta particolarmente evidente negli ultimi tre anni, confermando la capacità del CdS di fornire competenze spendibili e riconosciute nel mercato del lavoro. L'indicatore di job satisfaction si attesta nel 2025 a 7,9/10, in lieve diminuzione rispetto all'8,1/10 del 2024 e all'8,0/10 del 2023, ma comunque su livelli elevati e superiori ai valori registrati negli anni precedenti.

In tale prospettiva, lo sforzo del Dipartimento sarà orientato a potenziare ulteriormente il know how dei laureati, rafforzando la capacità del percorso formativo di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e contribuendo ad innalzare ulteriormente il giudizio di efficacia esterna della laurea, anche in considerazione degli effetti generati dalle diverse dinamiche economiche e occupazionali.
In conclusione, è importante evidenziare che gli indicatori sintetici appena analizzati risultano complessivamente coerenti con quelli rilevati negli altri Corsi di Studio appartenenti al raggruppamento economico statistico, confermando un quadro di sostanziale allineamento rispetto ai principali parametri di riferimento del settore. Tali risultati rappresentano un elemento positivo, pur evidenziando la necessità di proseguire nelle attività di monitoraggio e miglioramento continuo della qualità del percorso formativo.
Si precisa, inoltre, che il monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo del Corso di Studio coinvolge, seppur in misura parziale, interlocutori esterni (si veda il quadro C3), il cui contributo risulta fondamentale per verificare la coerenza tra gli obiettivi formativi e le esigenze espresse dal contesto socio economico e dal mercato del lavoro. Parallelamente, l'Università promuove un insieme articolato di iniziative volte a rafforzare l'occupabilità dei propri laureati, attraverso servizi e strumenti dedicati all'orientamento in uscita, all'accompagnamento al lavoro e al consolidamento delle competenze professionali. Tra queste rientrano tirocini curriculari ed extracurriculari, stage, attività di placement, incontri con imprese e professionisti, laboratori di orientamento e ulteriori interventi finalizzati a facilitare la transizione dal percorso universitario al mondo del lavoro. Tali azioni contribuiscono a rafforzare il carattere innovativo dell'offerta formativa e a favorire un più efficace inserimento occupazionale dei laureati, in coerenza con la missione del Corso di Studio e con gli obiettivi di qualità dell'Ateneo.

Pdf inserito: Tab C2.pdf

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Si rileva che è da molti anni condotta – quale best practice consolidata storicamente riconosciuta dall'Ateneo – una indagine tesa a rilevare, attraverso la somministrazione di un questionario, il grado di soddisfazione delle strutture ospitanti gli studenti tirocinanti, e cioè delle imprese, delle aziende pubbliche provinciali e regionali nonché dei liberi professionisti, in specie dottori commercialisti, revisori legali e consulenti del lavoro convenzionati, e degli studenti frequentanti tale attività curricolare.
Si tratta di un'analisi empirica "sul campo" che consente, nella prospettiva di un costante monitoraggio, di individuare i punti di forza e di debolezza di un'importante attività formativa che contribuisce significativamente a completare il percorso di studio del discente. L'analisi consente, inoltre, di eseguire una ricognizione sull'efficacia degli accordi stipulati con gli stakeholder e di identificare, conseguentemente, potenziali criticità.
Sul piano metodologico va sottolineato un importante elemento di novità: superando la criticità segnalata nella precedente scheda SUA CdS – ove, in assenza di dati analitici per classe di laurea, si era fatto ricorso al dato aggregato dipartimentale quale proxy – a partire dall'A.A. 2025 2026 il CdS è tornato ad acquisire dati analitici riferiti alla classe L 18. L'ufficio tirocini ha raccolto ed archiviato in maniera sistematica i fascicoli individuali di tirocinio (libretto, questionario compilato dall'ente ospitante e questionario compilato dallo studente tirocinante), riferiti all'a.a. 2025/2026. La rilevazione ha riguardato 77 fascicoli di tirocinio; risultano compilati e tabulabili 70 questionari degli enti ospitanti e 70 questionari degli studenti (i restanti fascicoli contengono unicamente la pagina di conferma di avvenuta compilazione del modulo Google, priva delle risposte, ovvero documentazione diversa dal questionario). Di seguito si presentano i risultati principali, seguiti da una sintesi interpretativa che mette in relazione evidenze numeriche e implicazioni operative. La numerosità e la qualità della documentazione raccolta consentono una lettura affidabile e rappresentativa dell'esperienza di tirocinio per la classe L 18, migliorando la granularità delle evidenze rispetto alle precedenti rilevazioni aggregate.
Nell'intento di favorire la comparabilità delle evidenze empiriche, si evidenzia che, rispetto alla precedente rilevazione, non vi sono state sostanziali modifiche allo strumento. Il questionario rivolto all'ente ospitante è articolato in venti domande di valutazione (oltre ad una domanda aperta relativa ai suggerimenti), per ognuna delle quali l'intervistato ha espresso una valutazione oscillante nel range compreso tra 1 (valore minimo, ovvero "Decisamente NO") e 4 (valore massimo, ovvero "Decisamente SI"); il questionario rivolto allo studente tirocinante è articolato in ventidue domande di valutazione sulla medesima scala.
Le tabelle riportate in calce sintetizzano, per ciascuna domanda, il voto medio e la deviazione standard assegnati rispettivamente dagli enti ospitanti e dagli studenti tirocinanti che hanno partecipato alla survey. Si desume, in linea generale, un quadro molto soddisfacente in merito alla valutazione complessiva dell'esperienza di tirocinio ed alle attività espletate dai tirocinanti, con corrispondenza dei valori anche nella comparazione temporale con le performance conseguite nelle precedenti rilevazioni.
Passiamo ora ai risultati quantitativi che sintetizzano il giudizio degli enti ospitanti. Con riferimento all'opinione degli enti ospitanti, la valutazione media complessiva è pari a 3,77/4. Tenendo conto che il giudizio più elevato è pari a 4, gli intervistati hanno attribuito i voti medi più alti alla valutazione dello studente dal punto di vista comportamentale – adattamento al contesto, rispetto di orari e impegni, motivazione e interesse – (domanda n. 7: 3,93, con la più contenuta variabilità delle risposte), alla padronanza delle nozioni di carattere generale (domanda n. 3a: 3,89), alla soddisfazione complessiva per l'attività svolta dal tirocinante (domanda n. 9: 3,87) e al concreto arricchimento delle conoscenze conseguito dal tirocinante (domanda n. 6a: 3,86). Risultati ampiamente positivi si registrano, altresì, in merito alla congruità della formazione acquisita nel corso di studi rispetto alle figure e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro (domanda n. 1: 3,84) e all'efficacia in termini di corrispondenza tra obiettivi attesi e risultati raggiunti (domanda n. 5: 3,84). Tali dati confermano la qualità del risultato di apprendimento raggiunto dagli studenti. Questo livello di giudizio colloca il tirocinio tra le pratiche professionalizzanti di eccellenza del Dipartimento, confermando la capacità del modello formativo di generare valore sia per gli studenti sia per le organizzazioni ospitanti.
Le aree di miglioramento suggerite dagli enti intervistati si identificano nella collaborazione tra Tutor aziendale e Tutor universitario (domanda n. 4d, punteggio medio: 3,49), nella durata generale del periodo di tirocinio (domanda n. 8: 3,49) e nella possibilità di prosecuzione della collaborazione con lo studente dopo il tirocinio (domanda n. 10: 3,50). Va tuttavia sottolineato che anche tali item si attestano ampiamente al di sopra del cut off convenzionale, connotando un giudizio comunque positivo, seppure caratterizzato da maggiore variabilità delle risposte. Queste osservazioni, pur rappresentando margini di miglioramento, vanno lette nel contesto di un quadro complessivamente molto positivo; la loro natura è prevalentemente organizzativa.
Con riferimento all'opinione degli studenti tirocinanti, la valutazione media complessiva è pari a 3,72/4. I punteggi più elevati riguardano la preparazione, disponibilità ed attenzione del Tutor aziendale (domanda n. 3a: 3,90), il giudizio complessivo sull'esperienza di tirocinio – "la rifaresti?" – (domanda n. 9: 3,90), l'adeguatezza di attrezzature e strumentazione della struttura ospitante (domanda n. 3b: 3,89), la valutazione dell'esperienza vissuta dal punto di vista umano (domanda n. 7: 3,87) e la soddisfazione complessiva per l'attività svolta (domanda n. 10: 3,86). In linea con quanto rilevato per gli enti ospitanti, gli item caratterizzati da punteggio relativamente più contenuto – ancorché sempre ampiamente positivo – riguardano la collaborazione tra Tutor aziendale e Tutor universitario (domanda n. 4d: 3,36, item con la maggiore variabilità), il profilo logistico organizzativo dell'attività della segreteria tirocini (domanda n. 11c: 3,37), la congruità della formazione acquisita rispetto alle competenze richieste dal mondo del lavoro (domanda n. 1: 3,56) e la durata del tirocinio (domanda n. 8: 3,59). L'elevata corrispondenza tra le valutazioni degli enti e quelle degli studenti rafforza la validità delle evidenze raccolte e indica una percezione condivisa della qualità dell'esperienza formativa.
In una prospettiva di indagine longitudinale e comparativa, il tirocinio curriculare si connota, dunque, per un elevato livello di apprezzamento palesato sia dai discenti sia dalle strutture ospitanti, in continuità con le precedenti rilevazioni. Si conferma, altresì, in linea con quanto già rilevato nella precedente scheda, che l'item relativo alla relazione/collaborazione tra Tutor aziendale e Tutor universitario ottiene – per entrambe le categorie di rispondenti – il punteggio più contenuto: si ritiene, pertanto, necessario continuare ad approfondire tale relazione, al fine di migliorarla, unitamente alla riflessione sulla durata del periodo di tirocinio, aspetto segnalato sia dagli enti sia dagli studenti (anche nei suggerimenti liberi raccolti in coda al questionario). Il GAQ, di concerto con il docente delegato ai tirocini e con il Servizio tirocini e stage curriculari, si impegna a monitorare tali aspetti e a promuovere le conseguenti azioni di miglioramento. Per tradurre le evidenze in interventi concreti, si suggeriscono azioni mirate e facilmente implementabili.
Si propone di affrontare questa criticità con azioni concrete e operative: definizione di linee guida operative per i tutor, incontri di coordinamento periodici e un breve modulo formativo per i tutor aziendali e universitari volto a uniformare aspettative e pratiche di supervisione. Questi interventi sono pensati per essere rapidi da attuare e ad alto impatto organizzativo.

Dall'analisi del trend delle risposte fornite dalle aziende ospitanti (tabella A1) emerge un quadro valutativo nettamente favorevole e caratterizzato da un trend di crescita costante nel tempo. La media generale delle valutazioni evidenzia un progressivo incremento della soddisfazione complessiva, passata da un valore medio di circa 3,61 nel triennio 2017–2020 a un consolidato 3,77 negli ultimi anni accademici (2022/23 e 2025/26). Tale andamento testimonia un progressivo allineamento tra la formazione erogata dall'Ateneo e le reali esigenze del tessuto produttivo e professionale. Il principale punto di forza riscontrato dalle aziende riguarda la sfera comportamentale ed etica degli studenti. La capacità di adattamento al contesto lavorativo, la puntualità, il rispetto degli impegni e la motivazione si confermano costantemente al vertice delle valutazioni, con un punteggio medio che sfiora il massimo ed è salito a 3,93 su 4 nell'ultima rilevazione (2025/26). Di pari passo, la preparazione teorica e metodologica viene giudicata molto positivamente. Gli enti rilevano un'ottima padronanza delle nozioni di carattere generale (3,89) e una solida preparazione tecnica e di problem solving (3,80). Rispetto agli anni passati, si registra un apprezzamento crescente anche per la congruità del percorso universitario rispetto alle figure professionali richieste dal mercato del lavoro, indicatore cresciuto dal 3,5 iniziale all'attuale 3,84. Dal punto di vista dell'esperienza pratica, le aziende riconoscono che il periodo trascorso in struttura si traduce in un reale arricchimento formativo per lo studente. Vengono valutati con punteggi molto elevati la capacità di lavorare in gruppo (3,83), lo sviluppo delle competenze operative (3,83) e la facilità di integrazione nell'ambiente di lavoro (3,80). Anche la corrispondenza tra gli obiettivi prefissati nel progetto formativo e i risultati concretamente raggiunti registra un giudizio ampiamente positivo (3,84), a dimostrazione di un'esperienza sul campo che genera valore sia per la crescita del tirocinante che per l'organizzazione aziendale.
Nonostante l'elevato gradimento generale, l'analisi evidenzia alcuni aspetti organizzativi e di sistema che continuano a mostrare qualche criticità: l'interazione tra Tutor (Universitario e Aziendale) resta l'elemento con il punteggio meno generoso, sebbene migliorato rispetto al minimo storico del 2019/20 (2,80). L'intesa e lo scambio informativo tra la figura del tutor universitario e il referente aziendale si attestano a 3,49, richiedendo un rafforzamento dei canali di dialogo e di coordinamento durante lo svolgimento dell'attività. Anche la durata del tirocinio è percepita talvolta come insufficiente rispetto alla complessità delle mansioni e dei percorsi di apprendimento proposti (giudizio sull'adeguatezza del monte ore: 3,49). Infine, si segnala una flessione puntuale della soddisfazione per la specifica attività svolta dal singolo tirocinante nell'ultima rilevazione (3,50 rispetto al 3,90 precedente), elemento che merita un monitoraggio nelle successive indagini.
L'analisi dei questionari di valutazione compilati dagli studenti al termine del tirocinio curriculare (A.A. 2017/18 e A.A. 2025/26) evidenzia un livello di gradimento complessivamente elevato e consolidato. Le valutazioni medie riferite ai singoli indicatori si collocano stabilmente nella fascia medio alta, perlopiù tra 3,50 e 3,90 (tabella A3). L'evoluzione temporale mostra un progressivo incremento dell'apprezzamento nel triennio 2017–2020, culminato nel picco prestazionale registrato nell'A.A. 2021/22. Nella rilevazione più recente (A.A. 2025/26), caratterizzata da un significativo ampliamento della popolazione campionaria (passata da una media di 150 a 515 rispondenti), il giudizio globale mantiene un profilo di spiccata positività, confermando l'efficacia e la tenuta del modello formativo offerto.
Dall'esame delle singole sezioni del questionario emergono aree di rilevante eccellenza e un diffuso riconoscimento dell'adeguatezza delle strutture ospitanti. Ad esempio, la figura del Tutor aziendale (Item 3a, 3b) si conferma l'elemento di maggior valore dell'esperienza formativa (3,90/4), apprezzato per disponibilità, preparazione e attenzione costante. Contestualmente, le strutture e le dotazioni tecnologiche messe a disposizione dagli enti ospitanti sono giudicate di livello eccellente (3,89). In controtendenza rispetto alle valutazioni espresse dalle aziende sul medesimo item (item 8, durata del tirocinio secondo gli enti ospitanti, punteggio medio 3,49), la platea studentesca valuta la durata del tirocinio come idonea alle finalità apprese (3,90), con un incremento apprezzabile rispetto al periodo pre 2020. Si rileva un sensibile consolidamento della percezione di sinergia tra Tutor universitario e Tutor aziendale (item 4d), la cui valutazione cresce gradualmente dal 3,14 (A.A. 2018/19) all'attuale 3,80. L'esperienza sul campo dimostra un'elevata capacità di stimolare successivi approfondimenti tecnici e professionali (3,87) e di incrementare l'attitudine al lavoro in team (3,81) (item 6c, 6e).
L'estensione del campione nell'A.A. 2025/26 ha consentito di evidenziare alcune fluttuazioni che richiedono una riflessione in sede di governance del corso di studi. L'indicatore relativo all'integrazione nell'ambiente aziendale (item 4c) registra la flessione più marcata, attestandosi a 3,36 (a fronte del 3,81 del 2021/22). Ciò segnala l'insorgere di episodiche difficoltà di ambientamento relazionale e organizzativo dei tirocinanti all'interno dell'organico dell'ente ospitante. Il gradimento relativo all'esperienza sotto il profilo umano (item 7, 10) (3,59) e la soddisfazione finale per l'attività svolta (3,54) subiscono una contrazione rispetto ai valori massimi del triennio precedente, pur attestandosi su livelli di pieno soddisfacimento. Per rispondere a tali segnali, il CdS intende rafforzare, in raccordo con l'ufficio tirocini e i tutor aziendali, il monitoraggio in itinere dell'inserimento del tirocinante presso l'ente ospitante (ad esempio tramite un contatto di verifica a metà percorso) e valuterà l'opportunità di un breve momento di accoglienza / briefing condiviso tra tutor aziendale e tirocinante, così da favorire un più rapido ambientamento relazionale e organizzativo. La percezione circa la congruità della formazione universitaria di base (item 1) con le richieste del mercato del lavoro si attesta a 3,56, valore in linea con lo storico ma indicativo di un margine continuo di miglioramento verso una maggiore integrazione applicativa dei curricula.
In sintesi, i dati confermano punti di forza consolidati e individuano poche aree su cui intervenire con priorità. Nel complesso, i risultati confermano che il tirocinio curriculare rappresenta un elemento distintivo dell'offerta formativa: oltre a consolidare competenze tecniche e trasversali, favorisce l'inserimento professionale e rafforza i legami con il territorio e il mondo produttivo.

Pdf inserito: Tabelle C3.pdf

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Nella prospettiva dell'attuazione della politica per la qualità dei corsi di studio, un momento fondamentale è quello del monitoraggio, autovalutazione e valutazione.
In linea con quanto stabilito nelle nuove linee guida AVA3 "(approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 16 Febbraio 2023, aggiornamento 4 aprile 2024), il sistema di assicurazione della qualità è strutturato in modo tale che: ogni attore del sistema abbia piena consapevolezza dei suoi compiti e li svolga in modo competente e tempestivo; il servizio erogato sia efficace; sia tenuta traccia del servizio con documentazione appropriata; sia possibile valutarne i risultati.
In particolare, la struttura organizzativa per l'attuazione della Politica per la Qualità e per l'AQ di CdS è composta da molteplici Attori con compiti e funzioni ben definite: Direttore di Dipartimento; Consiglio di Dipartimento; Presidente / Coordinatore CdS; Gruppo di Assicurazione della Qualità; Comitato di indirizzo; Commissione Paritetica Docenti/Studenti (CPDS); Area Didattica, Segreteria Studenti e Processi AVA di Dipartimento (Manager didattico); Referente della Qualità. Quest'ultimo monitora i processi di AQ interni al Dipartimento di afferenza – e quindi anche a livello CdS – e viene nominato con decreto rettorale quale componente del PQA.
I macro-processi indispensabili per l'AQ della Didattica sono elencati e rappresentati di seguito:
a. definizione delle esigenze delle Parti Interessate, dei profili culturali e professionali in uscita e degli obiettivi di apprendimento del CdS;
b. definizione delle esigenze di risorse umane e di infrastrutture;
c. progettazione del processo formativo;
d. erogazione del processo formativo;
e. servizi di contesto;
f. gestione delle difficoltà contingenti e delle azioni correttive/preventive;
g. raccolta dati, analisi dei risultati, valutazione e miglioramento;
h. riesame periodico del sistema di gestione e del progetto formativo.
I processi di primo livello, si scompongono in sotto processi, per i principali dei quali il PQA elabora e aggiorna periodicamente apposite Linee Guida che descrivono le procedure operative e le modalità di gestione nonché la loro articolazione temporale, specificando annualmente (per il tramite di apposite note) la tempistica per l'elaborazione e la consegna della relativa documentazione, in accordo con le indicazioni ministeriali.
I processi in parola sono caratterizzati da relazioni di sequenzialità ed interazioni. Ogni processo presenta input e output (ed è interessato a vincoli e risorse) che creano una complessa rete di collegamento dei processi con una successione logica (pianificazione, erogazione, controllo e miglioramento) ispirata alla sequenza Plan, Do, Check, Act (cd Ciclo di Deming).
Come deliverable principali nell'ambito dei suddetti macro processi, emergono la Scheda SUA-CdS e i Riesami (v. infra).
Per approfondimenti, si esamini il pdf allegato descrittivo (compendiato da relative tabelle e quadri sinottici concernenti la declinazione del SAQ a livello del CdS).
Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative con riguardo al CdS:
In sintonia con gli altri organi e strutture del Dipartimento e di Ateneo competenti in merito all'attività formativa degli studenti, vengono programmate e attivate procedure finalizzate a conseguire un sistematico e periodico monitoraggio della qualità del servizio formativo offerto dal CdS triennale in Economia Aziendale, con l'obiettivo di garantirne un miglioramento continuo in termini di risultati attesi/ottenuti.
Sono pertanto previsti percorsi di autovalutazione che definiscono le azioni più idonee per il conseguimento dei requisiti ritenuti necessari, siano essi previsti dalle normative ministeriali o autonomamente indicati in fase di progettazione e riesame periodico del Corso di laurea de quo.
In quest'ottica, con cadenza (almeno) annuale, vengono raccolti e criticamente valutati i dati relativi a: 1) provenienza e caratteristiche degli studenti iscritti; 2) tasso di frequenza, progressione in carriera ed eventuali abbandoni; 3) efficacia del processo formativo percepita dagli studenti; 4) adeguato svolgimento delle attività formative verificandone la corrispondenza con la pianificazione del Corso di laurea in Economia Aziendale; 5) adeguatezza del sistema di accertamento della preparazione iniziale per l'accesso al Corso di laurea triennale in oggetto. Si accerta, inoltre, che: 1) le prove di verifica dell'apprendimento siano basate su regole e procedure trasparenti, applicate in modo coerente e uniforme; 2) le strutture disponibili per lo svolgimento delle attività formative siano adeguate; 3) i servizi di assistenza e di informazione diretti ad agevolare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti siano effettivamente disponibili.
Entro un anno dalla conclusione del primo ciclo di studi e, successivamente, con periodicità (almeno) triennale e col coinvolgimento delle parti interessate, si procede a una verifica più generale dell'efficienza e dell'efficacia del percorso formativo, dell'articolazione del piano di studi e della sua congruità con gli obiettivi prefissati, al fine di una costante rimodulazione progettuale.
Il Dipartimento di Economia, cui fa capo il Corso di laurea triennale in Economia Aziendale, fornisce – sul piano generale – tempestiva e pubblica evidenza di tutte le informazioni e le risultanze, oltre che dei criteri assunti a riferimento per le procedure interne di monitoraggio e valutazione, favorendo al meglio la partecipazione ed il confronto delle parti interessate (P.I.).
A tal riguardo, il Dipartimento di Economia in coordinamento con il responsabile del CdS, il Comitato d'indirizzo e la Commissione Ricerca, Alta Formazione e Terza Missione, promuove/realizza tavoli tecnici periodici con enti e associazioni territoriali e organizza almeno una volta nel corso dell'anno accademico (entro novembre) la consultazione con le Parti sociali interessate alle dinamiche del CdS onde sollecitare e poter provvedere – secondo le scadenze più sotto evidenziate – a eventuali riprogettazioni. Tali attività vanno integrate con la consultazione del Comitato d'indirizzo.
Secondo le direttive PQA, quest'ultimo Comitato ha funzione consultiva ma anche progettuale, di controllo e di verifica su aspetti riguardanti i rapporti con le P.I., il sistema socio-economico, la comunicazione dell'offerta formativa e i feedback (con il mondo del lavoro e i tirocini), il riordino e le proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento.
Ciò premesso, si individuano i seguenti tempi e responsabilità relativamente alle attività/obiettivo rivolte all'assicurazione della qualità del CdS; segue quadro sinottico [Tabella in allegato – PDF] con individuazione "a sistema" delle attività previste (le scadenze sono indicative sulla base della normativa attuale a meno di nuove scadenze ministeriali, prontamente segnalate dal PQA).
Tra le attività programmate più significative (oltre a quelle afferenti al Riesame, nel successivo campo compendiate), si evidenziano quelle riguardanti il miglioramento sia del sistema di gestione per la qualità sia delle prestazioni del CdS in Economia Aziendale.
Pertanto, i lavori concernenti il CdS in Economia Aziendale comprendono riunioni periodiche della Commissione Paritetica, del Gruppo di Qualità / Riesame, della Commissione Didattica, della Commissione Tirocini e Stage, e del Consiglio di Dipartimento (oltre che di altre Commissioni eventualmente coinvolte per interesse comune, come ad es. la Commissione Ricerca, Alta Formazione e Terza Missione, nonché il relativo Gruppo di

Qualità su Ricerca, Alta Formazione e Terza Missione, con le loro attività inerenti alla SUA RD), con riguardo al più adeguato funzionamento del Corso di Economia Aziendale (e sue interrelazioni con la ricerca). In particolare, la Commissione Paritetica e il Gruppo di Qualità / Riesame si riuniscono di regola, anche in modalità smart, tra un mese e 15 gg prima delle scadenze previste (supra) e presentano proprie relazioni o altri output agli organi di gestione di regola due settimane prima delle scadenze predette. Inoltre, il responsabile qualità del CdS si coordina con il responsabile qualità del Dipartimento per vigilare costantemente sul buon andamento dell'AQ in punto di didattica per assicurare che i lavori siano sistematicamente condotti come pianificato tanto a livello strategico (di complesso) quanto a livello più operativo (es. funzionalità strumentazioni d'aula, laboratori, ecc.). Per tutti i processi, è previsto il supporto attivo del Management Didattico (Area Didattica, Segreteria Studenti e Processi AVA) e, più in generale, amministrativo.
Oltre a quanto sopra descritto, il GAQ provvede (anche in funzionale e coordinata sinergia con la Commissione Paritetica e/o con la Commissione Riordino) alla:
- Revisione del progetto formativo con ridefinizione degli obiettivi specifici e risultati d'apprendimento attesi (Aprile).
- Individuazione e verifica fruibilità delle infrastrutture e adeguamento/aggiornamento dei servizi di contesto (Aprile).
- Verifica dei programmi degli insegnamenti (Maggio-Giugno).
- Verifica complessiva per razionalizzazione degli orari di lezione e delle date esami in stretta sinergia con il Management Didattico e la Segreteria anche alla luce delle esigenze ed istanze dei docenti e degli studenti (Settembre).
- Verifica dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti relative alle attività didattiche svolte nell'anno accademico precedente (metà Settembre).
- Verifica superi esame sessioni anno accademico precedente (fine Settembre), per individuare eventuali “esami scoglio” per semestre, in stretta sinergia con il Management Didattico (e COAT).
- Verifica delle azioni correttive avviate rispetto a quanto dichiarato nel Riesame relativo all'anno precedente (fine Ottobre).
- Analisi Relazione annuale AVA – NVA (novembre).
- Segnalazione di eventuali interventi correttivi urgenti su aspetti organizzativi e didattici (entro fine Settembre e comunque all'occorrenza, secondo necessità).
- Partecipazione alle attività formative e di aggiornamento in materia di Qualità presso il PQA, secondo il calendario annuale da quest'ultimo diramato.
Il Coordinatore convoca per tempo le riunioni del GAQ in Economia Aziendale o di altre commissioni di pertinenza al fine di implementare le attività richiamate nella presente scheda. Preferenzialmente saranno fissate date di incontro o consultazione dal settembre dell’anno corrente all'agosto dell’anno successivo (coincidente con il periodo temporale di riferimento della presente scheda SUA) in funzione delle (ovvero compatibilmente con le) prossime riunioni del CdD che potranno approvarle ove opportuno (al momento il calendario dei Consigli non è ancora disponibile per il periodo di pertinenza della presente SUA) ovvero di altro organo per materie di comune interesse, preferibilmente (ma non necessariamente) il secondo mercoledì del mese.
Si precisa che le riunioni, ovvero i confronti costruttivi o interlocutori di ogni tipo concernenti le variegate attività sulla qualità, possono essere tenute anche elettronicamente / in modalità remota o SMART (potendosi avvalere della piattaforma di meeting telematico «Google MEET» già abbinata all'account istituzionale Unifg, ovvero nelle VIRTUAL ROOM della piattaforma E-LEARNING di Ateneo).
Tutte le commissioni o i gruppi per materia di competenza, in sintesi, si riuniscono periodicamente e si prefiggono di monitorare l'andamento del Corso di Studio, valutare le richieste degli studenti e delle rappresentanze studentesche, esaminare e approvare specifiche richieste e pratiche, come ad es. nel caso della Commissione Tirocini e Stage (la quale si riunisce ordinariamente almeno una volta due settimane prima di ogni seduta di Laurea per facilitare la finalizzazione delle pratiche riguardanti gli studenti laureandi; commissioni straordinarie saranno convocate invece al bisogno).
In aggiunta, eventuali non conformità che si dovessero presentare nel corso dell'anno accademico, sono gestite straordinariamente, in funzione della tipologia e della rilevanza delle stesse, dal Coordinatore del Corso di studi, dal Responsabile Qualità dipartimentale o dal Direttore di Dipartimento, eventualmente in collaborazione fra loro (oltre che, se del caso, del PQA), e con il supporto amministrativo in relazione alla tipologia di non conformità riscontrata.
Per tali attività ed eccezioni non è ovviamente possibile a priori fornire tempistiche, non essendo programmabile la straordinarietà.
A quest'ultimo proposito, importante è il servizio di gestione di eventuali reclami sollevati da parte degli stessi studenti secondo le modalità comunicate, tra l'altro, sul sito web al seguente url: Reclami, segnalazioni, miglioramenti (CdS L-18 'Economia Aziendale' triennale) (google.com)
La novellata procedura concertata dall’Ateneo per ogni CdS è esposta al seguente url:
CdS: reclami, segnalazioni, suggerimenti | Università di Foggia (unifg.it)
I lavori di stretta competenza del NVA e del PQA (relazioni annuali, raccomandazioni, audizioni, ecc.) sono naturalmente schedulati a livello centrale, secondo le scadenze dagli stessi organi definite.
Naturalmente le scadenze sopraccitate relative al sistema delle attività sono indicative sulla base della normativa attuale e delle esigenze organizzative interne, a meno di nuove scadenze ministeriali, prontamente segnalate dal PQA.
Volendo proporre una overview sinottica riepilogativa dei principali lavori dei vari organi coinvolti nel sistema di AQ, si allega schema scadenzario:
https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/processo-aq-dei-cds-documenti

Pdf inserito: Foxit Document.pdf

Riesame annuale

Il Riesame è programmato e applicato annualmente dal CdS triennale in Economia Aziendale classe L-18 al fine di valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle attività, ricercare le cause di eventuali risultati poco soddisfacenti e individuare le opportune iniziative di correzione e di miglioramento da attuare i cui effetti saranno valutati nel Riesame successivo.
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità preliminarmente analizza le informazioni contenute sia nella precedente scheda SUA-CdS sia nei precedenti report di Riesame. Inoltre, tiene conto delle valutazioni contenute nella Relazione della Commissione Paritetica, nella Relazione del Nucleo di Valutazione e nelle verifiche effettuate dal Presidio della Qualità.
Il Riesame del Corso di Studio viene condotto sotto la guida del coordinatore del CdS ed effettuato dall'apposito team di lavoro in conformità con le direttive del Presidio della Qualità di Ateneo. Il Gruppo di Riesame del CdS in Economia Aziendale, sostanzialmente individuato all'interno del Gruppo Assicurazione Qualità (il cui numero di componenti e la composizione sono idonei a garantire l'efficacia delle azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi di qualità), si riunisce periodicamente in vista delle attività di competenza, in cui sono analizzati i dati quantitativi dell'ultimo anno e triennio accademico, prendendo come riferimento gli indicatori ministeriali, l'evoluzione nel tempo degli stessi, le criticità osservate sul percorso di studio, la Relazione della Commissione Didattica Paritetica, le determinazioni riportate nella Relazione del Nucleo di valutazione e nei controlli esperiti dal Presidio di Qualità.
L'elaborazione e l'analisi dei dati viene ripartita tra i singoli componenti del Gruppo costituito mentre collegialmente saranno evidenziate le performance generali, i punti di forza, le criticità e gli interventi correttivi.
Il Gruppo, nei suoi lavori, può essere integrato da docenti titolari di insegnamenti del Corso di Studi.
Per quanto concerne le primarie attività inerenti alla redazione (annuale) del RAR – ridenominato “Scheda di Monitoraggio” – e (con cadenza triennale, ovvero quando specificamente richiesta) del RCR, si rimarcano i seguenti steps, da considerare alla luce delle innovazioni più avanti specificate:
- Stesura Bozza RAR.
- Stesura Bozza RCR.
- Invio Bozza RAR al Presidio Qualità Ateneo.
- Invio Bozza RCR al Presidio Qualità Ateneo.
- Invio RAR Definitivo.
- Invio RCR Definitivo.
Il Coordinatore si assicura che la bozza di ogni rapporto di riesame arrivi al Presidio di Qualità di Ateneo per le verifiche previste dal sistema di

assicurazione della qualità di Ateneo nei tempi e nei modi indicati dal Presidio medesimo.
Il processo di approvazione si conclude con la delibera da parte del Consiglio del Dipartimento di Economia (in mancanza del CCdS) e l'invio all'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo entro la data di scadenza indicata dal MIUR per l'inserimento nella Scheda SUA CdS dell'a.a. 2026/2027 (inizio 2026).
Venendo agli aspetti organizzativi, il Gruppo si riunisce, in generale, anche in modalità telematica/elettronica oltre che in presenza (ovvero in modalità mista), di regola trimestralmente (con le riunioni GAQ, in cui è di fatto inscritto), ovvero al bisogno, al fine di controllare o rimodulare le aree / attività di intervento riguardanti i riesami (e cioè: la domanda di formazione; i risultati di apprendimento attesi e accertati; il sistema di gestione del CdS in Economia Aziendale; l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS in parola; l'esperienza dello studente di Economia Aziendale; l'accompagnamento al mondo delle aziende e del lavoro); per di più, il Gruppo si aggiorna opportunamente e tempestivamente mediante un proficuo scambio di mail mediante account istituzionale ed altresì mediante confronti diretti verbali e telefonici informali. Nel periodo immediatamente precedente il Riesame o Monitoraggio è prevedibile un'intensificazione dei lavori, per i quali ci si potrà avvalere anche della piattaforma di meeting telematico «Google MEET» (già abbinato all'account istituzionale Unifg).
Si ricorda che il Rapporto di Riesame annuale (RAR) dei Corsi di Studio risulta semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita (Scheda di Monitoraggio annuale, c.d. SMA). Si tratta di un sintetico commento critico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati (che saranno resi disponibili centralmente), da redigere secondo il modello predefinito dall'ANVUR [si rimarcano soprattutto gli indicatori Gruppo A, Gruppo B e Gruppo E ex DM 987/2016, Allegato E e di approfondimento].
- Un apposito Rapporto di Riesame ciclico dei CdS, preparato con una periodicità non inferiore a cinque anni (e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento), fu predisposto – con novellato format – in occasione della visita di accreditamento periodico che ha interessato il nostro Ateneo dal 13 al 17 novembre 2017. Esso è consistito in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS in "Economia Aziendale", sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti. Nel Rapporto ciclico, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, sono state individuate delle soluzioni da realizzare per il CdS in "Economia Aziendale" nel ciclo successivo. In dettaglio, il documento de quo è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti e – rispetto alla suddetta Scheda di Monitoraggio annuale – ha un formato più flessibile oltre ad essere generalmente più esteso e dettagliato. Il Rapporto si articola nella fattispecie nelle seguenti sezioni informative: 1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del cds; 2 - L'esperienza dello studente; 3 – Risorse del cds; 4 – Monitoraggio e revisione del cds; 5 – Commento agli indicatori. L'ultimo RRC quinquennale è stato redatto in un primo tempo nel Dicembre 2022 recependo il nuovo sistema AVA 3 (si veda verbale Gaq gennaio-bis 2023).
Poiché, però, nel 2025 l'Ateneo è stato sottoposto a nuova procedura di accreditamento periodico, nel Dicembre 2024 è stato redatto un più aggiornato RRC. Il format questa volta è abbastanza differente soprattutto per il maggior grado di dettaglio richiesto: in pratica, il RRC ricalca grosso modo la struttura del Rapporto di Autovalutazione Anvur.
Il Rapporto di Riesame ciclico, come quello annuale, è redatto ad opera di un gruppo ristretto, denominato Gruppo di Riesame (costituito almeno dal Coordinatore e dal Comitato esecutivo del riesame, includendo la componente studentesca e tecnico-amministrativa; altresì ai lavori del riesame periodico partecipa e contribuisce almeno un membro del Comitato d'indirizzo del CdS in Economia Aziendale, costituito con delibera del CdD del 3 aprile 2017 e successivi adeguamenti).
I più recenti Rapporti di Riesame annuale e ciclico da approvati dal GAQ e dal CDD sono qui visionabili:
https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/31-07-2017/verbale_gaq_lt_ea_luglio_2017.pdf
https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/19-10-2017/l18_economia_aziendale_rcr.pdf
https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/19-10-2017/l18_economia_aziendale_sma.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/17-04-2019/verbale_gaq_lt_ea_dicembre_2018_def.pdf
(vedi punto 3 all'odg per il commento ai dati https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/17-04-2019/cds_l-18_indicatori_ava_monitoraggio_29_sett_2018.pdf)
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-03/verbale_gaq_lt_ea_dicembre_2019.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-03/verbale%20GAQ%20del%204%20e%205%20dicembre%202020_0.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2022-05/verbale%20GAQ%20LT%20EA_novembre%202021%20con%20SMA20_0.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2023-05/verbale-gaq-l18-novembre-2022.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2024-04/verbale%20GAQ%20LT%20EA_novembre%202023%20%281%29.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2026-05/verbale%20GAQ%20LT%20EA_novembre%202025.pdf
Sul sito è pubblicato altresì il RRC:
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2023-11/verbale%20GAQ%20LT%20EA_%20gennaio_bis%202023.pdf
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2025-05/verbale%20GAQ%20LT%20EA_dicembre%202024_con%20SMA%20e%20RRC%202024.pdf
Si segnala infine, per completezza di riferimenti, il sistema dei più recenti provvedimenti in materia:
- Decreto di Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corso di studio (DM n. 987/2016).
- Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati (DM n. 635/2016).
- Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 - Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635.
- Linee guida ANVUR in materia di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio.
- Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici – Consiglio Universitario Nazionale (ultima versione su https://www.cun.it)
- AVA 2019 MIUR – DM n. 6 del 7 gennaio 2019;
- c.d. AVA 3: Decreto Ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021, "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022 "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio - AVA 3.0";
- Decreti Ministeriali nn. 1648 e 1649 del 19.12.2023 recanti la modifica delle classi di corsi di laurea, sostanzialmente per aggiornarle alla luce del PNRR;
- Linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità negli atenei (ANVUR, 2024).
https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/AVA3-LG-Autovalutazione_Valutazione-2024-04-04.pdf
- DM n. 1085 del 15 dicembre 2025 e DM n. 180 del 27 febbraio 2026;
- DM 773/2024 'Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2024-2026;
- Regolamento ANVUR 2025**: ha introdotto regole importanti, con procedure di accreditamento completamente digitalizzate, tracciabili e l'ipotesi di un'evoluzione significativa delle pratiche di valutazione;
- Linee guida ANVUR per CdS di nuova istituzione 2026/27: ultime linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione.
Link inserito: https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica

Pdf inserito: Modello.pdf

Documenti di Assicurazione della Qualità